

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-02-2019

NORD

ARENA	01/02/2019	32	Scontro tra auto in un incrocio Pensionato in gravi condizioni = Scontro all'incrocio, un pensionato è grave <i>Nicolò Vincenzi</i>	5
BRESCIAOGGI	01/02/2019	18	Torna l'incubo scorie nucleari = Capriano, torna l'incubo scorie radioattive <i>Redazione</i>	6
BRESCIAOGGI	01/02/2019	22	Frontale da paura blocca la provinciale <i>Redazione</i>	8
BRESCIAOGGI	01/02/2019	24	Maltempo, Bagolino non riesce a rialzarsi <i>Mila Rovatti</i>	9
BRESCIAOGGI	01/02/2019	25	Un Alberghiero a prova di terremoto <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	01/02/2019	9	Nevicate fino a domenica Attivata la sala di emergenza <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELLE ALPI	31/01/2019	2	Protezione civile la Stiga dona 61 motoseghe <i>Laura Berlinghieri</i>	12
CORRIERE DELLE ALPI	31/01/2019	3	Stato di attenzione dalla Regione domani e sabato <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	31/01/2019	3	Il Prefetto attiva la macchina dei soccorsi Massima cautela, senza allarmismi <i>Alessia Forzin</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	31/01/2019	16	Falco a Zoldo "coperto" nella notte di maltempo <i>Redazione</i>	16
GAZZETTINO BELLUNO	31/01/2019	42	Protezione civile motoseghe donate <i>Redazione</i>	17
GAZZETTINO PADOVA	01/02/2019	44	Pioggia di incarichi esterni, insorgono le opposizioni <i>Eugenio Garzotto</i>	18
GIORNALE DI VICENZA	01/02/2019	13	Ondata di maltempo in vista Weekend di pioggia e neve <i>Redazione</i>	19
MATTINO DI PADOVA	01/02/2019	13	Oggi e domani è attesa la neve In montagna arriverà al metro <i>Alessia Forzin</i>	20
MESSAGGERO VENETO	01/02/2019	44	Lettere - L'addio a Zamberletti La Protezione civile un'idea geniale <i>Posta Dai Lettori</i>	21
NAZIONE FIRENZE	01/02/2019	39	E ora scatta l'allarme pioggia <i>Redazione</i>	22
NAZIONE LA SPEZIA	01/02/2019	56	Allerta gialla oggi per pioggia <i>Redazione</i>	23
NAZIONE LA SPEZIA	01/02/2019	56	Alluvione del 2014 a Genova Per Raffaella Paita chiesta l'assoluzione in appello <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI COMO	01/02/2019	18	Como - Ma i fiocchi nel pomeriggio diventeranno pioggia <i>Redazione</i>	25
PROVINCIA DI LECCO	01/02/2019	15	Escursionista scivola e si ferisce al volto <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/02/2019	19	Esercitazione in autostrada <i>Redazione</i>	27
TIRRENO	31/01/2019	13	Groviglio di tir e 3 auto poliziotto muore gravissimo un collega = Schianto fra tre auto e un tir in via Da Vinci Muore agente della polizia, grave il collega <i>Matteo Scardigli</i>	28
ADIGE	01/02/2019	14	Protezione civile : 300 mezzi in azione per pulire le strade = Arriva la neve, scuole chiuse in anticipo <i>Marica Viganò</i>	30
ADIGE	01/02/2019	14	Da 60 a 80 centimetri in quota <i>Redazione</i>	32
ALTO ADIGE	31/01/2019	24	Nevicate diffuse da domani <i>Redazione</i>	33
ALTO ADIGE	31/01/2019	33	Le associazioni sono 220 e gli iscritti sono oltre 6mila <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	31/01/2019	7	Un glaciologo per la perizia sulla valanga <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	01/02/2019	13	Maltempo, infortunio <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DELLA SERA MILANO	01/02/2019	10	Scatta il piano per la neve E Como stoppa le lezioni = Allarme per la grande nevicata. Scuole chiuse a Como <i>Andrea Camurani</i>	37
CORRIERE DI AREZZO	01/02/2019	12	"La parte vecchia dell'ospedale non è adeguata al rischio sismico" <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-02-2019

GIORNO MILANO	01/02/2019	46	e fiamme palazzo intossicati = A fuoco abitazione Aler: quattro intossicati lievi <i>N.p. M.v.</i>	39
LIBERO MILANO	01/02/2019	37	Allarme neve Scuole chiuse a Como e Luino <i>Redazione</i>	40
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	01/02/2019	34	Via al taglio delle piante vicino alle linee elettriche <i>Redazione</i>	41
NAZIONE GROSSETO	31/01/2019	40	Neve, Senese bloccata. Bus fermi Oggi niente scuola in cinque comuni = Neve, odissea sulla Senese <i>Redazione</i>	42
NUOVA VENEZIA	01/02/2019	34	Vento, ghiaccio e pioggia. Protezione in allerta <i>Redazione</i>	43
SECOLO XIX GENOVA	01/02/2019	21	Alluvione 2014, in appello chiesta l'assoluzione per l'ex assessore Paita <i>M.gra.</i>	44
SECOLO XIX GENOVA	01/02/2019	29	Allerta neve, chiuse tutte le scuole ora preoccupa il rischio gelicidio <i>Giovanna Irene Galliano Navaro</i>	45
STAMPA CUNEO	01/02/2019	40	"La pensionata uccisa da un operaio di 40 anni Forse una lite per soldi" = Delitto di Barge: le indagini hanno smontato gli alibi dell'operaio che si dice innocente <i>Lorenzo Barbara Boratto Morra</i>	46
STAMPA CUNEO	01/02/2019	59	"Di corsa sull'Everest" La sfida di Colli alle cime più alte dei 5 continenti <i>Maria Cuscela</i>	48
TRIBUNA DI TREVISO	01/02/2019	24	Da oggi forti piogge e neve in montagna Scatta l'allerta <i>F.d.w.</i>	49
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo, tanta neve in pianura Venerdì 1 Febbraio al Nord: la Protezione Civile attiva l'Unità di Crisi - LIVE - Meteo Web <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo, neve a Milano: il Comune attiva il monitoraggio - Meteo Web <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo Como, neve in arrivo: scuole chiuse domani 01 Febbraio - Meteo Web <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo Trentino Alto Adige: criticità gialla, neve in arrivo - Meteo Web <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo Veneto: arriva la neve, la Regione apre la Sala Operativa - Meteo Web <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Maltempo: il comune di Bolzano invita a usare i mezzi pubblici - Meteo Web <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo Liguria: neve e gelo a Genova e Savona, mezzi pubblici gratis - Meteo Web <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Agenzia per l'Italia Digitale e Dipartimento Protezione Civile firmano accordo di collaborazione - Meteo Web <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Maltempo Lombardia: oltre 1 milione per risarcire i danni delle alluvioni 2016 - Meteo Web <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per nevicate sulle zone montane e pedemontane - Meteo Web <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: domani criticità per pioggia, neve e vento - Meteo Web <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo Firenze: codice arancione per pioggia e maltempo - Meteo Web <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo Liguria: punto in Regione con Arpal e Protezione Civile - Meteo Web <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Allerta Meteo Piemonte: neve in arrivo, previsti 10 cm a Torino - Meteo Web <i>Redazione</i>	63
ansa.it	31/01/2019	1	Neve: allerta gialla in Trentino - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	64
ansa.it	31/01/2019	1	Neve a Savona e Genova, bus gratis - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	65
ansa.it	31/01/2019	1	Maltempo, è allerta neve sul Piemonte - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	66
cittadellaspezia.com	31/01/2019	1	- - Alluvione, chiesta la conferma dell'assoluzione per Paita - - <i>Redazione</i>	67
ilgiorno.it	31/01/2019	1	Neve in arrivo, a Lecco le scuole restano aperte - Cronaca <i>Il Giorno</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-02-2019

ilgiorno.it	31/01/2019	1	Neve in arrivo, il Comune di Milano attiva monitoraggio - Cronaca <i>Il Giorno</i>	69
ilgiorno.it	31/01/2019	1	Neve in arrivo, scuole chiuse nel Varesotto - Cronaca <i>Il Giorno</i>	70
ilgiorno.it	31/01/2019	1	Neve in arrivo, il sindaco di Vilminore chiude le scuole - Cronaca <i>Il Giorno</i>	71
ilgiorno.it	31/01/2019	1	Neve in arrivo, scuole superiori chiuse a Como - Cronaca <i>Il Giorno</i>	72
leconews.lc	31/01/2019	1	DOMANI EMERGENZA NEVE, - PIANO DELLA PREFETTURA ATTIVATO. - SCUOLE APERTE A LECCO <i>Redazione</i>	73
leconotizie.com	31/01/2019	1	Neve. Scuole chiuse? Il prefetto: "Scelta ai sindaci". Aperte a Lecco <i>Redazione</i>	74
milano.repubblica.it	31/01/2019	1	Maltempo, a Milano è allerta neve. Il Comune: "Usate i mezzi pubblici" <i>Redazione</i>	75
aostasera.it	31/01/2019	1	Pericolo valanghe, chiusa temporaneamente la Val Ferret <i>Redazione</i>	76
bergamonews.it	31/01/2019	1	Protezione civile, allarme arancione sulle Valli bergamasche per il rischio neve <i>Redazione</i>	77
bergamonews.it	31/01/2019	1	Un milione ai privati di 8 comuni bergamaschi danneggiati dal nubifragio del 2016 <i>Redazione</i>	78
casateonline.it	01/02/2019	1	La neve sta cadendo copiosa. Scuole chiuse a Colle e a Ello <i>Redazione</i>	79
laprovinciadilecco.it	01/02/2019	1	Il giorno della grande nevicata è arrivato Task force in allerta fin dall'alba - Lecco città Lecco <i>Redazione</i>	80
leccoonline.com	01/02/2019	1	- Lecco ha messo il cappotto bianco: la neve dovrebbe cadere abbondante per tutta la giornata <i>Redazione</i>	81
leccotoday.it	31/01/2019	1	Nibionno. Emergenza neve: scuole aperte, garantito il servizio di trasporto <i>Redazione</i>	82
merateonline.it	31/01/2019	1	- Allerta neve: scuole aperte. Ogni comune valuterà in base alla situazione locale <i>Redazione</i>	83
milanotoday.it	31/01/2019	1	Neve a Milano venerdì? 1 febbraio: scuole aperte in città?, attenzione alle strade <i>Redazione</i>	84
milanotoday.it	01/02/2019	1	Nevica a Milano: ecco i primi fiocchi di neve dell'anno, la città si risveglia imbiancata <i>Redazione</i>	85
milanotoday.it	31/01/2019	1	Neve a Milano: scatta l'allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	86
monzatoday.it	31/01/2019	1	Neve a Monza e in Brianza, ecco l'allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	87
oggitreviso.it	31/01/2019	1	Previste forti nevicate, Regione Veneto apre sala d'emergenza. <i>Redazione</i>	88
oggitreviso.it	31/01/2019	1	Unità di crisi della protezione civile per forti nevicati in arrivo al Nord. <i>Redazione</i>	89
oggitreviso.it	31/01/2019	1	Copiose nevicate venerdì e sabato, stato di attenzione in Veneto. <i>Redazione</i>	90
resegoneonline.it	31/01/2019	1	Neve in arrivo, la Prefettura: evitare di mettersi in viaggio <i>Redazione</i>	91
resegoneonline.it	01/02/2019	1	Neve. Prefettura: se non indispensabile evitare di muoversi <i>Redazione</i>	92
torino.repubblica.it	31/01/2019	1	Psicosi neve tra i sindaci, scuole chiuse in mezzo Piemonte comprese Cuneo, Asti e Alessandria <i>Redazione</i>	93
tviweb.it	31/01/2019	1	Neve e maltempo in Veneto: da domani aperta Sala Operativa della Regione <i>Redazione</i>	94
tviweb.it	31/01/2019	1	VENETO ? Stato di attenzione per nevicate in zone montane <i>Redazione</i>	95
valsassinanews.com	31/01/2019	1	? NEVICATE IN ARRIVO, ALLERTA ARANCIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	96
vicenzareport.it	31/01/2019	1	Confermato in Veneto l'allerta per nevicate in quota <i>Redazione</i>	97
vvox.it	31/01/2019	1	Neve in arrivo in Veneto, Protezione Civile apre sala operativa <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-02-2019

ballabionews.com	31/01/2019	1	NEVicate IN ARRIVO, IL 1 FEBBRAIO ALLERTA ARANCIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	99
cuneocronaca.it	31/01/2019	1	Allerta arancione per maltempo nelle Valli Tanaro e Bormida, giallo nelle altre zone del Cuneese <i>Redazione</i>	100
genova24.it	31/01/2019	1	Neve, domani a Genova autobus Amt gratis dall'inizio dell'allerta a due ore dopo la fine <i>Redazione</i>	101
genova24.it	31/01/2019	1	Scatta il piano neve delle ferrovie: solo un treno su due sulla Genova Milano via Mignanego <i>Redazione</i>	102
infovercelli24.it	31/01/2019	1	Maltempo in vista: piano anti-neve delle Ferrovie <i>Redazione</i>	103
METRO MILANO	01/02/2019	7	Incendio in casa Aler quattro intossicati <i>Redazione</i>	104
padovanews.it	31/01/2019	1	Maltempo: veneto, da domani aperta sala operativa della regione <i>Redazione</i>	105
padovanews.it	31/01/2019	1	Maltempo: veneto, confermato stato attenzione per nevicate in montagna <i>Redazione</i>	106
SANREMONews.IT	31/01/2019	1	Maltempo: piogge in intensificazione da domattina, quota neve a 400 metri e probabile nuova allerta domani <i>Redazione</i>	107
SANREMONews.IT	01/02/2019	1	Maltempo: al momento pioggia sulla nostra provincia con nevicate sulla statale 20, precipitazioni in intensificazione <i>Redazione</i>	108
tgverona.it	31/01/2019	1	Maltempo e neve in - Veneto: allerta Regione <i>Redazione</i>	109
atnews.it	31/01/2019	1	Emergenza Maltempo Ferrovie: confermati i piani neve al Centro Nord, le linee piemontesi interessate - ATNews.it <i>Redazione</i>	110
CORRIERE TORINO	01/02/2019	8	Mille uomini contro la neve Alcune scuole restano chiuse = Neve e gelo Oltre mille uomini in campo <i>Giulia Ricci</i>	111
espansionetv.it	31/01/2019	1	Allerta arancione in Lombardia, accumuli di neve fino a 20 centimetri nel comasco <i>Redazione</i>	112
giornaledilecco.it	31/01/2019	1	Neve in arrivo, allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	113
infoverona.it	31/01/2019	1	Allerta neve su zone montane e pedemontane <i>Redazione</i>	114
targatocn.it	31/01/2019	1	Cuneo, il 2018 del gruppo di Protezione Civile: oltre 6300 ore complessive di servizio volontario <i>Redazione</i>	115
targatocn.it	31/01/2019	1	Emergenza neve: Trenitalia attiva i piani neve e gelo <i>Redazione</i>	116
torinoggi.it	31/01/2019	1	Ferrovie italiane predispongono piani neve e gelo per la giornata del 1 febbraio <i>Redazione</i>	117
torinoggi.it	31/01/2019	1	Allerta arancione per neve. Il maltempo si affaccia su Torino e il Piemonte <i>Redazione</i>	118
udine.diariodelweb.it	31/01/2019	1	Neve, pioggia e vento in arrivo sul Fvg: c'è l'allerta meteo <i>Redazione</i>	119

Scontro tra auto in un incrocio Pensionato in gravi condizioni = Scontro all'incrocio, un pensionato è grave

[Nicolò Vincenzi]

VILLAFRANCA Scontro tra auto in un incrocio Pensionato in gravi condizioni O VINCENZI PAG32 VILLAFRANCA. Serie ferite per un pensionato di Povegliano di 79 anni alla guida di una Pandauna delle zone più pericolose per la viabilità. Soccorso con l'elicotteri Scontro all'incrocio, un pensionato è gravi Incidente tra due auto tra le vie Calatafimi e Custoza dove c'è lo stop Donna resta incastrata: Sono uscita dalla portiera del passeggero Nicolò Vincenzi Due giorni da dimenticare sulle strade di Villafranca. Ieri mattina, intorno alle 12, una donna alla guida di una Ford C-Max scura, proveniente da via Calatafimi, si è scontrata con una Fiat Panda grigia che transitava in via Custoza in direzione del centro città. Ad avere la peggio è stato il 79enne a bordo della Panda, rimasto incastrato all'interno del veicolo con gli airbag esplosi. Il 79enne residente a Povegliano, cosciente ma in gravi condizioni, è stato trasportato con l'elisoccorso in codice rosso all'ospedale di Borgo Trento. Nell'arco di poche ore Villafranca è stata teatro di due gravi incidenti. Quello di ieri mattina, infatti, si aggiunge al tamponamento di mercoledì pomeriggio dove un uomo a causa di un malore è deceduto mentre era a bordo della sua auto in via Postumia. Sul posto, ieri mattina, sono accorsi i vigili urbani che hanno chiuso le strade in prossimità dell'incrocio. Oltre a Verona emergenza sono giunti anche i vigili del fuoco che hanno impiegato qualche minuto ad estrarre il 79enne dal veicolo prima di portarlo sull'ambulanza che lo ha condotto all'elicottero atterrato nei pressi delle piscine comunali. La donna, residente a Verona, poco dopo il sinistro in cui è rimasta illesa ha raccontato: Subito dopo l'impatto ho provato ad uscire ma la portiera era bloccata. Così ho utilizzato quella sul lato passeggero e sono andata a controllare le condizioni dell'uomo sull'altra auto. Il tratto di strada è rimasto interdetto al traffico per circa un'ora. Prima per poter fare i rilievi del caso ed appurarne le eventuali responsabilità, per spostare i veicoli e poi per pulire l'asfalto dai tanti rottami e dai liquidi fuoriusciti dalle auto. Via Custoza, in direzione via Nino Bixio, si conferma strada maledetta. Solo martedì, poche decine di metri più avanti, sull'incrocio che da via Luigi Prina porta a via Tione, nei pressi di un negozio di ortofrutta, ci sono stati altri due incidenti. Gli ennesimi. Il primo intorno alle 11 di mattina e è secondo alle 15 di pomeriggio. Fortunatamente senza gravi conseguenze. Sono tanti i cittadini villafranchesi che chiedono che sia rivista la viabilità su quel tratto di strada. Bernardino Dessi, che abita proprio sull'angolo di via Calatafimi, racconta che di incidenti di questo tipo se ne vedono sempre più spesso. E sottolinea: Bisogna fare qualcosa, così non si può più andare avanti. Magari anche una piccola rotonda potrebbe bastare. La palla ora passa al sindaco Roberto Dall'Oca che affronta entrambe le situazioni. Se da un lato non nasconde l'intenzione di invertire il senso di marcia in via Prina, ovviando in questo modo ogni problema sull'intersezione che porta in via Tione, più complicata sembra la situazione teatro del sinistro di ieri. Stiamo facendo dei ragionamenti anche in quel punto. Purtroppo è una zona molto trafficata e spesso gli incidenti sono frutto della distrazione. Già la settimana prossima comunque, ha poi proseguito il primo cittadino, ci sarà un incontro con il tecnico per lo studio di una possibile modifica della viabilità. 11 sindaco Dall'Oca L'area è molto trafficata e spesso i sinistri accadono per distrazione. La strada chiusa dopo l'incidente tra le due auto La carrozzeria della Panda tagliata per liberare il pensionato -tit_org- Scontro tra auto in un incrocio Pensionato in gravi condizioni - Scontro all'incrocio, un pensionato è grave

IL CASO. Il fallimento della Metalli Capra getta ombre sul destino dei 220 mila metri cubi di scarti con livelli potenziali di contaminazione 100 mila volte superiori ai limiti

Torna l'incubo scorie nucleari = Capriano, torna l'incubo scorie radioattive

[Redazione]

IL CASO. Capriano ospita 220 mila metri cubi di scarti con preoccupanti livelli di contaminazione. Torna l'incubo scorie nucleari. Il destino della discarica al Cesio è un'incognita dopo il fallimento della Metalli Capra. A Capriano torna l'incubo delle scorie radioattive. Il fallimento della Metalli Capra di Castel Mella getta ombre sul destino dei 220 mila metri cubi di scarti con livelli potenziali di contaminazione 100 mila volte superiori ai limiti di legge. L'azienda giunta al capolinea aveva predisposto un piano di messa in sicurezza del sito e continuava ad occuparsi dello smaltimento dei reflui prodotti dalla fisiologica degenerazione degli scarti. Secondo una relazione delle autorità sanitarie di sette anni fa, la discarica non trattiene più il Cesio. Per neutralizzare definitivamente la bomba ecologica nel cuore del parco del Montenetto servono circa 5 milioni. Reperire queste risorse appare impossibile ora che l'azienda è fallita. ePAG18 11

fallimento della Metalli Capra getta pesanti ombre sul destino e sulla messa in sicurezza delle scorie radioattive custodite nel sito di Capriano. IL CASO. Il fallimento della Metalli Capra getta ombre sul destino dei 220 mila metri cubi di scarti con livelli potenziali di contaminazione 100 mila volte superiori ai limiti. Capriano, torna l'incubo scorie radioattive. Lo smaltimento dei fluidi prodotti dai rifiuti al Cesio è ora a rischio. E reperire i 5 milioni necessari a blindare il sito è un miraggio. Il fallimento della Metalli Capra getta inquietanti ombre sul destino della discarica di scorie radioattive lasciata in eredità da uno dei più gravi incidenti industriali con sostanze al cesio. I circa 220 mila metri cubi di rifiuti contaminati sono stoccati nel parco del Montenetto in territorio di Capriano. Nel 1989, negli stabilimenti della raffineria Metalli Capra venne fusa una partita di alluminio contaminato dal Cesio 137, isotopo radioattivo artificiale. I residui di quella lavorazione furono stoccati nell'ex cava che l'azienda utilizzava come discarica di rifiuti industriali. Le scorie sono state messe in sicurezza agli inizi degli anni Novanta dall'Enea, che all'epoca gestiva il settore nucleare. I tecnici fecero realizzare due silos per la raccolta del percolato, ovvero il liquido prodotto dal disfacimento degli scarti che da sette anni però starebbe contaminando l'ambiente. Nel 2012 l'Asl di Brescia ha ammesso al termine di un'istruttoria che la discarica non trattiene più il Cesio 137. Le perdite si sarebbero interrotte due anni più tardi, stando almeno agli esiti del fitto range di analisi sui campioni monitorati da 12 piezometri che sorvegliano le falde attorno al sito. La Metalli Capra ha fra l'altro continuato a raccogliere e smaltire il percolato. Malo stato di allerta permane, anzi si amplifica ora che l'azienda è arrivata al capolinea. IL POTENZIALE radioattivo della montagna di scarti è del resto superiore ai 100 Giga-bequerel, ovvero 100 mila volte sopra i limiti di legge. La Metalli Capra prima di essere travolta dalla crisi aveva presentato attraverso la società Arcadis un piano di messa in sicurezza che teneva conto dello scivolamento a valle della discarica del fondo di argilla impermeabilizzato scoperto dalle indagini geologiche dell'Arpa. Per disinnescare definitivamente la bomba ecologica servirebbe un investimento che galleggia attorno ai 5 milioni di euro, risorse che difficilmente potranno reperire i curatori fallimentari. Anche se il parco del Montenetto è regionale, appare improbabile che il Pirellone si accoli l'onere della bonifica. Il sudario che custodisce le scorie radioattive si trova tra l'altro in una zona a rischio sismico nella traiettoria della faglia del Montenetto, circostanza che se da un lato rende più complessa l'operazione di messa in sicurezza, dall'altro potrebbe spingere il governo a reperire fondi dedicati. Ma il nodo resta anche come inertizzare i rifiuti. La bonifica sul campo prospettata dalla Metalli Capra prevede di stoccare il materiale estratto dalle vasche di rifiuti affinché non abbia contatti con l'esterno. BISOGNEREBBE in questo caso squarciare la discarica per rinchiudere le scorie in un imponente bunker che andrebbe a soffocare dal punto di vista paesaggistico un'area naturalistica. Impercorribile la soluzione di trasferire i rifiuti contaminati in un sito nazionale per rifiuti radioattivi, che tra l'altro non è ancora stato localizzato dallo Stato. Di certo il fallimento allontana ogni soluzione a breve termine. Unica consolazione per i residenti di Capriano e dei paesi confinanti costretti a convivere con una discarica di rifiuti radioattivi è che le scorie non rappresentano un rischio per i

vigneti che producono il vino Montenetto doc. Le vigne infatti - precisano i produttori del Consorzio -non vengono irrigate con acqua di falda, ma solo dalla pioggia. Nuove ombre sul destino delle scorie radioattive custodite nella discarica di Capriano del Colle -tit_org- Tornaincubo scorie nucleari - Capriano, tornaincubo scorie radioattive

Frontale da paura blocca la provinciale

[Redazione]

PALAZZOLO. Spaventoso incidente ieri in un'ora di punta: per soccorrere i feriti è stato necessario fermare il traffico Frontale da paura blocca la provinciale Semidistrutte le due auto ma entrambi i conducenti sono salvi per miracolo: soltanto lievi contusioni A Palazzolo un incredibile e violentissimo scontro frontale tra una Seat e una Citroën su via Bergamo (il tratto della provinciale per Brescia) ha bloccato il traffico dalle 17,20, ora di punta, quando si erano già formate le consuete code per il rientro. Molto delicate sono state infatti le operazioni di soccorso per estrarre dai rottami due persone: un 32 enne e un Çáâĩĩă, salvati dagli air bag. Un testimone ha raccontato alla Polizia stradale di Iseo, intervenuta con due auto di pattuglia. Ero diretto verso Palazzolo dietro la Seat del mio collega che seguiva un grosso ca mion, quando all'improvviso la Citroën ha abbandonato la corsia per Bergamo tentando un'inversione a U, nonostante la coda. Impossibile evitare lo scontro con la Citroën, finita nel campo sotto la cascina, mentre io frenando ho evitato di sbattere nella Seat. I soccorsi sono stati immediati, ma la nebbia e l'inizio della sera hanno impedito l'arrivo dell'elicottero. Sul posto sono arrivate l'ambulanza di Capriolo, un'automedica, un ausiliario del traffico di Palazzolo e i Vigili del fuoco. Contusi e scossi, ma salvi, i due automobilisti: inizialmente in codice rosso, sono stati portati all'ospedale di Chiari in codice giallo. Gli agenti della Stradale hanno gestito il traffico e curato i rilievi, prima di far sgombrare le auto semidistrutte e ripristinare la circolazione. G.C.C. Personale di soccorso sulla Provinciale, temporaneamente bloccata -tit_org-

Maltempo, Bagolino non riesce a rialzarsi

[Mila Rovatti]

IL CASO. A 3 mesi dalla tempesta che ha devastato il territorio e messo in ginocchio il paese, il ritorno alla normalità è un miraggio soprattutto sul fronte della viabilità. Da ponte Prada all'abitato la strada resta ancora impercorribile. Sta per iniziare invece l'opera di risanamento dei boschi flagellati. A tre mesi dall'ondata di maltempo che ha investito la Valsabbia, Bagolino non si è ancora rialzato. Il ritorno alla normalità sembra un miraggio nonostante la mobilitazione delle istituzioni. Entro febbraio, il finanziamento regionale da 650 mila euro permetterà di lenire parte delle ferite inferte al bosco che sovrasta la provinciale 669, per il resto si attendono risposte dal ministero delle Infrastrutture. La furia del vento che fra il 29 e il 30 ottobre ha spazzato via migliaia di alberi e causato dissesti un po' ovunque sul territorio, ha inferto danni importanti soprattutto alla viabilità che ancora oggi ne risente. L'AMMINISTRAZIONE comunale al momento è impegnata per sbloccare la situazione sulla provinciale 669, che rimane ancora chiusa. Da località Sant'Antonio, l'arteria si può percorrere fino a ponte Prada, poi i pochi chilometri verso il paese sono impraticabili. Agli automobilisti non rimane che prendere la variante sotto l'abitato per raggiungere la zona nord verso il Gaver, ma per i cittadini l'itinerario alternativo comporta un notevole disagio. Siamo perfettamente consapevoli dei problemi che causa l'interruzione di questo tratto di strada - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Zangarini -. Da parte nostra stiamo facendo il possibile per accelerare i tempi della burocrazia, per risolvere la questione ci siamo mossi su due fronti in modo che alla fine il lavoro risulti completo e definitivo. L'assessore ai Lavori pubblici fa riferimento alle due richieste di risarcimento che sono partite dal Comune per rimettere in sicurezza il versante sovrastante e la carreggiata. Dalle relazioni stilate dal geologo e dal tecnico forestale - continua Paolo Zangarini - risulta che con la caduta degli alberi su quel versante sono affiorati molti massi di diverse dimensioni, che incombono pericolosamente sulla strada, a questo proposito è già pronto un progetto di bonifica e ripristino del patrimonio boschivo che Regione Lombardia ha già deliberato di finanziare per un totale di 650 mila euro. TEMPO PERMETTENDO e soldi alla mano, il pacchetto di lavori di risanamento dovrebbe cominciare già entro il mese di febbraio. L'obiettivo è di mettere in sicurezza il versante prima della primavera, quando ricominceranno le intense precipitazioni che rischiano di provocare il distacco del materiale pericolante. Gli amministratori di Bagolino sperano che nel frattempo arrivi una risposta dal ministero delle Infrastrutture che ha ricevuto una richiesta di risarcimento di circa un milione e mezzo di euro, per la messa in sicurezza della carreggiata, interventi che prevedono il posizionamento di reti paramassi e altre opere di ripristino che metterebbero la parola fine alla pericolosità del tracciato. Si tratta di un'operazione complessa, delicata e particolarmente onerosa dal punto di vista finanziario. Ci stiamo adoperando con ogni mezzo perché la situazione si sblocchi quanto prima conclude l'assessore Zangarini - e confidiamo di avere una risposta dal ministero entro breve. Sullo sfondo restano anche dei residui problemi legati all'approvvigionamento di energia elettrica, soprattutto nelle zone rurali. Black out si registrano infine sulle linee informatiche. -tit_org-

Inaugurata ufficialmente ieri mattina la nuova e modernissima sede dell'Istituto Caterina de' Medici
Un Alberghiero a prova di terremoto

[Redazione]

GARDONE RIVIERA. Inaugurata ufficialmente ieri mattina la nuova e modernissima sede dell'Istituto Caterina de' Medici Un Alberghiero a prova di terremoti. Prima scuola del nord Italia munita di isolatori sismici contiene aule e laboratori per più di 400 studenti. L'attesa è stata lunga, ma ne è valsa la pena: la nuova sede dell'Istituto alberghiero di Gardone Riviera, inaugurata ieri mattina, è un gioiello di edilizia scolastica. Il progetto era rimasto a lungo bloccato per mancanza di fondi e solo nel 2014 si è potuto avviare l'appalto. È LA PRIMA scuola nel nord Italia con isolatori sismici: gigantesche guarnizioni in grado di assorbire le sollecitazioni sismiche che mantengono l'edificio staccato dal terreno. E ancora: riscaldamento a pavimento, pompe di calore, pannelli fotovoltaici. L'edificio è distribuito su 4 piani per 4.500 mq, di cui uno parzialmente interrato, per 18 aule normali destinate ad accogliere circa 400 studenti, 2 laboratori di cucina, sala bar, 2 laboratori di informatica, sala docenti, spazi amministrativi e locali d'archivio e deposito. Il costo? 4,490 milioni di euro oltre a 200 mila euro per la sistemazione delle aree esterne e altri 100 mila per traslochi e arredi vari. A coronamento del tutto, il Comune di Gardone Riviera si è fatto carico di sistemare l'area verde che delimita la scuola. I lavori di realizzazione del nuovo edificio sono terminati nel 2017, ma si è dovuto attendere un ulteriore anno per il completamento delle aree esterne. INTERVENTI di questo genere - ha sottolineato il presidente della Provincia di Brescia Samuele Alghisi accompagnato dall'ex presidente Daniele Molgora e da Filippo Ferrari, delegato all'edilizia scolastica - sono un bene prezioso per l'intera collettività. Spetterà agli studenti prendersene cura per se stessi e per chi arriverà dopo. Sulla stessa lunghezza anche il sindaco di Gardone, Andrea Cipani: Il vecchio edificio a fianco non verrà in ogni caso abbandonato, ma sarà oggetto di bonifica per il riutilizzo in parte come laboratorio di cucina e reception del nuovo Istituto. L'auspicio è possa diventare fucina di giovani talenti. L'80% dei nostri ragazzi ha posto l'accento il dirigente scolastico Venceslao Boselli trova occupazione entro un mese nel settore. Gli spazi della nuova scuola finalmente affollati dagli studenti -tit_org-

Nevicate fino a domenica Attivata la sala di emergenza

[Redazione]

Nevicate fino a domenica Attivata la sala di emergenza VENEZIA In vista dell'ondata di maltempo con forti nevicate previste fino a domenica, la Regione ha deciso di attivare da stamattina la sala operativa di Coordinamento regionale in emergenza. A dare l'annuncio è l'assessore Gianpaolo Bottacin, il quale sottolinea che per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, in base al bollettino del Centro valanghe di Arabba e dell'avviso di criticità valanghe emesso dal Centro funzionale decentrato, sono state dichiarate le fasi operative di attenzione per oggi e di preallarme nei giorni successivi. In previsione delle abbondanti nevicate ci siamo attivati - spiega Bottacin - organizzando apposite riunioni nelle prefetture di Belluno e Vicenza, per esaminare la situazione ed essere pronti a fronteggiare eventuali criticità. -tit_org-

cerimonia a mestre

Protezione civile la Stiga dona 61 motoseghe

[Laura Berlinghieri]

MESTRE. Sessantuno motoseghe di tré tipi, di un valore che va dai 250 ai 400 euro l'una. Sono state donate dal gruppo Stiga di Castelfranco alla Protezione Civile, come riconoscimento per il lavoro fatto per le popolazioni del Bellunese colpite dal maltempo. La consegna, ieri mattina, nella sede di Marghera della Protezione Civile. La Stiga si trova a Castelfranco: per questo abbiamo avvertito la difficoltà in cui versava il Bellunese spiega Franco Novello, vice presidente dell'azienda. Noi ci occupiamo di prodotti per il giardinaggio e con questo regalo abbiamo voluto dire grazie alla Protezione Civile. La mattinata di ieri è stata anche l'occasione per fare il punto sulla situazione. È tutto sotto controllo ras- CERIMONIAAMESTRE sicura l'assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin. Ci sono 172 cantieri aperti. Abbiamo iniziato con le situazioni a rischio, ma arriveremo ovunque, per tornare presto alla situazione preesistente. Abbiamo ricostruito 23 giorni un acquedotto di 2,5 chilometri, a 1500 metri di quota. I fondi ora non sembrano essere un problema. Li abbiamo. Gli iniziali 15 milioni, subito distribuiti tra i Comuni, i 150 milioni di questa settimana e ne arriveranno altri. In Italia, per fare dei lavori pubblici secondo le procedure determinate sono necessari anni, quindi abbiamo chiesto una serie di deroghe per velocizzare l'iter. Le normali condizioni di vita della popolazione sono state riprese subito. Ora stiamo intervenendo per sistemare il resto, ma ci sono opere che richiederanno un anno. Parliamo di un evento che ha causato oltre 1,5 miliardi di danni, investendo 118 Comuni. Laura Berlinghieri; BINGNOALCU^! [Rn in] SERVATI -tit_org-

Stato di attenzione dalla Regione domani e sabato

[Redazione]

LE PREVISIONI Neve, pioggia e vento: la protezione civile regionale dichiara lo stato di attenzione dalle 6 di domani mattina alle 14 di sabato. Arpav prevede precipitazioni estese e persistenti, nevicate consistenti (specie in quota) e forti venti meridionali in quota. Sulla base di queste previsioni, è stato dichiarato lo stato di attenzione per criticità idrogeologica nei bacini alto Pia- ve. Pedemontano e alto Brenta-Bacchigione-Alpone, e per vento forte sulle aree montane, pedemontane, costiere e pianura limitrofa. -tit_org-

Il Prefetto attiva la macchina dei soccorsi Massima cautela, senza allarmismi

Centinaia di persone potrebbero essere evacuate in caso di forti nevicate che faranno scattare l'allerta rossa

[Alessia Forzin]

Il Prefetto attiva la macchina dei soccorsi Massima cautela, senza allarmismi Centinaia di persone potrebbero essere evacuate in caso di forti nevicate che faranno scattare l'allerta rossa Alessia Forzin BELLUNO. La tempesta di fine ottobre ha insegnato una cosa al Bellunese: l'importanza della pianificazione. Quando un territorio si prepara ad affrontare una criticità meteorologica, la prudenza non è mai eccessiva, ecco perché ieri il Prefetto Francesco Esposito ha riunito a Palazzo dei Rettori tutti i soggetti che hanno un ruolo attivo nel momento in cui c'è da gestire una situazione difficile. C'erano i sindaci dei diciassette comuni dove si sono create nuove zone di rischio per le valanghe, i rappresentanti delle Unioni dei Comuni, di Provincia, Regione (con protezione civile, Arpav, Genio civile e servizi forestali), dell'Usi e degli enti gestori delle strade e di tutti i servizi, dall'elettricità alle comunicazioni, oltre ovviamente a tutte le forze dell'ordine. La perturbazione attesa per domani ha messo la Prefettura in fase di pre-allerta: Gli eventi meteo di fine ottobre hanno trasformato il territorio e abbiamo il dovere di guardare con attenzione alla nevicata prevista per venerdì e sabato, spiega il Prefetto Esposito. E anche se le previsioni stanno offrendo un quadro della situazione via via sempre meno critico, la scelta è stata quella di prevenire. Attivando tutti i soggetti deputati a intervenire in caso di emergenza, Gli eventi di fine ottobre hanno determinato nuovi scenari di rischio, aggiunge il Prefetto. È necessario monitorare la situazione con attenzione e agire con estrema cautela. Non è nostro obiettivo creare inutili disagi alla popolazione, ma nemmeno metterla a rischio. Sono centinaia le persone che potrebbero essere evacuate, nei 17 comuni in cui sono state individuati nuovi siti valanghivi. Ma lo saranno solo in caso di allerta rossa, che non dovrebbe essere necessario dichiarare. Il colore si saprà solamente oggi, a 24 ore dall'evento meteo e con le previsioni Arpav sottomano. Ieri mattina il Prefetto ha di fatto attivato la macchina operativa. Ha coordinato i vari soggetti, chiedendo di essere pronti ad intervenire. Nel dettaglio, ha disposto un monitoraggio costante dei siti a rischio valanghivo, ha chiesto un impegno straordinario ad Arpav per individuare le zone con maggiore criticità e dato mandato ai sindaci di verificare le risorse (mezzi e uomini) che hanno a disposizione. Spetterà a loro anche decidere se chiudere o meno le scuole. Fra le priorità c'è la viabilità: Le strade saranno chiuse solo se necessario, precisa il Prefetto, per il momento i gestori ci hanno spiegato che non dovrebbero esserci criticità tali da portare a un provvedimento di questa natura. Le quantità più abbondanti di neve, infatti, cadranno sopra i 1000-1200 metri. E si parla di 50-60 centimetri. Una previsione ancora più precisa la si avrà oggi. Abbiamo anche verificato la situazione con Enel e Terna, prosegue il Prefetto. Sul territorio ci sono 120-130 gruppi elettrogeni che sono immediatamente attivabili in caso di interruzione dell'energia elettrica. A Terna ho chiesto un monitoraggio strettissimo della situazione sulle linee di alta tensione, perché se saltano quelle è molto più difficile ripristinare in tempi rapidi l'erogazione di energia. Si prevede cada neve pesante, che potrebbe gravare sulla rete, e rimane il problema degli alberi che potrebbero cadere sulle linee. Ho chiesto di fare una ricognizione di tutte le situazioni potenzialmente critiche. Ai gestori delle strade è stata data come priorità quella di liberare le vie di accesso alle cabine elettriche. Attivati anche i gestori delle comunicazioni. Infine, se sono previste manifestazioni, bisognerà verificare ci siano le condizioni di sicurezza per permetterne lo svolgimento. Collaborazione è la parola d'ordine, a Palazzo dei Rettori. Fare squadra per prevenire. Ecco perché il Prefetto ha anche detto ai sindaci di avvisare i turisti e i proprietari delle seconde case se le loro abitazioni si trovano in siti a rischio.

I quantitativi di neve previsti ad oggi (ieri per chi legge, ndr) sono gestibili da questo territorio, e in Agordino dovrebbe nevicare meno che in altre zone della provincia, ma usiamo la massima cautela perché è il primo evento di una certa rilevanza che arriva dopo ottobre. La macchina dei soccorsi è a pronta. Abbiamo verificato la situazione con Enel e Terna. Priorità alle strade. Proni a intervenire i gestori dei servizi per ripristinare l'energia e

comunicazioni Alberi abbattuti dalla furia del vento (foto Giulio Tollardo). A destra il prefetto di Belluno Francesco Esposito -tit_org-

la foto del cnsas

Falco a Zoldo "coperto" nella notte di maltempo

[Redazione]

LAFOTODELCNSAS Falcopiazola a Zoldo, domenica notte; l'elisoccorso del Suem si era dovuto fermare per l'improvviso maltempo e neve, durante un soccorso, come raccontato dal Corriere delle Alpi. Ieri il Cnsas ha postato la foto: l'eli guardato a vista e a quanto si vede, "coperto" a dovere per evitare le ghiacciate. -tit_org- Falco a Zoldo coperto nella notte di maltempo

Protezione civile motoseghe donate

[Redazione]

Solidarietà Nuove motoseghe per la Protezione Civile. Attrezzi indispensabili per ripristinare i boschi bellunesi. L'attrezzatura è stata donata ieri ai volontari nella sede regionale dalla ditta "Stiga" di Castelfranco Veneto che ha offerto 300 macchine. -tit_org-

Pioggia di incarichi esterni, insorgono le opposizioni

[Eugenio Garzotto]

^Avviato il bando per l'individuazione >Le minoranze in coro: Perché paghiamo di un esperto di politiche ricreative gli assessori se demandano tutto ad altri? HONTEGROTTO Non bastassero le polemiche scaturite dalla nomina, ufficializzata mercoledì, del regista Simone Toffanin a direttore artistico del Comune, per la giunta di Riccardo Mortandello si apre ora un nuovo fronte, sempre in relazione a incarichi esterni assegnati dall'ente locale. Per il biennio 2019/2020, infatti, l'amministrazione assumerà un altro professionista che non fa parte della macchina comunale, con il compito di programmare tutte le attività sportive da qui all'anno prossimo, quando Montegrotto festeggerà il titolo di "Città Europea dello Sport". Per un compenso pari a 35 mila euro. E le opposizioni ripartono lancia in resta. L'utilizzo smodato di questo tipo di incarichi pone degli interrogativi seri. Come vengono valorizzati i dipendenti comunali? Perché paghiamo gli assessori se i loro compiti sono svolti da consulenti esterni?, dichiarano Biagio De Salvo e Dennj Besenzi di Impegno per Montegrotto e Alessandro Boschieri, Daiana Diaferio, Veronica Tacchetto e Susanna Bettio del centrodestra. Non usano mezzi termini neppure i consiglieri di Forza Montegrotto Ilaria Vegro e Michele ribaldi: È una decisione scandalosa e una ennesima dimostrazione dell'incompetenza dei nostri amministratori. Tenendo conto anche delle consulenze esterne dell'Ufficio tecnico, arriviamo a oltre 100 mila euro. Ma è possibile che nella pianta organica del Comune non ci siano figure in grado di ricoprire questi ruoli? La rappresentanza sindacale non ha nulla da dire?. LA REPLICA Il riconoscimento di Montegrotto come "Città Europea dello Sport" costituisce un'opportunità per dare nuova forza e vitalità al mondo dell'agonismo - ribatte Mortandello - per portare avanti IL SINDACO MORTANDELLO È al quanto previsto nel nostro programma elettorale, servono delle professionalità di alto livello. I politici fanno i politici e i tecnici fanno i tecnici - interviene l'assessore allo Sport Pier Luigi Sponton - nessuno di noi è messo all'angolo, visto che le decisioni spetteranno sempre alla giunta. Ma abbiamo bisogno di collaboratori che ci aiutino a fare della città un centro di eccellenza. I dipendenti non possono occuparsi di tutto. In pochi anni abbiamo realizzato cose notevoli, come inserire la città nel percorso della Maratona del Santo. E anche quel caso ci siamo avvalsi di un supporto esterno. Nei prossimi giorni verrà avviato l'iter per l'individuazione del professionista. Abbiamo qualche nome in mente - conclude Sponton - ma faremo delle valutazioni rigorose prima di scegliere. Eugenio Garzotto -tit_org-

Ondata di maltempo in vista Weekend di pioggia e neve

[Redazione]

METEO. Oggi e domani è in arrivo una perturbazione nordatlantica Ondata di maltempovista Weekend di pioggia e neve In arrivo un fine settimana di piogge e neve. Una perturbazione nord atlantica, infatti, sta raggiungendo l'Italia portando una nuova ondata di maltempo con nevicate soprattutto al nord, oltre che precipitazioni e venti forti. Sulla base del bollettino meteo di Arpav, il Centro funzionale decentrato della protezione civile della Regione Veneto ha confermato lo stato di attenzione per nevicate dalle 21 di ieri fino alla mezzanotte di domani sulle zone montane e pedemontane. Con la precisazione che l'allerta potrà essere eventualmente riconfigurata, a livello locale, in fase di pre-allarme o allarme a seconda dell'intensità dei fenomeni. Intanto agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie è stata rivolta la raccomandazione di assumere ogni iniziativa per garantire la sicurezza della circolazione. Sul territorio regionale sono previste tra oggi e domani abbondanti nevicate sulle zone montane, soprattutto in quota. Inizialmente la neve arriverà ai fondovalle prealpini, dove fino alla mattinata di oggi si potranno avere accumuli variabili da 5-10 ai 10-20 centimetri nelle zone più riparate dai venti meridionali. Dalla tarda mattinata o dal primo pomeriggio la neve si tramuterà in pioggia. In generale il limite della neve si innalzerà sulle Prealpi anche fino a 1.600-1.800 metri, per poi abbassarsi nel corso della giornata di domani fino a 1.000-1.300 metri nel pomeriggio. Sulle Dolomiti la neve potrà continuare a cadere fino a fondovalle nelle zone più chiuse. Oltre i 1.800 metri previste nevicate dell'ordine di un metro. L.P. Maltempo in arrivo nel weekend -tit_org-

L'allerta meteo in veneto

Oggi e domani è attesa la neve In montagna arriverà al metro

Belluno si mobilita, controlli su catene e pneumatici, scuole chiuse nell'Agordino Improbabili le precipitazioni in pianura, stato d'attenzione nella fascia collinare

[Alessia Forzin]

L'ALLERTA METEO IN VENETO Belluno si mobilita, controlli su catene e pneumatici, scuole chiuse nell'Agordino Improbabili le precipitazioni in pianura, stato d'attenzione nella fascia collinare Alessia Forzin **BELLUNO.** Neve in arrivo sulla montagna véneta. La perturbazione attesa per oggi e domani ha fatto scattare la fase di allerta arancione nel Bellunese: alcune scuole dell'Agordino resteranno chiuse, dopo la tempesta di fine ottobre il territorio è stato completamente trasformato, e nessuno può prevedere perfettamente come si comporteranno i versanti montuosi pieni di alberi schiantati. Così, la Prefettura di Belluno ha deciso di attivare un sistema di filtraggio delle auto: in nove piazzole personale della polizia e dell'Anas verificherà che i mezzi in transito abbiano pneumatici invernali catene a bordo. Chi ne sarà trovato sprovvisto dovrà tornare indietro. La decisione è stata presa ieri dal Comitato opera tivo viabilità, che ha riunito i rappresentanti di polizia stradale, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco, Anas, Veneto strade e Arpav. Le previsioni confermano che fra oggi e domani le nevicate saranno copiose. Inizialmente la neve arriverà fino ai fondovalle prealpini, dove questa mattina si potranno avere accumuli al suolo variabili da 5-10 cm a 10-20 cm. Dalla tarda mattinata, primo pomeriggio, la neve si tramuterà in pioggia. Sulle Dolomiti la neve potrà continuare a cadere fino a fondovalle nelle zone più chiuse e meno esposte aventi, mentre tenderà ad alzarsi nelle vallate delle Dolomiti meridionali più aperte. Oltre i 1800 metri di quota si prevede un metro di neve. Confermato lo stato di attenzione dalle 21 di ieri fino alla mezzanotte di domani sulle zone montane e pedemontane. Sale anche il rischio valanghe: per questo il prefetto Francesco Esposito ha convocato per oggi una riunione dell'unità di coordinamento per valutare le misure da adottare a tutela dell'incolumità pubblica. Si verificherà anche la possibilità di attivare il sistema provinciale di protezione civile per far fronte a possibili criticità. Fin dalle prime ore di questa mattina e per tutta la durata dell'evento nevoso, saranno attivati sistemi di filtraggio dei veicoli. Le forze di polizia e personale Anas con funzioni di polizia stradale presidieranno nove piazzole individuate dal piano neve provinciale. Qui saranno controllati i veicoli: chi non avrà montato gomme da neve o non avrà le catene a bordo sarà fermato. Il filtraggio sarà attivato sul Boscon, a Fortogna, Caralte, La Muda, Anconetta, Fener, Fenadora e alle due uscite dell'autostrada. La decisione mira ad evitare la circolazione (peraltro vietata su tutto il territorio provinciale) di mezzi sprovvisti delle dotazioni necessarie per muoversi quando nevicata. La Prefettura raccomanda agli automobilisti di verificare la piena funzionalità degli pneumatici (se usurati devono essere sostituiti) e delle catene e di essere in grado di montarle. Sui siti degli enti gestori delle strade www.venetostrade.it e www.stradeanas.it e sui pannelli presenti lungo la rete stradale saranno date informazioni costanti sulla percorribilità delle strade interessate dalla precipitazioni. Da stasera, ma se sarà necessario accadrà anche prima, è prevista la chiusura dei Passi dolomitici in gestione a Veneto Strade. Dovrebbero riaprire domani mattina. x. Uno scorcio di Cortina innevata -tit_org-

Lettere - L'addio a Zamberletti La Protezione civile un'idea geniale

[Posta Dai Lettori]

L'addio a Zamberletti La Protezione civile un'idea geniale Egregio direttore, anche il Frulli si è ricordato dell'importante opera svolta da Giuseppe Zamberletti, nominato Commissario straordinario per assicurare il coordinamento nei soccorsi post-sisma del 1976; successivamente ha ricoperto lo stesso incarico in Basilicata e in Campania, anch'esse regioni colpite dal terremoto. Questi continui eventi drammatici hanno portato Zamberletti a pensare che il fondamentale principio per cui sia le calamità naturali, sia quelle legate all'attività dell'uomo, possono essere prevenute e mitigate nei loro effetti mediante l'operatività stabile di una struttura creata ad hoc. Così fu incaricato dall'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini di predisporre, in quanto alto commissario, gli strumenti per fare nascere la Protezione civile così come la conosciamo al giorno d'oggi, anche grazie al lavoro di tanti volontari.

Jennifer Moro San Vito al Torre -tit_org- Lettere -addio a Zamberletti La Protezione civile un'idea geniale

LE PREVISIONI RISCHIO IDROGEOLOGICO **E ora scatta l'allarme pioggia**

[Redazione]

LE PREVISIONI RISCHIO IDROGEOLOGICO E ora scatta l'allarme pioggia DALLA neve e il ghiaccio alla pioggia. Scatta oggi l'allerta gialla per le precipitazioni con conseguente rischio idrogeologico idraulico nel cosiddetto 'reticolo minore' che comprende i corsi d'acqua secondari (soprattutto Ema, Mugnone e Terzolle). Lo segnala il Centro funzionale regionale (Cfr) nel nuovo bollettino di valutazione delle criticità per la zona che riguarda sia il Comune di Firenze che quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta. Lastra a Signa, Pontassieve. San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. L'allerta scatterà alle 8 di stamani e si concluderà alle 13 di domani. In particolare, per tutta la giornata di oggi sono previste precipitazioni su gran parte della regione, insistenti sulle zone settentrionali dove i cumuli potranno risultare abbondanti in particolare sui rilievi. La fase più intensa al momento sembra essere tra la serata di stasera e la prima parte di domani quando le precipitazioni potranno assumere anche carattere di forte intensità. -tit_org- E ora scatta allarme pioggia

IL METEO LA SITUAZIONE IN LIGURIA E ALLA SPEZIA
Allerta gialla oggi per pioggia*[Redazione]*

IL METEO LA SITUAZIONE IN LIGURIA E ALLA SPEZIA E' DURATA poche ore la tregua del maltempo in Liguria. Sulla base delle previsioni, infatti, l'Arpal ha emesso ieri pomeriggio un nuovo bollettino di allerta nivologica e idrologica. Le precipitazioni più intense dovrebbero verificarsi oggi dalle 8 alle 18, nei comuni interni della provincia di Genova e di Savona e nelle valli Stura ed entroterra savonese fino alla vai Bormida, valle Scrivia, vai d'Avete e vai Trebbia, dove è in vigore un'allerta arancione per neve, preceduta da una gialla a partire dalle 16 di ieri pomeriggio e seguita nuovamente da una gialla fino alla mezzanotte tra venerdì e sabato. Sui comuni costieri del genovesato e del savonese, l'allerta neve è solo gialla da mezzanotte tra ieri e oggi fino alle 13 di oggi, così come nei comuni interni dell'imperiese da mezzanotte alle 18 di oggi. Allerta gialla per pioggia, invece, dalle 15 di oggi e fino a mezzanotte nello spezzino. Neve, pioggia, possibili episodi di gelicidio, venti di burrasca e mareggiate interesseranno a vario titolo il territorio regionale. LA PERTURBAZIONE già da ieri sera era prevista portare le prime deboli precipitazioni, nevose nelle zone interne. Oggi i fenomeni si intensificheranno per via del flusso umido da Sud Ovest che persisterà per tutta la giornata, portando precipitazioni diffuse su tutta la regione, più persistenti a Levante. E il maltempo non è destinato a lasciare la Liguria neppure sabato. -tit_org-

Alluvione del 2014 a Genova Per Raffaella Paita chiesta l'assoluzione in appello

[Redazione]

Alluvione del 2014 a Genova Per Raffaella Paita chiesta l'assoluzione in appello Genova IL PM di Genova Pier Carlo Di Gennaro ha chiesto la conferma dell'assoluzione di primo grado per Raffaella Paita, ex assessore regionale alla Protezione civile e oggi deputata Dem, nel processo d'appello per L'alluvione 2014, quando il Bisagno esondò uccidendo l'ex infermiere Antonio Campanella. Paita aveva scelto di essere processata con rito abbreviato, l-a sentenza potrebbe arrivare il 5 febbraio. L'accusa è omicidio colposo e disastro colposo, come a carico della Minervini per cui il processo è ancora in corso. -tit_org- Alluvione del 2014 a Genova Per Raffaella Paita chiestaassoluzione in appello

Previsioni

Como - Ma i fiocchi nel pomeriggio diventeranno pioggia

[Redazione]

Previsioni Ma i fiocchi nel pomeriggio diventeranno Pioggia Cielo molto nuvoloso o coperto ovunque. In mattinata nevicata diffuse, anche di moderata intensità ma già dal primo pomeriggio la neve lascerà il posto alla pioggia, per via dell'arrivo dello scirocco che alzerà le temperature e sposterà rapidamente la quota neve fino a 1200-1500 metri sui settori orientali della Regione e su Alpi e Prealpi. Sono queste le previsioni del Centro Meteo Lombardo per la giornata di oggi. Confermato il risveglio sotto la neve, dunque, ma i fiocchi - come detto - lasceranno presto il posto all'acqua. Cielo molto nuvoloso o coperto anche nella giornata di sabato, quando la quota neve è fissata tra i 700 e i 900 metri. Dalla notte tra sabato e domenica, poi, le precipitazioni cesseranno e tornerà l'asciutto con temperature minime che arriveranno anche a 5 gradi sotto lo zero e massime che, invece, tra martedì e mercoledì prossimo potrebbero anche superare i 10 gradi. - e Rjsg -tit_org-

Escursionista scivola e si ferisce al volto

[Redazione]

Piani d'Erna L'infortunio è avvenuto all'ora di pranzo, sul posto anche l'elicottero del 118 per i soccorsi. Momenti di grande apprensione nella tarda mattinata di ieri con i volontari del Soccorso Alpino della XIX Delegazione e l'elicottero del 118 che si sono mobilitati per soccorrere un escursionista nei boschi ai Piani d'Erna. L'elicottero è atterrato nella zona del Rifugio Marchetti qualche minuto dopo le 13.1: i soccorritori hanno individuato non senza difficoltà l'escursionista, ferito a quanto sembra per una brutta caduta. L'infortunato è stato trasportato all'ospedale Manzoni con l'elicottero. La persona soccorsa si è procurata un trauma facciale ma fortunatamente non sarebbe comunque giudicato in pericolo di vita. Nella caduta l'uomo non avrebbe comunque perso conoscenza. È intervenuto l'elisoccorso -tit_org-

Esercitazione in autostrada

[Redazione]

I vigili del fuoco della Spezia sono stati impegnati in un ciclo di addestramenti terminato mercoledì. Grazie alla disponibilità della società Salt è stato possibile lavorare all'interno di alcune gallerie, temporaneamente interdette al traffico per interventi tecnici di ordinaria manutenzione, nel tratto compreso tra Brugnato e Deiva Marina dell'autostrada A12. Lo scenario simulato era tecnicamente molto complesso: si trattava infatti di portare soccorso ad un automobilista intrappolato tra le lamiere di una vettura. A complicare le cose, un incendio causato dall'incidente e la saturazione della galleria dai fumi sprigionati dallo stesso. -tit_org-

Groviglio di tir e 3 auto poliziotto muore gravissimo un collega = Schianto fra tre auto e un tir in via Da Vinci Muore agente della polizia, grave il collega

Altre tre persone finiscono in ospedale. Dinamica ancora da chiarire Fabio Baratella aveva 57 anni e abitava a Collesalveti. Altri tre automobilisti feriti nello scontro: dinamica da chiarire

[Matteo Scardigli]

Groviglio di tir e 3 auto poliziotto muore gravissimo un collega Altre tre persone finiscono in ospedale, Dinamica ancora da chiarire Un camion, due automobili e una pattuglia della polizia stradale sono rimasti coinvolti in un gravissimo incidente stradale poco dopo le 18,30 in via Leonardo Da Vinci, all'altezza del deposito Costiero Gas. Un agente di polizia è morto mentre un collega è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale. Altre tre persone sono rimaste ferite: sul posto sono intervenute numerose ambulanze del 118 e i vigili del fuoco, ma per il poliziotto, l'assistente capo coordinatore Fabio Baratella, non c'è stato niente da fare. La dinamica dello scontro è tuttora al vaglio della polizia municipale arrivata sul posto insieme alla stradale e alla polizia per i rilievi. Il conducente del camion è uscito da solo dall'abitacolo: illeso. È invece servito l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere della sua Panda rossa una donna di Marina di Pisa. Appena ha appreso la notizia, è andato sul luogo dell'incidente il sindaco Filippo Nogarini accompagnato dal presidente dell'assemblea consiliare Daniele Esposito. SCARDIGLI / IN CRONACA L'incidente In via Leonardo Da Vinci (PENTAFOTO) Schianto fra tre auto e un tir in via Da Vinci Muore agente della polizia, grave il collega Fabio Baratella aveva 57 anni e abitava a Collesalveti. Altri tre automobilisti feriti nello scontro; dinamica da chiarire Matteo Scardigli LIVORNO. Un camion, due automobili e una pattuglia della polizia stradale. Sono passate da poco le 18.30 quando in via Leonardo Da Vinci, all'altezza del deposito Costiero Gas, i quattro veicoli rimangono coinvolti in un pauroso incidente. Sul luogo si precipitano le auto e le ambulanze di Svs, Misericordia di Antignano e Croce Rossa. Ai medici a bordo, spetta il compito di coordinare i mezzi in base alla gravità dei feriti. Il conducente del camion scende da solo dall'abitacolo, illeso e sconcertato. Una donna di Marina di Pisa è incastrata fra le lamiere della propria Panda di colore rosso, ci vorranno i vigili del fuoco di Livorno per tirarla fuori, è sotto choc ma sembra incolume; sarà la Svs a portarla a Cisanello per alcune ferite lievi. Un altro uomo, un 46enne pisano che tornava a casa dal lavoro, viene affidato alla Croce Rossa, che lo porta al pronto soccorso del presidio ospedaliero di viale Alfieri con un trauma cervicale e toracico. I due agenti invece appaiono da subito i casi più urgenti. Gino Gabrielli, viceispettore classe 1971, viene trovato accanto alla portiera sinistra dell'auto di servizio. È semiosciente, e la Misericordia di Antignano viene incaricata di trasportarlo direttamente nella shock room dell'ospedale di Livorno in codice rosso "gravità 3" (con "gravità 4" si indica il decesso, e il codice passa da rosso a nero). Ha riportato fratture alla gabbia toracica oltre a un trauma cranico. Il collega Fabio Baratella, assistente capo coordinatore classe 1962 residente a Collesalveti, invece è riverso sull'asfalto, diversi metri più avanti, sbalzato fuori dall'abitacolo fra i detriti scagliati dall'impatto. Morirà poco dopo. Il capo della polizia Franco Gabrielli ha espresso tramite l'agenzia di stampa Ansa profondo cordoglio e sentimenti di commossa vicinanza ai familiari dell'assistente capo coordinatore della polizia di Stato, Fabio Baratella, deceduto questa sera (ieri, ndr) a Livorno a seguito di un incidente stradale nell'espletamento del servizio. Il capo della Polizia segue con partecipazione l'evolversi delle condizioni di salute dell'altro componente della pattuglia della polizia stradale, Vice Ispettore Gino Gabrielli, rimasto gravemente ferito. Ha espresso inoltre un augurio di pronta guarigione alle altre persone coinvolte nel drammatico incidente. Sul luogo si è recato anche il sindaco Filippo Nogarini, accompagnato dal presidente del consiglio comunale Daniele Esposito. Sul posto interviene anche la polizia municipale per svolgere tutti i rilevamenti. Il tratto di strada rimarrà chiuso al traffico fino a tarda notte, al fine di permettere ai vigili di catalogare ogni traccia utile alla ricostruzione dell'accaduto. Tra le prime ipotesi prende piede quella di un sorpasso sbagliato da parte di una delle vetture, compiuto forse sull'asfalto bagnato e la velocità sostenuta. Non risulterebbero segni di frenata. Le dinamiche

dell'incidente sono ancora tutte da chiarire. Al momento in cui andiamo in stampa le condizioni di Gino Gabrielli sono definite "gravi" dai medici dell'ospedale di Livorno, ed è in coma farmacologico. Il capo della polizia Franco Gabrielli: Profondo cordoglio, vicinanza ai familiari Il vice ispettore Gino Gabrielli, 47 anni, si trova ospedale con fratture multiple e in stato di coma Ricoverati il guidatore del camion, un uomo di Pisa e una donna di Marina di Pisa che era rimasta incastrata nel suo veicolo FABIO BARATELLA, 57 ANNI AL LAVORO IN QUESTURA LA NOTTE DI CAPODANNO - tit_org- Groviglio di tir e 3 auto poliziotto muore gravissimo un collega - Schianto fra tre auto e un tir in via Da Vinci Muore agente della polizia, grave il collega

I Protezione civile : 300 mezzi in azione per pulire le strade = Arriva la neve, scuole chiuse in anticipo

Stop alle lezioni nel pomeriggio in alta val di Non, val di Sole e Fassa

[Marica Vigano']

Protezione civile: 300 mezzi in azione per pulire le strade La macchina della Protezione civile trentina è al lavoro per affrontare l'emergenza neve prevista per oggi: 300 mezzi della Provincia in azione, oltre a quelli dei Comuni. Non si farà lezione oggi pomeriggio nelle scuole in alta Val di Non, Val di Sole e Fassa. A PAGINA 1Ä M. VIGANO Arriva la neve, scuole chiuse in anticipi Stop alle lezioni nel pomeriggio in alta vai di Non, vai di Sole e Fass MARICA VIGÀNO' Tutto è pronto per affrontare le 30 ore di neve e di pioggia previste tra oggi e domenica: la Provincia con 300 mezzi a disposizione in tutto il territorio, il capoluogo con la reperibilità notturna dei responsabili del cantiere, la polizia stradale con un raddoppio delle pattuglie e le polizie locali con presidi antineve per l'assistenza agli automobilisti e il controllo dell'attrezzatura invernale. Scuole chiuse in anticipo in alta vai di Non, vai di Sole e vai di Passa, in modo da garantire agli alunni un rientro in sicurezza a casa con i mezzi pubblici, entro le 14, orario previsto del picco di nevicate in quota. La Protezione civile del Trentino ha emesso un avviso di allerta ordinarla gialla, ma la situazione è in costante evoluzione. L'Azienda sanitaria provinciale invitai medici e gli infermieri ad attendere al cambioturno l'arrivo del collega, in modo da coprire i servizi nel caso di ritardi causati dal maltempo. In città il piano neve è già partito. Un coordinatore e tré reperibili di zona sono al lavoro da mezzanotte nel cantiere comunale, per il pronto intervento degli sgombraneve. Abbiamo deciso di partire con la reperibilità notturna, andando avanti finché non termina l'emergenza. Saremo presenti nel cantiere per valutare la situazione in tempo reale spiega Fernando Poli del Servizio manutenzione strade del Comune, coordinatore del piano neve. Anche la polizia locale di Trento ha predisposto servizi speciali. Da questa mattina alle 12 circa di domani verranno gestiti i due presidi obbligatori. Saremo alla rotatoria di via Berlino, all'altezza dell'ex Zuffo all'imbocco della statale 45 della Gardesana, e in prossimità della Galleria di Martignano, all'inizio della statale 47 della Valsugana, in località Melta -piega 11 commissario Pierangelo Vescovi - Si tratta di presidi garantiti per 11 controllo dei mezzi che hanno l'obbligo di essere dotati di catene o pneumatici invernali. Le altre pattuglie in servizio effettueranno un controllo dinamico sul territorio per gli interventi di emergenza o assistenza, ad esempio se un mezzo pesante finisce di traverso sulla strada, oppure per ripristinare la circolazione, ma anche per garantire informazione. Nei sobborghi di Sopramonte, Martignano, Povo e Villazzano se necessario in alcuni tratti verranno fatti transitare solo i mezzi muniti di catene. I presidi cesseranno in caso di pioggia, ma potrebbero essere ripristinati per l'eventuale emergenza ghiaccio. Aumenta il numero degli agenti che saranno destinati ai servizi In strada: dalle 7 di stamattina alle 2 di notte saranno quattro le pattuglie in servizio per gli interventi ordinari e le emergenze; dalle 3 di notte alle 7 di domani mattina le pattuglie saranno due. Neve nel fondovalle al mattino, mentre in quota è prevista abbondante dalle 14. Per questo motivo le lezioni e le attività pomeridiane di alcuni istituti di primo e secondo grado verranno sospese. Le scuole resteranno aperte ma in alta vai di Non, vai di Passa e vai di Sole concluderanno l'attività al termine della mattinata, per permettere ai servizi di trasporto pubblico di operare in sicurezza raggiungendo tutte le zone di rientro a casa degli alunni viene evidenziato in una nota della Provincia. Gli Istituti coinvolti sono stati contattati ieri dagli uffici provinciali. La decisione è stata presa nel corso della riunione di ieri mattina presso la sala operativa del Corpo permanente dei vigili del fuoco. Al confronto hanno preso parte il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, i rappresentanti delle diverse componenti della Protezione civile e degli enti coinvolti nel piano di prevenzione. Per quanto riguarda i trasporti, non sono previste variazioni sul servizio di linea. Con una sola eccezione, come Secondo gli esperti la perturbazione durerà 30 ore A Trento i reperibili del cantiere comunale sono al lavoro dalla mezzanotte per garantire il pronto intervento Ieri la riunione della Protezione Civile con Fugatti Due presidi per il controllo dei mezzi all'ex Zuffo e all'imbocco della Valsugana in località

Melta spiega il dirigente del Servizio Trasporti della Provincia Roberto Andreatta: Nelle zone in cui si prevede il picco delle precipitazioni nevose tra le 14 e le 16 si è pensato di anticipare tra le 12 e le 13 il rientro a casa degli alunni delle materne, delle primarie e secondarie di primo grado e dei centri educativi. In questo modo i vettori di Cta e di Trentino Trasporti servizi speciali non viaggeranno nelle ore pomeridiane. In merito alla circolazione dei treni sulla linea della Valsugana e sulla Trento-Malé a preoccupare non è la neve. Il problema potrebbe essere il ghiaccio - prosegue Andreatta - Perché se le precipitazioni nevose sono progressive intervengono subito le macchine spazzatrici. Sgombraneve e spargisale allertati nel capoluogo 130 Nella riunione di ieri presso la sala operativa dei vigili del fuoco permanenti si è fatto il punto della situazione. Sulle stede sono stati predisposti i presidi per la neve. Orca 300 sono i mezzi pubblici e privati a disposizione della Provincia per la pulizia delle strade. A questi si aggiungono quelli predisposti dai Comuni. La raccomandazione agli automobilisti è di viaggiare con prudenza e muniti di attrezzatura invernale. Grande attenzione - informa la Provincia - sarà riservata ai siti valanghivi e alle linee aeree, come elettrodotti e impianti di risalita. -tit_org- Protezione civile: 300 mezzi in azione per pulire le strade - Arriva la neve, scuole chiuse in anticipo

Da 60 a 80 centimetri in quota

[Redazione]

LE PREVISIONI Precipitazioni abbondanti tra 1.000 e 1.500 metri L'allerta neve durerà dalle 24 alle 30 ore, dal primo mattino di oggi alla tarda mattinata di domani: è quanto emerge dall'analisi degli ultimi modelli di previsione. La situazione è in evoluzione e costantemente monitorata grazie agli esperti di Meteotrentino, che ieri hanno partecipato alla riunione della Protezione Civile. Da deboli nevicate sparse nella notte ad un'intensificazione della perturbazione in mattina: i fiocchi bianchi caduti nel fondovalle potrebbero sciogliersi nel pomeriggio con l'arrivo della pioggia, mentre il limite delle nevicate si alzerà progressivamente durante la giornata. Già in tarda mattinata è atteso l'afflusso di aria calda che spingerà la circolazione e determinerà un'intensificazione delle piogge. Scaldando, il limite delle nevicate salirà - spiega Roberto Barbiero di Meteotrentino - Per quanto riguarda la quota neve, nei versanti più esposti a sud sarà attorno a 1.500 metri, mentre nelle vallate verso nord dipenderà da quanto l'aria calda ce la farà a scalzare l'aria fredda. I modelli vedono nel pomeriggio l'innalzamento del limite delle nevicate nelle vallate più a sud oltre 1.300-1.500 metri, mentre il fenomeno non sarà così marcato verso nord, dove la perturbazione si attesterà attorno a 1.000 metri. Meteotrentino prevede per domani piogge meno intense, che cesseranno da ovest verso est, con il Primiero e San Martino di Castrozza in coda. A quel punto il limite delle nevicate scenderà un po' ovunque, attestandosi attorno ai 1.000-1.200 metri. Ma si tratta di una dinamica complessa prosegue Barbiero. A Trento, secondo Meteotrentino, sono attesi questa mattina tra 5 e 15 centimetri di neve, seguiti dalla pioggia. L'allerta è scattata soprattutto per le abbondanti precipitazioni in quota attesi da 60 a 80 centimetri tra 1.000 ed 1.500 metri - dato che si attende neve pesante, che avrà come conseguenze un innalzamento del rischio valanghe ed un appesantimento delle linee elettriche, oltre a possibili disagi per i trasporti. La perturbazione potrebbe durare fino alle prime ore di domenica 3 febbraio: la fase più intensa sarà tra oggi e domani mattina, mentre nelle ore centrali di domani si prevede una parziale attenuazione dei fenomeni e a cavallo tra domani e domenica una probabile ripresa delle precipitazioni con apporti di circa 5-15 centimetri di neve sopra gli 800-1.000 metri. Ma. Vi. -tit_org-

meteo

Nevicate diffuse da domani

[Redazione]

METEO Allarme arancione della Protezione civile in vista della perturbazione, prevista per il fine settimana. Per domani, l'Ufficio meteo della Provincia prevede l'arrivo di masse d'aria molto umida che provocheranno nevicata diffuse. Soprattutto in serata e durante la notte saranno possibili precipitazioni intense, anche informate da pioggia solo nei fondovalle a bassa quota. Sabato si registreranno ulteriori precipitazioni fino al pomeriggio. Poi il tempo tenderà a migliorare da ovest. Domenica il cielo sarà molto nuvoloso con nuove nevicata. -tit_org-

il nuovo albo

Le associazioni sono 220 e gli iscritti sono oltre 6mila

[Redazione]

INUOVO ALBO Le associazioni sono 220 e gli iscritti sono oltre 6 mila. Sono oltre 6 mila gli iscritti alle associazioni presenti sul territorio comunale di Bressanone. La giunta comunale ha appena approvato l'Albo delle associazioni del 2019 e l'assessore competente Paula Bacher ha spiegato che sul territorio comunale sono attive quest'anno 220 associazioni, due in più rispetto al 2018, e di queste, la maggior parte, ben 67, opera nel settore cultura e formazione. A seguire, tra le più numerose, 46 nel settore del tempo libero e 39 nel settore sportivo. Nelle associazioni brissinesi operano in modo volontario oltre 6 mila persone - spiega la Bacher - Sostenere le associazioni, quindi, significa investire nella comunità e devo dire che a Bressanone il mondo delle associazioni è molto ricco e variegato. Per i rappresentanti della giunta, l'attività svolta dalle associazioni rappresenta un'importante risorsa per la comunità come pure per le stesse persone che si impegnano al loro interno. La mano pubblica non sarebbe infatti mai in grado di offrire ciò che le associazioni svolgono sotto forma di volontariato. Sostenere finanziariamente l'attività è quindi per l'amministrazione oltre che un dovere anche un obbligo morale. Il 31 gennaio (oggi per chi legge) scade anche quest'anno il termine per la presentazione delle richieste di contributi annuali per l'attività ordinaria, il cui iter è stato semplificato nel 2017 grazie ad un nuovo regolamento che rende la vita più semplice alle associazioni conclude la Bacher - Ringraziamo tutti i volontari delle associazioni brissinesi per l'impegno, assicurando loro il massimo sostegno da parte del Comune. Ma vediamo i settori in cui operano le 220 associazioni brissinesi: 67, come già detto per cultura e formazione, 15 per la famiglia, 8 per la salute e le persone diversamente abili, 6 per gli anziani, 14 per i giovani, 2 per l'integrazione, 39 per lo sport, 46 per il tempo libero, 6 per la tutela dell'ambiente e del clima, 13 per la protezione civile e 4 per il turismo. Tra le associazioni con più iscritti, i club anziani con circa 1.300, i vigili del fuoco con oltre 400, le bande musicali con circa 300, mentre diverse migliaia sono nelle società sportive. (t.c.) A fare la parte del leone cultura e formazione con 67 sodalizi. Ben rappresentati anche lo sport (39), il tempo libero (46), 15 per la famiglia e 13 per la protezione civile. Uno dei tanti eventi organizzati dalle associazioni brissinesi -tit_org-

Un glaciologo per la perizia sulla valanga

[Redazione]

Un glaciologo per la perizia sulla valanga sarà il glaciologo Lunedì prossimo. Il gip svizzero di Davos, Jürg Walter Pelino affiderà a J. Schweizer, esperto di valanghe, ad effettuare la perizia e su di lui, per conto del pm, di fare la perizia, e verificare se ci sia colpa nella San Valentino, in Alta Val Venosta. Quel giorno in quella zona il pericolo provocato da una valanga era marcato da una temperatura di 45 gradi e della figlia di u. Le due vittime facevano parte di una comitiva di altri 5 turisti, tra cui il marito e padre delle due donne, che risulta anch'esso indagato. -tit_org-

Maltempo, infortunio

[Redazione]

Escursionista passa su sentiero ostruito da tronchi e si fa male -tit_org-

Scatta il piano per la neve E Como stoppa le lezioni = Allarme per la grande nevicata.

Scuole chiuse a Como

Niente lezioni anche a Luino. A Milano cittadini invitati a usare i mezzi pubblici. Un morto nel Pavese

[Andrea Camurani]

31 EMERGENZA MALTEMPO Scatta il piano per la neve E Como stoppa le lezioni a pagina 10 Sulla Darsena La nevicata del 3 marzo 2018 (foto Boiti) Allarme per la grande nevicata. Scuole chiuse a Corn Niente lezioni anche a Luino. A Milano cittadini invitati a usare i mezzi pubblici. Un morto nel Pavé VÁRESE Scuole chiuse e appelli al senso civico per la nevicata prevista per oggi che ha messo in allarme i sindaci di molti comuni lombardi. I fiocchi non risparmieranno neppure Milano dove il Comune ha deciso di attivare il Centro Operativo Comunale della Protezione civile: i cittadini sono invitati a usare i mezzi pubblici e gli amministratori condominiali e i proprietari di caseggiati e negozi che affacciano su strada a spargere sale sui marciapiedi. Lo sgombero della neve nelle aree antistanti gli stabili compete ai proprietari degli immobili, ricordano da Palazzo Marino. La Protezione civile regionale ha diramato una allerta arancione che va dalle Prealpi alla bassa Valtellina passando dall'alta pianura varesina a quella pavese e nell'Oltrepò: solo la bassa fra Cremona, Brescia e Mantova passerà forse indenne da quella che per molti è già la grande nevicata. Il sindaco di Luino, nel Varesotto, già ieri mattina è stato fra i primi a prendere la decisione: scuole chiuse, tranne gli asili nido; decisione seguita da una decina di Scuole chiuse a Como e a Nord di várese dove sono attesi 30 centimetri di neve, 40 in provincia di Sondrio amministratori dei paesi a ridosso del confine con la Svizzera dove sono previsti fino a 30 centimetri di neve. Studenti in classe invece a Várese: il sindaco Davide Galimberti in un video su Facebook ha invitato tutti alla massima prudenza, mentre dalla Provincia è arrivato l'appello a limitare spostamenti che possono essere effettuati in altre giornate. L'emergenza neve a Como si è trasformata invece in un caos a livello comunicativo. Ieri mattina, in prefettura è stato convocato un vertice cui non è seguita alcuna decisione ufficiale sulla chiusura delle scuole, rimandando la decisione ai sindaci: ciascuna amministrazione si è mossa dunque in autonomia ma solo nel tardo pomeriggio i Comuni hanno iniziato a rendere note le decisioni ufficiali, mentre gli istituti scolastici rimandavano al sito della prefettura. Solo nel tardo pomeriggio di ieri l'amministrazione del capoluogo ha diramato l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Esempio seguito da Erba. Lezioni regolari invece a Cantù e nella gran parte dei comuni Parchi e cimiteri chiusi a Lecco città del territorio lariano. La Provincia ha disposto la sospensione delle lezioni, ma non la chiusura dei plessi, che compete invece ai Comuni: nei paesi dove non è stata disposta la chiusura, dunque, anche gli istituti superiori saranno aperti e i ragazzi potranno andare a scuola. Ma non faranno lezione. A Lecco città in previsione della nevicata saranno aperte le scuole, ma chiusi tutti i parchi cittadini e i cimiteri. A Montù Beccaria, nel Pavese, un 53enne è morto a causa di un incidente causato dalla neve: l'uomo ha perso il controllo dell'auto per il manto stradale scivoloso. Andrea Camurani Il meteo La Protezione civile regionale ha diramato per la giornata di oggi l'allerta arancione dalle Prealpi alla bassa Valtellina Sul lago Un'immagine del lungolago di Como imbiancato dalla neve (foto Ansa) -tit_org- Scatta il piano per la neve E Como stoppa le lezioni - Allarme per la grande nevicata. Scuole chiuse a Como

Sopralluogo di Casucci e della senatrice Nisini (Lega)

"La parte vecchia dell'ospedale non è adeguata al rischio sismico"

[Redazione]

Sopralluogo di Casucci e della senatrice Nisini (Lega) "La parte vecchia dell'ospedale non è adeguata al rischio sismico AREZZO Allarme per l'ospedale San Donato. "Durante il sopralluogo con la senatrice Nisini sono emerse preoccupanti carenze infrastrutturali. La parte più vecchia dell'ospedale non è adeguata al rischio sismico". Il consigliere Marco Casucci (Lega), insieme al collega Jacopo Alberti, con un'interrogazione, hanno chiesto al presidente regionale e all'assessore Saccardi quali interventi intendano adottare affinché l'ospedale rispetti i più avanzati standard di sicurezza e stabilità strutturale "Insieme alla senatrice Tiziana Nisini ci siamo resi conto delle effettive condizioni della struttura, in particolare per ciò che concerne la sicurezza dell'edificio e degli ambienti che lo costituiscono" ha detto Casucci. "Parlando con medici e infermieri sono emerse preoccupanti carenze infrastrutturali: nella parte più vecchia e degradata è ospitato il reparto di chirurgia, con evidenti e gravi problemi per i degenti. I bagni sono troppo piccoli per consentire di accompagnare i pazienti. Vista la mancanza di un impianto di condizionamento centralizzato, sono stati installati apparecchi che risultano però non del tutto adeguati. Questa parte più datata dell'ospedale non è conforme agli standard attuali relativi al rischio sismico che vede la città di Arezzo in zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti" ha aggiunto Casucci. L'ospedale San Donato Il consigliere Casucci si è recato in ospedale per un sopralluogo insieme alla senatrice Nisini -tit_org- "La parte vecchia dell'ospedale non è adeguata al rischio sismico"

**DEGLI ETRUSCHI VIA DEGLI ETRUSCHI CINQUE ALLOGGI INAGIBILI. FIAMME FORSE ORIGINATE DA UNA STUFETTA
e fiamme palazzo intossicati = A fuoco abitazione Aler: quattro intossicati lievi***[N.p. M.v.]*

VIA DEGLI ETRUSCHI Fumo e fiamme nel palazzo Quattro intossicati Servizio all'interno IA CINQUE ALLOGGI INAGIBILI. FIAMME FORSE ORIGINATE DA UNA STUFETTA A fuoco abitazione Aler: quattro intossicati lievi -AMANO- UNA DISATTENZIONE che poteva costare carissima. Incendio nel tardo pomeriggio di ieri in uno stabile Aler di via degli Etruschi, anche se per fortuna nessuno è rimasto coinvolto in maniera seria: ospedale quattro intossicati, compreso un bambino di un anno; le loro condizioni sono giudicate non preoccupanti. Il rogo si è sviluppato al terzo piano del palazzo al civico 5, nell'alloggio occupato regolarmente da una famiglia di cittadini marocchini: pare che tutto sia nato da una maglia lasciata su una stufetta elettrica; a un certo punto, l'indumento ha preso fuoco, e in pochi secondi le fiamme si sono estese al resto dell'abitazione. Il fumo ha invaso le scale dell'edificio, tanto che si è resa necessaria l'evacuazione di tutti gli inquilini. Sul posto sono arrivati immediatamente diversi mezzi dei vigili del fuoco per cercare di domare l'incendio: i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme, che però hanno coinvolto altri quattro appartamenti, poi dichiarati inagibili. IN VIA DEGLI ETRUSCHI sono stati inviati pure i sanitari del 118, che hanno poi trasportato al Fatebenefratelli i quattro intossicati lievi: si tratta di un uomo di 65 anni, due donne di 29 e 53 anni e un bambino di un anno. Sul posto anche gli agenti della polizia locale e i tecnici di Aler, che hanno lavorato fino a tarda sera insieme alla Protezione civile per trovare una sistemazione alternativa alle famiglie che non sono potute rientrare nei rispettivi appartamenti. N.P. M.V. SUL POSTO In via degli Etruschi sono intervenuti diversi mezzi dei vigili del fuoco per domare le fiamme nell'appartamento -tit_org- e fiamme palazzo intossicati - A fuoco abitazione Aler: quattro intossicati lievi

Possibili disagi in regione

Allarme neve Scuole chiuse a Como e Luino

[Redazione]

Possibili disagi in regione I primi fiocchi sono arrivati sulle montagne lombarde nel pomeriggio di ieri, con la notte che ha spinto la perturbazione fino alla profonda pianura. Con le previsioni che da giorni parlavano del big snow in arrivo, la Protezione civile lombarda ha emanato un'allerta neve con codice arandone. L'avviso di criticità lanciato con anticipo ha spinto diversi Comuni ad attivare il piano neve con lo spargimento di sale sulle strade principali e la preparazione dei mezzi per la pulizia in caso di accumuli. Nei prossimi due giorni - si legge nella comunicazione della Protezione civile - sul territorio regionale sono attese precipitazioni da moderate a forti, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area Alpina ed Appenninica, con quota neve in rialzo nella seconda parte della giornata. Sui rilievi Alpini la fase acuta delle nevicate è prevista per il pomeriggio, quando tuttavia si assisterà ad un rialzo della quota neve partendo dalle zone Prealpine orientali, dove al termine dell'evento i fiocchi cadranno oltre i 1200 metri. Le nevicate più abbondanti sono attese sulla Valtellina, Valchiavenna, Orobie ed alta Valcamonica, con accumuli localmente prossimi o superiori ai 40 cm. Intanto alcuni sindaci chiudono le scuole. I primi sono stati i bergamaschi di Valbondione e Vilminore di Scalve. Oggi si entra nel vivo del peggioramento con nevicate fino in pianura e in atto come Pavia, Varese, Luino, Como, Lecco, Milano, Bergamo. Sulle Alpi le nevicate saranno abbondanti, oltre mezzo metro dai 1000m di quota, fino a un metro dai 1500-1800 metri. Da segnalare il passaggio a pioggia sulle Prealpi da Brescia verso Est fino a 1000-1100m. In Lombardia ci saranno accumuli variabili tra i 5 e i 15 centimetri, superiori sul varesotto. A Milano accumuli tra i 5 e i 10 centimetri nell'hinterland, inferiori in centro. G.SPA. -tit_org-

Via al taglio delle piante vicino alle linee elettriche

[Redazione]

FORNI DI SONO. Il Comune di Forni di Sotto ha emesso un'ordinanza di taglio degli alberi siti sino a 20 metri di distanza dalle infrastrutture stradali e delle linee tecnologiche, telefonia e corrente elettrica. Decisione dettata dalla necessità di garantire i servizi essenziali in caso di calamità, come quelle occorse lo scorso mese di ottobre. In questi giorni proseguono i lavori di messa in sicurezza e pulitura ai margini della strada statale 52 Cárnica tra Forni di Sotto e Forni di Sopra, lavori - ha spiegato il sindaco Marco Lenna - che si rendono necessari, dopo l'evento alluvionale dello scorso ottobre, al fine di garantire l'incolumità della popolazione e dei turisti che transitano verso il polo turistico di Forni di Sopra. I lavori, supportati da un'ordinanza nazionale della Protezione civile, prevedono il taglio a raso di piante e arbusti per una distanza di 20 metri lineari, allontanando le piante dalla statale e dalle linee di distribuzione dell'energia elettrica.- G.G. -tit_org-

MALTEMPO LA STRADA RESTERÀ CHIUSA AI MEZZI PESANTI FINO ALLE 19

Neve, Senese bloccata. Bus fermi Oggi niente scuola in cinque comuni = Neve, odissea sulla Senese

Strada bloccata da Casal di Pari. Scuole chiuse in 5 Comuni

[Redazione]

MALTEMPO LA STRADA RESTERÀ CHIUSA AI MEZZI PESANTI FINO ALLE 19 Neve, Senese bloccata. Bus fermi Oggi niente scuolacinque comuni i A pagina 4 Neve, odissea sulla Senese Strada bloccata da Casal di Pan Scuole chiuse in 5 Comuni LA MAREMMA nella morsa del gelo. E soprattutto della neve. Era attesa da qualche giorno e puntuale, infatti, è arrivata: la coltre bianca, che da Paganico e per tutta la Senese, è caduta copiosa creando disagi inattesi (di questa proporzione) alla viabilità. La Due Mari, infatti, è rimasta bloccata dalle 16 di ieri fino alla tarda nottata, soprattutto nella zona tra Bagnaia e Rosia fino a Casal di Pari. I mezzi spazzaneve e spargisale hanno infatti fatto gli straordinari, ma sono stati molti i veicoli su quel tratto della Grosse- to-Siena in evidente difficoltà. Soprattutto mezzi pesanti. In difficoltà addirittura anche l'autogrù che sta lavorando sulla Senese che è stata dirottata verso la zona nord dove la situazione è stata molto più critica a causa di diversi mezzi fermi per la neve tra cui auto e camion. Quattro i bus bloccati in direzione Grosseto e unodirezione Siena. La situazione è critica per via di mezzi pesanti di traverso sulla strada. I vigili del fuoco hanno chiesto anche il supporto del comando di Arezzo anche se dal versante senese si registra qualche difficoltà per arrivare sul posto. Intanto sono molti i sindaci che hanno disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado nei loro rispettivi territori: oggi dunque niente lezioni a Scansano, Sorano e Roccalbegna, dove ieri il primo cittadino ha anche fatto uscire prima di scuola i propri studenti. Scuole chiuse anche nel comune di Montieri e nel comune di Roccastrada. E oggi la situazione non migliora, anzi: attesa infatti neve anche a basse quote. Per questo la sala operativa unificata permanente ha emesso un codice giallo su tutta la regione fino alla mezzanotte di oggi dove ci sarà un'evoluzione molto incerta: mattinata si prospetta la possibilità di deboli nevicate fino a quote di pianura sulle zone più interne. Dal pomeriggio quota neve in decisa risalita fino a quote di montagna, anche se sulle vallate più interne le nevicate potranno persistere a quote di fondovalle fino al pomeriggio. Sul fronte ghiaccio, nella nottata di oggi e al primo mattino, sarà possibile la formazione sulle strade. Occhio quindi alla viabilità, soprattutto dei mezzi pesanti. SPARGISALE IN AZIONE Un camion si è bloccato al bivio di Rosia: viabilità in tilt Fermi anche cinque pullman PROBLEMI A "Ä. ife air ' '. T'. '... W, T" Uno dei camion che è sbandato finendo per occupare le due corsie -tit_org- Neve, Senese bloccata. Bus fermi Oggi niente scuola in cinque comuni - Neve, odissea sulla Senese

Vento, ghiaccio e pioggia. Protezione in allerta

[Redazione]

IL METEO Vento, ghiaccio e pioggia Protezione in allerta MESTRE. In vista dell'ondata di maltempo con forti nevicate previste già da ieri notte e fino a domenica prossima che porterà fiocchi anche nella nostra provincia, la Regione del Veneto ha deciso di attivare da questa mattina, la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.) di Marghera. Di conseguenza anche la Protezione Civile Veneziana è in stato di allerta come del resto tutti gli operatori previsti e che sono impiegati dal piano bene del Comune: sia delle aziende partecipate che dei privati. Tutto pronto anche nei depositi di Cave Autostrade Venete che gestiscono le principali arterie di scorrimento della provincia. A dare l'annuncio dell'attivazione della Protezione Civile è stato l'assessore Gianpaolo Bottacin, il quale sottolinea che per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, in base al bollettino del Centro Valanghe di Arabba e dell'Avviso di Criticità Valanghe emesso dal Centro Funzionale Decentrato, sono state dichiarate le fasi operative di attenzione per oggi e di preallarme nei giorni successivi. In previsione delle abbondanti nevicate ci siamo attivati immediatamente spiega Bottacin, sia mantenendoci in stretto contatto con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile sia organizzando, tra mercoledì e ieri, apposite riunioni nelle Prefetture di Belluno e Vicenza, per esaminare la situazione ed essere pronti a fronteggiare eventuali criticità di carattere idrogeologico e causate da neve e valanghe. Si ricorda che per la segnalazione di possibili situazioni di emergenza è disponibile il Numero Verde 800 990 009. -tit_org-

Il processo per il disastro del Bisagno

Alluvione 2014, in appello chiesta l'assoluzione per l'ex assessore Paita

[M.gra.]

Il processo per il disastro del Bisagno Alluvione 2014, in appello chiesta l'assoluzione per l'ex assessore Paita. La richiesta di assoluzione è arrivata direttamente dalla pubblica accusa: il sostituto procuratore generale Pier Carlo Di Gennaro ha chiesto di assolvere Raffaella Paita, nel processo d'appello per l'alluvione che nel 2014 colpì Genova e per la morte di Antonio Campanella, ex infermiere travolto dalla pena del Bisagno. Per il magistrato non spettava all'ex assessore regionale alla Protezione Civile diramare l'allerta. È ancora in corso per quella vicenda il processo parallelo, a carico dell'ex dirigente regionale della Protezione civile regionale Gabriella Minervini. In primo grado Paita era stata assolta dal giudice per l'udienza preliminare Ferdinando Baldini. Secondo cui, in sostanza, un assessore regionale non può avere compiti tecnici, come la diramazione di un'allerta, ma semmai svolge un incarico di alta amministrazione. Soprattutto: quella notte era il dirigente della Protezione civile regionale l'unica titolata a far scattare formalmente l'emergenza. E se proprio risultava irreperibile, come accadde, eventualmente il compito doveva essere svolto dal suo vice - appunto tecnico. La Procura sosteneva che lei e la numero uno della Protezione civile Gabriella Minervini non avessero diramato l'allerta in presenza di previsioni meteo allarmanti: Paita è stata assolta dopo un processo con rito abbreviato, Minervini (che ha scelto il percorso ordinario) è stata rinviata a giudizio. L'appello era stato richiesto dalle parti civili, assistite dagli avvocati Giuseppe Maria Gallo e Francesco Penna. La sentenza sarà pronunciata il prossimo 18 febbraio. M. GRA. Raffaella Paita ANS/ -tit_org- Alluvione 2014, in appello chiesta assoluzione per ex assessore Paita

Treni: 30 per cento in meno

Allerta neve, chiuse tutte le scuole ora preoccupa il rischio gelicidio

Studenti a casa nell'intera Provincia. Per tenere pulite le strade in campo 300 mezzi e 130 uomini Previste precipitazioni abbondanti anche in pianura: la coltre potrebbe raggiungere i 30 centimetri

[Giovanna Irene Galliano Navaro]

TRENI: 30 PER CENTO IN MENO Studenti a casa nell'intera Provincia. Per tenere pulite le strade in campo 300 mezzi e 130 uomini Previste precipitazioni abbondanti anche in pianura: la coltre potrebbe raggiungere i 30 centimetri

Giovanna Galliano Irene Navaro /ALESSANDRIA Scuole chiuse e allerta arancione, di secondo livello, in tutto il basso Piemonte per la giornata di oggi fino a domani mattina, quando la neve potrebbe trasformarsi in pioggia e le temperature rialzarsi di qualche grado. Arpa ha diramato nel primo pomeriggio di ieri un bollettino che indicava precipitazioni nevose a tutte le quote con possibili accumuli significativi anche in pianura. Preso atto delle previsioni e dell'allerta, i sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole quasi tutti i centri. Tra i primi ad emettere l'ordinanza di chiusura delle scuole, dagli asili nido alle superiori, è stato il sindaco di Novi Ligure Rocchino Muliere. Niente lezioni anche in tutti i centri limitrofi, in Valle Scrivia e Val Borbera: Arquata Scrivia, Serravalle Scrivia, Stazzano, Borghetto Borbera, Rocchetta Ligure, Grondona. Si chiude anche Val Lemme a Carrosio, Gavi, Voltaggio, Francavilla. Disposta con ordinanza anche la chiusura delle scuole di Ovada e dei Comuni limitrofi. Anche ad Acqui le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse oggi e domani. Sospeso pure il mercato del venerdì. Restano chiuse, inoltre, le scuole di Alessandria e Tortona. Si attendono precipitazioni che potrebbero raggiungere i 25-30 centimetri di neve, con accumuli anche superiori nelle valli appenniniche. Ad impressionare, ieri sera, è stata soprattutto l'intensità e la velocità con cui i fiocchi hanno aderito al terreno. Oltre alle neve si teme la formazione di ghiaccio e, localmente, del fenomeno del gelicidio, pioggia che si congela al suolo a causa delle basse temperature. La Protezione civile si è attivata già dalla giornata di ieri per monitorare la situazione sulla rete viaria. I singoli Comuni e la provincia, competente su circa 2 mila chilometri di strade, hanno attivato i piani antineve. I mezzi spargisale sono entrati in funzione nella nottata anche se a bassissime temperature c'è comunque il rischio che il sale non sortisca effetti. Per la Provincia sono pronti ad uscire circa 300 mezzi e 130 uomini, grazie agli accordi siglati con agricoltori e proprietari di mezzi. Tre sono i livelli di intervento: le prime strade ad essere spazzate sono le ex statali, a grande scorrimento, i passi di collegamento con le altre Regioni e i caselli autostradali, ma solo quando il manto supera gli otto centimetri. A seguire, si interverrà su tutte le altre strade con neve superiore a dieci centimetri o quindici centimetri per le strade di minore percorrenza. L'indicazione che arriva dalla protezione civile è quella di utilizzare l'auto solo quando strettamente necessario e solo con dotazioni invernali, catene a bordo o gomme antineve. Anche Rfi conferma per tutta la giornata di oggi il piano neve che prevede la cancellazione del 30% dei convogli sulle tratte Genova-Tortona, Genova-Ovada-Acqui; Genova-Arquata-Torino. La nevicata del 23 gennaio scorso in via Granisci, a Ovada -tit_org-

"La pensionata uccisa da un operaio di 40 anni Forse una lite per soldi" = Delitto di Barge: le indagini hanno smontato gli alibi dell'operaio che si dice innocente

[Lorenzo Barbara Boratto Morra]

BARGE, E STATO ARRESTATO POCHE ORE DOPO L'OMICIDIO "La pensionata uccisa da un operaio di 40 anni Forse una lite per soldi" Inquirenti: 'Impianto accusatorio efficace'. Lui nega di essere l'autore del delitto. È in carcere a Cuneo da 8 giorni, poche ore dopo il delitto, e da allora continua a negare: Daniele Ermanno Bianco, 40 anni, operaio agricolo di Barge, secondo la Procura e i carabinieri è l'autore dell'omicidio di Anna Piccato, uccisa il 23 gennaio vicino a una chiesa. L'omicidio è avvenuto tra le 6,34 e le 6,45: i carabinieri l'hanno appurato interrogando due o tre volte un centinaio di persone, tutti quelli la cui cellula dello smartphone era agganciata alla zona del delitto. L'assassino, forse per una richiesta di denaro o un tentativo di rapina, ha affrontato la donna con un corpo contundente che non è stato trovato, forse il martello che manca tra gli arnesi da lavoro del quarantenne: c'è stato un primo colpo sullo zigomo destro della pensionata, poi una decina di fendenti, sferrati con la donna già a terra. Il marito dell'ex operaia: Si conoscevano come si conoscono tutti in paese. Si vedeva no e si salutavano, tutto qui. Davide Ambrassa, avvocato dell'accusato, ha chiesto la revoca degli arresti: Quadro indiziario contraddittorio. Mancano arma del delitto e movente credibile. Gli inquirenti: L'operaio ha fornito versioni diverse a ogni interrogatorio. C'è un impianto accusatorio concreto ed efficace, ma va completato: le indagini proseguono. Il funerale dell'ex operaia si svolgerà domani alle 14,30 nella parrocchiale di Barge. BORATTO, CAPASSIMO MORRÀ P. 40 E 41 Il cadavere di Anna Piccato è stato trovato mercoledì 23 gennaio poco prima delle 10 vicino alla chiesa di San Rocco. Delitto di Barge: le indagini hanno smontato gli alibi dell'operaio che si dice innocente. È stato arrestato poche ore dopo l'omicidio. Gli inquirenti hanno interrogato più volte quasi cento persone. LORENZO BORATTO BARBARA MORRA CUNEO L'omicidio di Anna Piccato è avvenuto tra le 6,34 e le 6,45 di mercoledì 23 gennaio: è uno degli elementi certi da cui sono partite le indagini dei carabinieri. L'assassino ha colpito la pensionata sembrerebbe dopo una breve discussione e per un motivo ancora ignoto, comunque affrontandola a viso aperto, armato di un corpo contundente, forse il martello che manca dal gruppo degli arnesi da lavoro di Daniele Ermanno Bianco e che per il momento non è stato ancora trovato. Il cane della Protezione civile Gli investigatori hanno anche utilizzato un cane della Protezione civile per provare a individuare l'arma usata e il giubbotto indossato dall'omicida. Come è avvenuto il delitto: c'è stato un primo colpo sullo zigomo destro della pensionata, poi un'altra decina di fendenti, sferrati con violenza con la donna già a terra e inerme, tanto da far schizzare il sangue sul muro della chiesa di San Rocco. I carabinieri hanno interrogato due o anche tre volte in questa settimana quasi un centinaio di persone: tutti quelli la cui cellula del telefonino era agganciata alla zona del delitto nell'orario individuato come quello della morte di Anna Piccato. Finestra temporale La finestra temporale dell'omicidio è stata fissata incrociando le testimonianze di due passanti e le immagini dell'unica telecamera della zona. Perché Anna Piccato è stata vista alle 6,34 da un residente che ha buttato l'immondizia e ha guardato l'ora e anche un automobilista di passaggio che ha detto di aver visto Anna per strada dopo aver concluso una telefonata. Le 6,45 è il momento in cui davanti a una telecamera di una banca nel viale centrale di Barge passa Daniele Ermanno Bianco, prima di entrare nel bar Angolo 21, distante due isolati dal bar dove Anna, come d'abitudine, era stata un quarto d'ora prima. Resta sconosciuto il vero motivo dell'aggressione. Anna e Daniele Ermanno avevano 30 anni di differenza e si conoscevano di vista, salutandosi per strada, come ci si conosce tutti in un paese. Ma tra di loro, ad esempio, non ci sono mai state telefonate o frequentazioni, come hanno appurato i carabinieri. L'uccisione, che l'operaio continua a negare, è nata forse da un tentativo di rapina, forse una banale richiesta di soldi non soddisfatta. Il procuratore capo Onelio Doderò: Stiamo continuando le indagini per ricostruire il più precisamente possibile la dinamica del delitto. Il fatto che ci sia stata la convalida del giudice conferma la validità degli elementi finora acquisiti. Sono molto soddisfatto dell'attività svolta dai carabinieri, che, soprattutto nelle

prime ore dopo il delitto, hanno lavorato senza sosta, così come il collega sostituto procuratore Alberto Braghin. Il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Rocco Italiano: Hanno lavorato con impegno i militi della stazione di Barge, quel della Compagna di Saluzzo del Nucleo investigativo. Procura ha scelto di limitare al minimo le comunicazioni con i media perché eravamo di fronte a dichiarazioni incostanti dell'accusato, che sempre fornito versioni diverse a ogni interrogatorio. C'è un impianto accusatorio concreto ed efficace, ma che completato: le indagini non sono finite. Ancora ieri sono proseguiti a Barge interrogatori di testimoni da parte dei carabinieri. u/BY NCND ALCUN! UIRI HimSERV Il comandante dei carabinieri "Impianto accusatorio concreto ed efficace" Anna Piccato I rilievi della Scientifica dei carabinieri nei giardini pubblici dove è stato trovato il cadavere di Anna Piccato -tit_org- La pensionata uccisa da un operaio di 40 anni Forse una lite per soldi - Delitto di Barge: le indagini hanno smontato gli alibi dell'operaio che si dice innocente

PARTENZA PREVISTA IL 6 APRILE

"Di corsa sull'Everest" La sfida di Colli alle cime più alte dei 5 continenti

L'alpinista originario di Alagna prepara la spedizione allenandosi sul Monte Rosa con "Gnaro" Mondinelli

[Maria Cuscela]

PARTENZA PREVISTA IL 6 APRILE corsa sull'Everest La sfida di Colli alle cime più alte dei 5 continenti L'alpinista originario di Alagna prepara la spedizione allenandosi sul Monte Rosa con "Gnaro" Mondinelli

ÀÀÉÁ CUSCELA
ALAGNA Luca Colli, alpinista classe 1969, sta per mettere il penultimo tassello al suo progetto di scalare in velocità, senza ossigeno o sci, le montagne più alte di tutti i continenti. E la prossima sarà una delle sfide più difficili: l'Everest sarà il suo primo Ottomila. Perciò da tempo sta preparando in ogni dettaglio la spedizione sul Monte Rosa, la seconda casa per Colli che vive a Vigevano, in provincia di Pavia, ma ha profonde radici ad Alagna, suo paese d'adozione. Il 6 aprile partirò, solo, per Katmandu - spiega -, quindi mi trasferirò in Tibet e lì comincerà l'avventura. Mi unirò a una spedizione commerciale con altri alpinisti da tutto il mondo. Insieme seguiremo il programma di acclimatamento, poi mi staccherò dal gruppo e avrò uno sherpa personale che mi farà da apripista. La salita dovrebbe avvenire nella prima decade di maggio: Cercherò di salire senza ossigeno - aggiunge Colli, che nella vita è personal trainer -. Il percorso sarà in velocità direttamente dal campo base alla vetta dell'Everest. L'alpinista estremo ha già scalato Monte Bianco (4.180 metri di altitudine) e Monte Elbrus (5.462 nel Caucaso), Kilimangiaro (5.895 metri in Tanzania), Kosciuszko (2.228, Australia), Aconcagua (6.962 Argentina), Denali-McKinley (6.198, Alaska), Enduwa Kombuglu-Wilhelm (4.509 Papua Nuova Guinea), Puncak Jaya-Piramide Carstensz (4.884, Papua Indonesia), Aoraki-Cook (3.724 Nuova Zelanda): Un progetto iniziato nel 2009 - dice Colli - che mi sta portando sulle vette più alte del mondo. Dopo l'Everest per chiudere il giro mancherà solo il Vinson (4.892) in Antartide. Intanto proseguono gli allenamenti: Fino al venerdì svolgo la preparazione in pianura - racconta -. Quindi nella notte tra venerdì e sabato parto e arrivo alle 5 ad Alagna dove seguo, prima che aprano gli impianti, una delle piste, dopo circa 3 ore sono al Passo dei Salati dove prendo il funivoro fino a Indren e da lì comincio a risalire fino a dove arrivo. Per prepararsi Colli si affida a esperti di fama mondiale: Ho avuto modo di parlare con Simone Moro - prosegue - e ora mi sta seguendo, dando un prezioso aiuto logistico e fisico, la parte che più mi spaventa, Silvio Mondinelli, rè degli 8.000 senza ossigeno, che conosco da quando ero ragazzo e che incontrerò probabilmente domani. L'impresa di Colli avrà un risvolto benefico: è attiva una raccolta fondi che contribuirà a ricostruire una scuola per 600 bambini a Pyangaun, villaggio nepalese distrutto dal terremoto del 2015, con un progetto di ActionAid. Per donare andare su www.sponsor.me e nella sezione Esplora cercare Everest (8.848) salita estrema. Luca Colli, classe 1969, ha già scalato 9 cime, l'Everest è la penultima del suo giro del mondo -tit_org-

Di corsa sull'Everest La sfida di Colli alle cime più alte dei 5 continenti

La cartina del centronord, in blu le piogge, in bianco e giallo la neve

Da oggi forti piogge e neve in montagna Scatta l'allerta

[F.d.w.]

Da oggi forti piogge e neve in montagna Scatta l'allerta Le previsioni annunciano precipitazioni abbondanti su tutta la Marca Sul Fadalto piazzole di sosta per montare le catene Si annunciano due giorni di passione meteo a partire da oggi, tanto da far scattare l'allerta neve in montagna e l'allerta pioggia in pianura. Arpav ieri confermava la previsione annunciando precipitazioni estese e assai consistenti soprattutto sulle zone centro-settentrionali, copiose nevicate in montagna e venti forti dai quadranti meridionali in quota e lungo la costa. A causare questa situazione, un intenso impulso perturbato in arrivo del Nord Atlantico che risulta per il momento il più significativo della stagione invernale, segnata più che altro da parentesi gelate in un panorama di temperature sostanzialmente stabili e poche precipitazioni. Le regioni maggiormente interessate daranno quelle del centro e alto Ovest dell'Italia, ma ci saranno riflessi anche per la pianura trevigiana e soprattutto la montagna bellunese dove da oggi sono previste nevicate molto intense che più avale si trasformeranno in piogge abbondanti o localmente molto abbondanti come specifica Arpav. La Protezione civile della Regione è in allerta gialla. Così fino a domani sera. Domenica il tempo sarà in prevalenza variabile, mentre da lunedì l'arrivo di aria più secca e fredda determinerà tempo stabile con un calo delle temperature, specie delle minime prevede infatti l'agenzia regionale per l'ambiente. Sulle strade in quota, Veneto strade ha già attivato il servizio anti-gelate, con spargisale e spazzaneve in azione. Osservato speciale anche il Fadalto dove sono state attrezzate aree di sosta per far montare le catene alle auto in transito. Massima attenzione per le altre vie che salgono verso Cansiglio, Grappa, aree in quota tra la provincia di Treviso e Belluno. F.D.W. La cartina del centronord, in blu le piogge, in bianco e giallo la neve -tit_org- Da oggi forti piogge e neve in montagna Scattaallerta

Allerta Meteo, tanta neve in pianura Venerdì 1 Febbraio al Nord: la Protezione Civile attiva l'Unità di Crisi - LIVE - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, tanta neve in pianura Venerdì 1 Febbraio al Nord: la Protezione Civile attiva l'Unità di Crisi LIVE
Allerta Meteo, la Protezione Civile attiva l'Unità di Crisi per la neve abbondante in arrivo al Nord
A cura di **Peppe Caridi**
31 Gennaio 2019 - 17:48
protezione civile neve allerta meteo
Alla luce delle previste condizioni meteo avverse per le prossime ore, connevicate abbondanti fino a quote di pianura su gran parte delle regioni settentrionali, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha presieduto una riunione in videoconferenza con le regioni interessate, per fare il punto della situazione sullo scenario atteso e sulle misure messe in campo sul territorio allo scopo di ridurre al minimo i disagi per la popolazione. Nelle prossime ore, l'Unità di crisi del Dipartimento seguirà con attenzione l'evoluzione dei fenomeni, in stretto contatto con le Regioni, i Vigili del Fuoco e con i gestori dei servizi essenziali e della viabilità. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)? [Previsioni Meteo](#), [bollettini](#), [allerte](#) e [notizie di scienza](#) con [APP di MeteoWeb](#) per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), [bollettini](#), [allerte](#) e [notizie di scienza](#) con [APP di MeteoWeb](#) per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

Allerta Meteo, neve a Milano: il Comune attiva il monitoraggio - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, neve a Milano: il Comune attiva il monitoraggio
Valutato il bollettino del centro previsionale di Regione Lombardia, il Comune di Milano ha deciso di attivare il Centro operativo comunale (Coc) a cura di Antonella Petris
31 Gennaio 2019 - 18:06 [allerta-neve-milano-640x480]
Valutato il bollettino del centro previsionale di Regione Lombardia, il Comune di Milano ha deciso di attivare il Centro operativo comunale (Coc) presso la centrale operativa della protezione civile, al quale prendono parte le direzioni Mobilità e Ambiente, sicurezza e polizia locale, a partire dalle 5 di domani, venerdì primo febbraio, per monitorare la situazione meteo e le precipitazioni in città. Lo rende noto Palazzo Marino. Il Coc effettuerà un aggiornamento sulle condizioni meteo al fine di coordinare gli interventi necessari in caso di nevicate o gelate. Le società Amsa e Atm, oltre al personale operativo del Comune, sono pre-allertate e pronte ad attivarsi per prevenire e fronteggiare problemi di viabilità su strade ed direttrici dei mezzi pubblici e fermate delle metropolitane. Il Comune si legge nel comunicato invita i cittadini a preferire i mezzi pubblici per gli spostamenti di domani e gli amministratori condominiali e i proprietari di caseggiati e negozi che affacciano su strada a spargere sale sui marciapiedi. Si ricorda infatti che lo sgombero della neve nelle aree antistanti gli stabili privati compete ai proprietari degli stessi immobili. Preallertati anche gli uffici pubblici del Comune e le scuole dell'infanzia ed elementari.

Allerta Meteo Como, neve in arrivo: scuole chiuse domani 01 Febbraio - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Como, neve in arrivo: scuole chiuse domani 01 Febbraio
Allerta meteo e scuole chiuse domani a Como
A cura di Antonella Petris
31 Gennaio 2019 - 18:25
scuole chiuse
Allerta meteo e scuole chiuse domani a Como. In una nota, il Comune informa che alla luce delle nevicate previste dalla tarda serata di oggi e a seguire nella mattinata di domani con progressiva attenuazione nel corso della giornata, il sindaco Mario Landriscina, in seguito alla riunione in prefettura, nella quale si è preso atto delle criticità conseguenti alle avverse condizioni meteo, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado della città, compresi gli asili nido. Il provvedimento si allinea alla decisione della Provincia di Como di chiudere gli istituti superiori ed è stato preso in considerazione delle ripercussioni determinate da vari fattori che in concorso tra loro potrebbero pregiudicare la sicurezza del transito stradale, oltre che determinare problematiche in ordine al raggiungimento degli istituti scolastici. Dunque saranno possibili tagli ad alcune corse del trasporto pubblico, in particolare nelle prime ore del mattino quando si prevede il picco delle precipitazioni, oltre che problematiche alla viabilità ordinaria determinate dalla deviazione dei mezzi pesanti dall'autostrada verso la convalle. In aggiunta è probabile la chiusura della dogana merci a Ponte Chiasso, che comporterebbe il fermo dei mezzi pesanti in autostrada, mentre le linee del TPN non potranno utilizzare i mezzi snodati, il che comporterà la riduzione della capacità dei mezzi in circolazione anche sulle linee più utilizzate. Il Comune di Como sta coordinando tavoli tecnici per ridurre al minimo i disagi in città, come previsto dal piano neve. Le ditte di zona hanno ricevuto indicazioni circa le modalità di intervento per assicurare la percorribilità degli assi viabilistici principali e a seguire della viabilità secondaria. Si comincia con lo spargimento del sale e si prosegue con lo spazzamento nel caso in cui gli accumuli di neve raggiungano i 5 centimetri. L'intervento sarà implementato con l'attività dei volontari della Protezione civile del Comune di Como che provvederanno alla salatura e al monitoraggio dei punti sensibili, in particolare gli accessi ai principali servizi, come ospedali, uffici pubblici e stazioni.

Allerta Meteo Trentino Alto Adige: criticità gialla, neve in arrivo - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Trentino Alto Adige: criticità gialla, neve in arrivoDa stasera fino alle prime ore di domenica 3 febbraio un'intensa perturbazioneinteresserà il TrentinoA cura di Antonella Petris31 Gennaio 2019 - 18:18allerta meteo trentino alto adigeDa stasera fino alle prime ore di domenica 3 febbraio un'intensa perturbazioneinteresserà il Trentino. Sono attese nevicate anche a bassa quota nelle primefasi dell'evento fino alla tarda mattinata di domani (5-15 centimetri a secondadelle zone).Si registrerà poi un innalzamento della quota neve fino a circa 1.500 metri sui settori meridionali e circa 1.000 metri su quelli settentrionali, con ulteriori 40-70 centimetri di neve in montagna e un rinforzo dei venti meridionali specie in quota. Nelle ore centrali di sabato si prevede una parziale attenuazione dei fenomeni e tra sabato e domenica una probabile ripresa delle precipitazioni con circa 5-15 centimetri di neve sopra gli 800-1.000 metri. A seguito dell'avviso meteo, la Protezione civile del Trentino ha emesso un avviso di allerta ordinaria (gialla). Le scuole resteranno aperte ma in Alta Val di Non, Val di Fassa e Val di Sole domani chiuderanno a fine mattina, per permettere al trasporto pubblico di operare in sicurezza.

Allerta Meteo Veneto: arriva la neve, la Regione apre la Sala Operativa - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: arriva la neve, la Regione apre la Sala Operativa Da stanotte fino a domenica 3 febbraio sono previste forti nevicate sulle montagne venete A cura di Antonella Petris 31 Gennaio 2019 - 19:04 [NEVE-ALPI-VENETO-3-640x384] Da stanotte fino a domenica 3 febbraio sono previste forti nevicate sulle montagne venete. Il che è un bene per la stagione sciistica ma aumenta anche il fattore di rischio valanghe, già elevato a causa della caduta di migliaia di alberi in seguito all'ondata di maltempo dello scorso autunno. Per questo la Regione ha deciso di mantenere operativa la sala di coordinamento regionale in emergenza (Corem), per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema regionale di Protezione civile. In previsione delle abbondanti nevicate ci siamo attivati immediatamente siamo tenendoci in stretto contatto con il dipartimento nazionale di Protezione civile sia organizzando, tra ieri e oggi, apposite riunioni nelle Prefetture di Belluno e Vicenza, per esaminare la situazione ed essere pronti a fronteggiare eventuali criticità di carattere idrogeologico e causate da neve e valanghe, spiega assessore regionale all'Ambiente e alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin.

Maltempo: il comune di Bolzano invita a usare i mezzi pubblici - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: il comune di Bolzano invita a usare i mezzi pubbliciIn previsione delle copiose precipitazioni nevose attese per domani, il sindaco e l'assessore comunale alla protezione civile invitano la cittadinanza "a ridurre il più possibile l'uso dei mezzi privati". A cura di Antonella Petris 31 Gennaio 2019 - 19:08 [bolzano-maltempo-temporale-3-640x640] In previsione delle copiose precipitazioni nevose attese per domani, il sindaco, Renzo Caramaschi, e l'assessore comunale alla protezione civile, Luis Walcher, invitano la cittadinanza a ridurre il più possibile l'uso dei mezzi privati per gli spostamenti in città, utilizzando come alternativa i mezzi pubblici. Il comune ricorda anche di non utilizzare per i propri spostamenti autovetture sprovviste di pneumatici invernali o catene, per non provocare ulteriori disagi alla circolazione. Se le previsioni saranno confermate, scatterà il piano intervento per lo sgombero e la pulizia delle strade cittadine e delle ciclabili predisposto in caso di neve. Una task force di uomini e mezzi di vari servizi comunali, giardineria, Seab, ditte private e cooperative sociali, complessivamente oltre 160 persone, sarà impegnata su una rete di 150 km di strade, oltre a marciapiedi, ciclabili, cortili di scuole ed edifici pubblici, impianti sportivi, cimitero ecc. Entreranno in funzione circa 25 mezzi e 11 lame sgombraneve di comune e Seab oltre a mezzi privati.

Allerta Meteo Liguria: neve e gelo a Genova e Savona, mezzi pubblici gratis - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: neve e gelo a Genova e Savona, mezzi pubblici gratis Da stasera in Liguria iniziano due giorni e mezzo di allerta meteo con nevicatee gelicidio nell'entroterra di Genova e Savona fino a domattina A cura di Antonella Petris 31 Gennaio 2019 - 20:29 allerta meteo liguria Da stasera in Liguria iniziano due giorni e mezzo di allerta meteo con nevicatee gelicidio nell'entroterra di Genova e Savona fino a domattina, possibilisconfinamenti della neve sulla costa, e da domani piogge consistenti in particolare nel Levante della Regione. E il quadro emerso stasera a Genova in un punto stampa dei previsori Arpal con il governatore Giovanni Toti, assessore regionale alla Protezione civile Giampedrone e dal consigliere delegato alla Protezione civile del Comune Gambino. Da stasera a domani allerta per neve sulla costa di Genova e Savona sara gialla, arancione nell'interno. Il combinato di neve, gelicidio, pioggia, vento e possibili mareggiate comporta qualche preoccupazione ha detto Toti - invito ai cittadini e prestare la massima prudenza e usare i mezzi privati solo se indispensabile. Gambino annuncia che nella giornata di domani a Genova, dall'inizio dell'allerta nivologica e fino a due ore dopo il suo termine, sara consentito l'utilizzo gratuito di tutti i mezzi Amt. Trenitalia in caso di emergenza ridurra il 30-40% dei convogli a livello regionale. La sala operativa della Protezione civile restera aperta 24 ore su 24, spiega Giampedrone solo l'estremo Ponente sara chiamato fuori dall'allerta. A Genova 150 mezzi Amt saranno preventivamente dotati di catene e il servizio in caso di forte nevicata sara ridotto fino al 30%.

Agenzia per l'Italia Digitale e Dipartimento Protezione Civile firmano accordo di collaborazione - Meteo Web

[Redazione]

Agenzia per l'Italia Digitale e Dipartimento Protezione Civile firmano accordodi collaborazioneL accordo triennale è stato siglato dal Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, edal Direttore generale dell Agenzia per l'Italia Digitale, Teresa AlvaroA cura di Filomena Fotia31 Gennaio 2019 - 10:38protezione civileImplementare e valorizzareecosistema digitale della protezione civileattraverso un percorso condiviso che metta a sistema conoscenze e competenzereciproche. Questoobiettivo del Protocollointesa sottoscritto ieri aRoma, tra il Dipartimento della Protezione Civile e AgID Agenzia per l'ItaliaDigitale.L accordo triennale siglato dal Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, e dalDirettore generale dell Agenzia per l'Italia Digitale, Teresa Alvaro -, pone alcentro delle attività comuni lo sviluppo di strategie digitali che permettanoi di standardizzare e rendere interoperabili i dati della Rete di protezionecivile e di implementare le piattaforme informatiche, già in uso o in fase direalizzazione, a supporto delle attività gestionali e logistiche delDipartimento della Protezione Civile.Tra le linee di attività individuate nel Protocollo: lo sviluppo dellapiattaforma nazionale perallertamento alla popolazione (IT-Alert); la metadatazione dei piani di protezione civile; la definizione di standardcartografici perunificazione dei portali geografici;implementazione delsistema di gestione dell assistenza alla popolazione e delle verifiche diagibilità in uso durante le singole fasi emergenziali.accordo sottoscritto con AgID ha un duplice valore: accrescere il percorsovirtuoso che vede il Dipartimento nodo centrale di una proficua rete di scambi di competenze e conoscenze tecnico-scientifiche e fornire alla cittadinanzastrumenti utili per acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi presentsui propri territori e delle azioni di autotutela da intraprendere in caso dinecessità. Così il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli che, a marginedell incontro sottolineandoimportanza delle nuove tecnologie per finalità diprotezione civile, ha ricordato la realizzazione del nuovo sistema diallertamento nazionale IT-Alert che consentirà la diffusione capillare e intempo reale, tramite smartphone, delle allerte e dei comportamenti corretti daadottare rendendo così i cittadini e le loro comunità sempre più protagonistiattivi del nostro Sistema. Il ProtocolloIntesa è già frutto di un intensa collaborazione volta acondividere strategia e piani operativi per offrire al Paese soluzioniinnovative per un ambito così cruciale come la protezione civile. Da subitocominceremo le attività per giungere entro la fine dell anno a risultaticoncreti mettendo a disposizione un servizio di allerta digitale. Proseguiremofavorendo lo sviluppo dell interoperabilità tra i sistemi regionali e ilsistema nazionale, garantendo maggiore tutela ai cittadini e sviluppandostrumenti digitali per consentire ai cittadini di conoscere i piani diprotezione civile e comprendere in tempo reale lo stato di emergenza delproprio territorio commenta Teresa Alvaro, Direttore Generale dell Agenzia per l'Italia Digitale a margine della firma, sottolineando come le iniziative saranno attuate sempre declinando i principi guida della strategia condivisa:il cittadino al centro dei processi e la reingegnerizzazione degli stessisecondo il paradigma once-only.

Maltempo Lombardia: oltre 1 milione per risarcire i danni delle alluvioni 2016 - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Lombardia: oltre 1 milione per risarcire i danni delle alluvioni 2016. Ammontano a oltre un milione di euro i risarcimenti in arrivo per i danni subiti a causa della bomba d'acqua che nel giugno del 2016 ha colpito la provincia di Bergamo e, in misura minore, quella di Sondrio. A cura di Antonella Petris. 31 Gennaio 2019 - 21:19 [maltempo-grandine-lombardia-3-febbraio-14-640x527]. Ammontano a oltre un milione di euro i risarcimenti in arrivo per i danni subiti a causa della bomba d'acqua che nel giugno del 2016 ha colpito la provincia di Bergamo e, in misura minore, quella di Sondrio. I fondi stanziati dal dipartimento della Protezione civile, su indicazione di Regione Lombardia, riguardano 91 privati cittadini residenti in 9 Comuni lombardi, 8 della Bergamasca e uno valtellinese. I contributi sono stati concessi dal Consiglio dei ministri con deliberazione del 21 dicembre 2018 per danni al patrimonio abitativo e ai beni mobili, dopo che Regione Lombardia ha trasmesso al dipartimento di Protezione civile la quantificazione dei risarcimenti richiesti, previa istruttoria. Il totale ammonta a 1.016.700 euro, di cui 990.900 euro per danni a beni immobili e 25.870 euro per danni a beni mobili. I 9 Comuni interessati sono: Adrara San Martino, Bergamo, Berzo San Fermo, Dalmine, Entratico, Foresto Sparso, Treviolo e Viadanica (Bergamo) e Verceia (Sondrio). Bergamo è il comune cui è stato riconosciuto il maggior numero di risarcimenti (35 per un totale di oltre 743.000 euro), seguito da Treviolo (23 per un totale di oltre 150.000 euro). Più di 36.000 euro sono stati destinati a Berzo San Fermo, 31.000 euro ad Entratico, circa 19.000 euro a Viadanica, quasi 18.000 euro a Adrara San Martino, poco più di 2.600 euro a Dalmine e 4.500 euro a Foresto Sparso. A Verceia, unico comune della provincia di Sondrio, vanno invece risarcimenti per quasi 12.000 euro. Come avevamo annunciato lo scorso luglio - spiega l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni - quello odierno è il terzo intervento di Regione Lombardia per riparare ai danni causati dal maltempo di giugno 2016 e si va ad aggiungere ai fondi già reperiti a luglio per opere di messa in sicurezza di frane e corsi d'acqua per un totale di 950.000 euro e ad altri 18 interventi finanziati nel 2017. Complessivamente siamo riusciti a reperire fondi per oltre 4,5 milioni di euro, dimostrando una volta di più l'attenzione di Regione Lombardia per l'integrità e la salvaguardia del suo territorio e per la vita dei suoi cittadini. Questo è il terzo intervento per i danni causati dal maltempo di giugno 2016 e si va ad aggiungere ai fondi reperiti da Regione e destinati ai Comuni colpiti a luglio 2018, quando il dipartimento di Protezione civile, a seguito della richiesta di Palazzo Lombardia, aveva approvato la realizzazione di 5 interventi di messa in sicurezza e riparazione dei danni subiti dal patrimonio pubblico, per complessivi 950.000 euro, per 4 Comuni della provincia di Bergamo: Entratico, Olmo al Brembo, Piazzatorre e San Giovanni Bianco e di Chiavenna (per la provincia di Sondrio). Interventi che si sommano ai 15 già attivati nel corso del 2017 nella provincia di Bergamo: a Viadanica, Adrara San Martino, Albano San Alessandro, Berzo San Fermo, Foresto Sparso, Algha, Cornalba, Sarnico, San Paolo Argon, Costa Serina, oltre il Colle, Ornica e Camerata Cornello. E ai 3 già realizzati in provincia di Sondrio.

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per nevicate sulle zone montane e pedemontane - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per nevicate sulle zone montane e pedemontane
Allerta Meteo Veneto: il Centro funzionale decentrato ha confermato lo stato di attenzione per nevicate da stasera. A cura di Filomena Fotia
31 Gennaio 2019 - 14:48
allerta meteo veneto
Sul territorio veneto sono previste tra venerdì 1 e sabato 2 febbraio copiose nevicate sulle zone montane, soprattutto in quota. Inizialmente la neve arriverà fino ai fondovalle prealpini, dove fino alla mattinata di venerdì si potranno avere accumuli al suolo variabili da 5-10 cm a 10-20 cm nelle zone più riparate dai venti meridionali. Dalla tarda mattinata/primo pomeriggio la neve si tramuterà in pioggia. In generale il limite della neve si innalzerà sulle Prealpi anche fino a 1600-1800 m., per poi abbassarsi nel corso di sabato fino a 1000-1300 m. nel pomeriggio. Sulle Dolomiti la neve potrà continuare a cadere fino a fondovalle nelle zone più chiuse e meno esposte ai flussi meridionali, mentre tenderà ad alzarsi nelle vallate delle Dolomiti meridionali più aperte. Oltre i 1800 m. di quota sono previste nevicate dell'ordine di un metro, localmente anche superiori. Quantitativi via via inferiori ma comunque consistenti scendendo con la quota. Al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema regionale di Protezione Civile, il Centro funzionale decentrato ha confermato lo stato di attenzione per nevicate dalle 21 di oggi fino alla mezzanotte di sabato su zone montane e pedemontane. L'allertamento potrà essere eventualmente riconfigurato, a livello locale, in fase operativa di pre-allarme o allarme a seconda dell'intensità dei fenomeni. Agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie è stata rivolta la raccomandazione di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della circolazione.

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: domani criticità per pioggia, neve e vento - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: domani criticità per pioggia, neve e vento
Maltempo Friuli Venezia Giulia: allerta meteo per la perturbazione in arrivo domani, che porterà piogge e neve
A cura di Filomena Fotia
31 Gennaio 2019 - 15:33
allerta meteo friuli venezia giulia
La Protezione Civile regionale del Friuli Venezia Giulia ha diramato un allerta meteo per la perturbazione in arrivo domani, che porterà piogge e neve, con conseguente pericolo valanghe e rischio mareggiate. L'avviso riguarda il periodo compreso tra le 6 del mattino di domani e le 12 di domenica 3 febbraio. L'intero territorio regionale sarà coinvolto dal fenomeno: area dell'Alto Friuli per quanto riguarda le precipitazioni nevose, le altre zone per la pioggia e il vento. La perturbazione arriverà di primo mattino con piogge moderate su pianura e costa e neve sui monti. In giornata previste piogge abbondanti con quota neve che salirà rapidamente verso i 700 metri. Dal pomeriggio sulla costa soffierà scirocco sostenuto e in pianura e sui monti fino a 1.000 metri circa avremo piogge più intense, in quota neve abbondante. Verso sera la quota neve salirà oltre i 1.800 metri, oltre i 1.000-1.200 metri verso il Cadore. Atteso vento forte in quota e sulla costa con possibili mareggiate sulla fascia lagunare. Per la giornata di sabato Osmer prevede precipitazioni molto intense sui monti, specie sulle Prealpi, con quota neve in genere oltre i 1.800 metri, oltre i 1.500 metri circa in alta Carnia, oltre i 1.000-1.200 metri verso il Cadore e il Comelico; vento forte da sud in quota. Su pianura e costa piogge abbondanti o intense e Scirocco anche forte sulla costa con probabile mareggiate sulla fascia lagunare.

Allerta Meteo Firenze: codice arancione per pioggia e maltempo - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Firenze: codice arancione per pioggia e maltempo La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala il codice arancione per rischio idrogeologico e idraulico nel reticolo minore e idraulico A cura di Antonella Petris 31 Gennaio 2019 - 16:46 [allerta-meteo-firenze-maltempo-pioggia-640x480] La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala il codice arancione per rischio idrogeologico e idraulico nel reticolo minore e idraulico nel reticolo principale, dal pomeriggio di venerdì 1 febbraio al pomeriggio di sabato 2 febbraio, per la zona Bisenzio-Ombrone Pistoiese. Nelle stesse giornate sul resto del territorio metropolitano codice giallo per rischi idrogeologico e idraulico nel reticolo minore, idraulico nel reticolo principale e vento. Stamani nevicate sparse anche a carattere di rovescio su tutto il territorio provinciale. Le precipitazioni sono a carattere intermittente, in generale di breve durata nella fase più intensa. Le temperature al suolo si stanno lentamente rialzando, tuttavia persistono locali zone con temperature attorno a -1, 0 gradi. Per questi motivi non si prevedono accumuli significativi (oltre i 1-2 cm) in pianura. Dal pomeriggio le temperature dovrebbero essere quasi ovunque sopra lo zero (3-4 gradi), con prevalenza di pioggia.

Allerta Meteo Liguria: punto in Regione con Arpal e Protezione Civile - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: punto in Regione con Arpal e Protezione Civile
Punto stampa sul Maltempo questo pomeriggio alle 18,30 in sala Trasparenza, nella sede di Regione Liguria
A cura di Antonella Petris
31 Gennaio 2019 - 16:57
allerta meteo liguria
Punto stampa sul Maltempo questo pomeriggio alle 18,30 in sala Trasparenza, nella sede di Regione Liguria.
Alla conferenza stampa saranno presenti il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone, Stefano Vergante dirigente regionale della Protezione civile e tecnici di Arpal.

Allerta Meteo Piemonte: neve in arrivo, previsti 10 cm a Torino - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Piemonte: neve in arrivo, previsti 10 cm a Torino
E' allerta neve in Piemonte per l'arrivo di una perturbazione che dalle prossime ore interesserà tutta la regione, a partire dalle Alpi, con precipitazioni diffuse fino in pianura.
A cura di Antonella Petris
31 Gennaio 2019 - 16:51 [allerta-meteo-torino-neve-640x480]
E allerta neve in Piemonte per arrivo di una perturbazione che dalle prossime ore interesserà tutta la regione, a partire dalle Alpi, con precipitazioni diffuse fino in pianura.
Sulla base delle previsioni dell'Arpa, Agenzia Regionale per la protezione ambientale, la Protezione civile ha emesso una allerta arancione per la Valle Tanaro, nel Cuneese, la valle Scrivia nell'Alessandrino e le valli Belbo e Bormida tra Alessandrino e Astigiano.
Dalle ore serali una allerta gialla interesserà il Novarese e il Verbano, l'Alta Valle di Susa, la Val Chisone e le Valli Pellice e Po nel Torinese; le Valli Varaita, Maira e Stura nel Cuneese e ancora la pianura settentrionale del Torinese e colline e la pianura cuneese.
Sono attesi, in particolare una decina di centimetri di neve a Torino, 20 cm o più sulla collina e nelle province di Alessandria, Cuneo e Asti. Scuole chiuse ad Asti e in diversi comuni dell'Alessandrino e del Cuneese.

Neve: allerta gialla in Trentino - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 31 GEN - Da stasera fino alle prime ore di domenica 3 febbraio un'intensa perturbazione interesserà il Trentino. Sono attese nevicate anche a bassa quota nelle prime fasi dell'evento fino alla tarda mattinata di domani (5-15 centimetri a seconda delle zone). Si registrerà poi un innalzamento della quota neve fino a circa 1.500 metri sui settori meridionali e circa 1.000 metri su quelli settentrionali, con ulteriori 40-70 centimetri di neve in montagna e un rinforzo dei venti meridionali specie in quota. Nelle ore centrali di sabato si prevede una parziale attenuazione dei fenomeni e tra sabato e domenica una probabile ripresa delle precipitazioni con circa 5-15 centimetri di neve sopra gli 800-1.000 metri. A seguito dell'avviso meteo, la Protezione civile del Trentino ha emesso un avviso di allerta ordinaria (gialla). Le scuole resteranno aperte ma in Alta Val di Non, Val di Fassa e Val di Sole domani chiuderanno a fine mattina, per permettere al trasporto pubblico di operare in sicurezza. (ANSA).

Neve a Savona e Genova, bus gratis - Liguria

Da stasera in Liguria iniziano due giorni e mezzo di allerta meteo con nevicate e gelicidionell'entroterra di Genova e Savona fino a domattina, possibili sconfinamenti della neve sulla costa,e da domani piogge consistenti in particolare nel Levante della... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 31 GEN - Da stasera in Liguria iniziano due giorni e mezzo di allerta meteo con nevicate e gelicidionell'entroterra di Genova e Savona fino a domattina, possibili sconfinamenti della neve sulla costa, e da domani piogge consistenti in particolare nel Levante della Regione. E' il quadro emerso stasera a Genova in un punto stampa dei previsori Arpal con il governatore Giovanni Toti, l'assessore regionale alla Protezione civile Giampaedrone e dal consigliere delegato alla Protezione civile del Comune Gambino. Da stasera a domani l'allerta per neve sulla costa di Genova e Savona sarà gialla, arancione nell'interno. "Il combinato di neve, gelicidio, pioggia, vento e possibili mareggiate comporta qualche preoccupazione - ha detto Toti -. L'invito ai cittadini è prestare la massima prudenza e usare i mezzi privati solo se indispensabile". Gambino annuncia che nella giornata di domani a Genova, dall'inizio dell'allerta nivologica e fino a due ore dopo il suo termine, sarà consentito l'utilizzo gratuito di tutti i mezzi Amt.

Maltempo, è allerta neve sul Piemonte - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 31 GEN - E' allerta neve in Piemonte per l'arrivo di una perturbazione che dalle prossime ore interesserà tutta la regione, a partire dalle Alpi, con precipitazioni diffuse fino in pianura. Sulla base delle previsioni dell'Arpa, l'Agenzia Regionale per la protezione ambientale, la Protezione civile ha emesso una allerta arancione per la Valle Tanaro, nel Cuneese, la valle Scrivia nell'Alessandrino e le valli Belbo e Bormida tra Alessandrino e Astigiano. Dalle ore serali una allerta gialla interesserà il Novarese e il Verbano, l'Alta Valle di Susa, la Val Chisone e le Valli Pellice e Po nel Torinese; le Valli Varaita, Maira e Stura nel Cuneese e ancora la pianura settentrionale del Torinese e colline e la pianura cuneese. Sono attesi, in particolare una decina di centimetri di neve a Torino, 20 cm o più sulla collina e nelle province di Alessandria, Cuneo e Asti. Scuola chiuse ad Asti e in diversi comuni dell'Alessandrino e del Cuneese.

- - Alluvione, chiesta la conferma dell'assoluzione per Paita - -

[Redazione]

Liguria - Il sostituto procuratore Pier Carlo Di Gennaro ha chiesto la conferma dell'assoluzione per l'ex assessore regionale alla Protezione civile Raffaella Paita, oggi deputata del Partito democratico, nell'ambito del processo di appello relativo ai tragici fatti dell'alluvione del 2014, in particolare la morte dell'infermiere Antonio Campanella in seguito all'esondazione del torrente Bisagno. Secondo l'accusa, l'ex consigliera regionale spezzina non si sarebbe adoperata per riparare alle carenze dell'apparato amministrativo. Per lei le accuse di disastro e omicidio colposi. La sentenza per Paita, che ha chiesto il rito abbreviato, potrebbe arrivare a inizio febbraio.

Neve in arrivo, a Lecco le scuole restano aperte - Cronaca

Eventuali chiusure saranno decise dai sindaci. Il prefetto invita gli automobilisti alla prudenza

[Il Giorno]

Lecco, 31 gennaio 2019 Niente vacanze invernali extra per gli studenti lecchesi, al momento non è prevista la chiusura di alcuna scuola in provincia di Lecco. A stabilire eventuali serrate per fronteggiare la paventata allerta neve saranno però i singoli sindaci dei diversi paesi. Lo ha deciso il prefetto Liliana Baccari, assistita dalla sua vice e capo dell'ufficio di gabinetto Marcella Nicoletti, al termine della riunione del Comitato operativo convocata nel pomeriggio di oggi per valutare il da farsi. Le previsioni del resto non paiono drammatiche e soprattutto eterogenee, nel senso che potrebbe nevicare in maniera diversa a seconda delle zone. LA RIUNIONE - Al vertici hanno partecipato pure gli agenti della Polizia strada, i vigili del fuoco, gli operatori della altre forze dell'ordine, i funzionari di Anas, i responsabili del 118 e della Protezione civile. Nel corso dell'incontro, il prefetto di Lecco ha compiuto una verifica preventiva degli strumenti operativi predisposti e delle procedure di coordinamento di tutte le componenti preposte a fronteggiare le criticità derivanti dai previsti fenomeni nevosi, per una gestione quanto più efficace possibile della viabilità nella provincia e di ogni eventuale emergenza spiega il capo di gabinetto -. Nell'occasione sono stati condivisi i contenuti delle pianificazioni finalizzate ad assicurare il soccorso ai cittadini in costanza delle avversità atmosferiche, la transitabilità delle arterie stradali e la tempestiva e sinergica cooperazione di tutte le Istituzioni e gli enti competenti. Nel contempo è stato, altresì, attivato il piano neve con particolare riguardo alle aree di stoccaggio presidiate dalle Forze di Polizia. LE SCUOLE E ancora: Con riferimento alle scuole, il prefetto, d'intesa con i componenti del Comitato, ha provveduto ad invitare i sindaci a valutare l'opportunità di disporre, in relazione alla singola situazione locale, la chiusura degli istituti scolastici. L'evolversi della situazione è costantemente seguita. Al momento appunto non sono state annunciate però chiusure di istituti scolastici. L'APPELLO - Si rinnova ai cittadini e, in particolare, agli automobilisti, la raccomandazione di usare la massima prudenza evitando di mettersi in viaggio se non quando strettamente necessario e comunque di munirsi sempre di pneumatici da neve o catene montate, si raccomanda il prefetto. Riproduzione riservata

Neve in arrivo, il Comune di Milano attiva monitoraggio - Cronaca

[Il Giorno]

Milano, 31 gennaio 2019 - Dopo i falsi allarmi di settimana scorsa, sembra che domani, venerdì 1 febbraio, arrivi anche nel Milanese The Big Snow, la grande nevicata. Valutato il bollettino del centro previsionale di Regione Lombardia, il Comune di Milano ha deciso di attivare il Centro operativo comunale (Coc) presso la centrale operativa della protezione civile, al quale prendono parte le direzioni Mobilità e Ambiente, sicurezza e polizia locale, a partire dalle 5 del mattino, per monitorare la situazione meteo e le precipitazioni in città. Il Coc effettuerà un aggiornamento sulle condizioni meteo al fine di coordinare gli interventi necessari in caso di nevicate o gelate. Le società Amsa e Atm, oltre al personale operativo del Comune, sono pre-allertate e pronte ad attivarsi per prevenire e fronteggiare problemi di viabilità su strade e direttrici dei mezzi pubblici e fermate delle metropolitane. Il Comune - si legge nel comunicato - invita i cittadini a preferire i mezzi pubblici per gli spostamenti di domani e gli amministratori condominiali e i proprietari di caseggiati e negozi che affacciano su strada a spargere sale sui marciapiedi. Si ricorda infatti che lo sgombero della neve nelle aree antistanti gli stabili privati compete ai proprietari degli stessi immobili. Preallertati anche gli uffici pubblici del Comune e le scuole dell'infanzia ed elementari. Pronta ad intervenire anche la protezione civile di Regione Lombardia, che ha emanato un'allerta meteo gialla di "criticità ordinaria" livello di pericolo due su quattro, che riguarda proprio il Milanese. "Si prevedono precipitazioni in estensione a tutta la regione nelle prime sei ore del giorno, nevose a tutte le quote su Alpi e Prealpi, inizialmente anche sull'Appennino Pavese dove la quota neve inizierà a risalire rapidamente al mattino", ha scritto la protezione civile lombarda in un comunicato. "Sulla pianura attese precipitazioni nevose su Lomellina-Pavese, sotto forma di neve mista a pioggia altrove; al mattino in concomitanza dell'inizio della fase acuta dell'evento (ore 06:00) e` possibile il passaggio a neve su tutta la pianura occidentale, mentre sulla parte centrale e` attesa neve alternata a condizioni miste a pioggia, precisano i meteorologi. La fase piu` acuta dell'evento nevoso in Pianura terminerà nel primo pomeriggio, quando partendo dai settori settentrionali e orientali la neve sarà sostituita dalla pioggia". Non è ancora chiaro quanta neve resterà al suolo: "Sui quantitativi attesi in pianura e sulla loro distribuzione permane ancora un moderato grado di incertezza, legato all'intensità delle precipitazioni ed al rialzo dello zero termico previsto. Ad oggi sono possibili da 0 a 10 cm su pianura occidentale, con accumuli scarsi o assenti all'interno dell'area urbana milanese. Accumuli maggiori (fino a 20 cm) su Varesotto, Comasco, Lecchese, Alta Brianza e Pavese". Riproduzione riservata

Neve in arrivo, scuole chiuse nel Varesotto - Cronaca

[Il Giorno]

Varese, 31 gennaio 2019 Dopo gli annunci delle ultime settimane, sembra che domani, venerdì 1 febbraio, arrivi anche nel Varesotto The Big Snow, la grande nevicata. Per questo, alcuni sindaci del Varesotto hanno scelto di chiudere le scuole. Ecco le città, dove non ci sarà lezione: Luino, Cuasso al Monte, Castelveccana, Maccagno con Pino e Veddasca, Agra, Curiglia, Dumenza, Tronzano, Germignaga e Cremenaga. Una decisione presa dopo che la sala operativa della Protezione civile di Regione Lombardia ha diffuso un avviso di criticità moderata, con codice arancione. "Nel corso di domani (venerdì 1 febbraio) si legge nella comunicazione sul territorio regionale sono attese precipitazioni da moderate a forti, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area Alpina ed Appenninica, con quota neve in rialzo nella seconda parte della giornata". Sui rilievi Alpini "la fase acuta delle neviccate è prevista per il pomeriggio e la sera/notte, quando tuttavia si assisterà ad un rialzo della quota neve partendo dalle zone Prealpine orientali, dove al termine dell'evento i fiocchi cadranno oltre i 1200 metri. Le neviccate più abbondanti sono attese sulla Valtellina, Valchiavenna, Orobie ed alta Valcamonica, con accumuli localmente prossimi o superiori ai 40 cm". Sulla base dello scenario di rischio neve ad oggi più probabile, sottolinea la Protezione civile regionale, "le situazioni di criticità potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario e disagi al traffico aereo, in particolare nella mattina di domani. Il rialzo termico previsto per il pomeriggio di domani potrebbe determinare un appesantimento del manto nevoso a quote collinari sulla fascia prealpina, aumentando il rischio di caduta alberi e la possibile interruzione di linee elettriche. Inoltre, i quantitativi abbondanti previsti per le zone alpine determineranno un aumento del rischio valanghe". Riproduzione riservata

Neve in arrivo, il sindaco di Vilminore chiude le scuole - Cronaca

[Il Giorno]

Bergamo, 31 gennaio 2019 - Sarà davvero la volta buona?, Dopo i falsi allarmi di settimana scorsa, ora sembra che i meteorologi siano tutti concordi: domani, venerdì 1 febbraio, dovrebbe arrivare anche sulla Bergamasca The Big Snow, la grande nevicata. La sala operativa della Protezione civile di Regione Lombardia ha infatti diffuso un avviso di criticità moderata, con codice arancione. "Nel corso di domani (venerdì 1 febbraio) si legge nella comunicazione sul territorio regionale sono attese precipitazioni da moderate a forti, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area Alpina ed Appenninica, con quota neve in rialzo nella seconda parte della giornata". Sui rilievi Alpini "la fase acuta delle nevicate è prevista per il pomeriggio e la sera/notte, quando tuttavia si assisterà ad un rialzo della quota neve partendo dalle zone Prealpine orientali, dove al termine dell'evento i fiocchi cadranno oltre i 1200 metri. Le nevicate più abbondanti sono attese sulla Valtellina, Valchiavenna, Orobie ed alta Valcamonica, con accumuli localmente prossimi o superiori ai 40 cm". Sulla base dello scenario di rischio neve ad oggi più probabile, sottolinea la Protezione civile regionale, "le situazioni di criticità potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario e disagi al traffico aereo, in particolare nella mattina di domani. Il rialzo termico previsto per il pomeriggio di domani potrebbe determinare un appesantimento del manto nevoso a quote collinari sulla fascia prealpina, aumentando il rischio di caduta alberi e la possibile interruzione di linee elettriche. Inoltre, i quantitativi abbondanti previsti per le zone alpine determineranno un aumento del rischio valanghe". L'amministrazione di Vilminore, in Valle di Scalve, ha deciso di correre ai ripari chiudendo anche le scuole. Un'ordinanza che il sindaco Pietro Orrù ha condiviso sul suo profilo Facebook: "A fronte della copiosa nevicata che andrà a colpire la Val di Scalve tra la serata odierna (31 gennaio) e domani, abbiamo ritenuto di dover chiudere tutte le scuole situate sul territorio di Vilminore nella giornata di venerdì 1 febbraio 2019 anche e soprattutto pensando ai bambini/ragazzi che dovrebbero transitare lungo la passerella di Val di Croce". Riproduzione riservata

Neve in arrivo, scuole superiori chiuse a Como - Cronaca

Per quanto riguarda elementari e medie il prefetto scarica sui sindaci

[Il Giorno]

Como, 31 gennaio 2019 - Forse ci siamo. Dopo i falsi allarmi di settimana scorsa, sembra che domani, venerdì 1 febbraio, arrivi anche nel Comasco The Big Snow, la grande nevicata. Per questo motivo, tutte le scuole superiori della Provincia di Como domani resteranno chiuse. Questo il comunicato dalla Provincia: In considerazione delle richiamate previsioni meteorologiche avverse e dei possibili conseguenti disagi alla viabilità, che potrebbero impedire a buona parte della popolazione scolastica di raggiungere gli istituti superiori, decreta la sospensione delle lezioni, presso tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, per la giornata di venerdì 1 febbraio 2019. Per quanto riguarda la chiusura di scuole elementari e medie il Prefetto lascia la scelta ai sindaci. Il prefetto di Como ha invitato i sindaci della Provincia di Como a valutare opportunità di disporre, in relazione alla singola situazione locale, la chiusura degli istituti scolastici, con riferimento all avviso di criticità regionale per rischio neve diramato in data odierna che prevede intense precipitazioni nevose per intera giornata di domani venerdì 1 febbraio 2019. Tutto demandato agli enti locali, dunque. A Cantù le scuole elementari e medie restano aperte. La sala operativa della Protezione civile di Regione Lombardia ha infatti diffuso un avviso di criticità moderata, con codice arancione. "Nel corso di domani (venerdì 1 febbraio) si legge nella comunicazione sul territorio regionale sono attese precipitazioni da moderate a forti, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area Alpina ed Appenninica, con quota neve in rialzo nella seconda parte della giornata". Sui rilievi Alpini "la fase acuta delle nevicata è prevista per il pomeriggio e la sera/notte, quando tuttavia si assisterà ad un rialzo della quota neve partendo dalle zone Prealpine orientali, dove al termine dell evento i fiocchi cadranno oltre i 1200 metri. Le nevicata più abbondanti sono attese sulla Valtellina, Valchiavenna, Orobie ed alta Valcamonica, con accumuli localmente prossimi o superiori ai 40 cm". Sulla base dello scenario di rischio neve ad oggi più probabile, sottolinea la Protezione civile regionale, "le situazioni di criticità potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario e disagi al traffico aereo, in particolare nella mattina di domani. Il rialzo termico previsto per il pomeriggio di domani potrebbe determinare un appesantimento del manto nevoso a quote collinari sulla fascia prealpina, aumentando il rischio di caduta alberi e la possibile interruzione di linee elettriche. Inoltre, i quantitativi abbondanti previsti per le zone alpine determineranno un aumento del rischio valanghe". Riproduzione riservata

DOMANI EMERGENZA NEVE, - PIANO DELLA PREFETTURA ATTIVATO. - SCUOLE APERTE A LECCO

[Redazione]

[neve-a-lecco-Nicoletta-Bonacina-3-300x225]LECCO Con la finalità di condividere gli aggiornamenti diramati in data odierna dal servizio protezione civile regionale sulla evoluzione delle previsioni meteorologiche, si è riunito questo pomeriggio in prefettura il comitato operativo per la viabilità in modalità allargata, a cui hanno preso parte i rappresentanti delle forze di polizia territoriali, della polizia stradale, dei vigili del fuoco, della protezione civile provinciale, dell'Anas, dell'Arera 118, delle comunità montane e del comune di Lecco. Nel corso dell'incontro, il prefetto di Lecco ha compiuto una verifica preventiva degli strumenti operativi predisposti e delle procedure di coordinamento di tutte le componenti preposte a fronteggiare le criticità derivanti dai previsti fenomeni nevosi, per una gestione quanto più efficace possibile della viabilità nella provincia e di ogni eventuale emergenza. Nell'occasione sono stati condivisi i contenuti delle pianificazioni finalizzate ad assicurare il soccorso ai cittadini in costanza delle avversità atmosferiche, la transitabilità delle arterie stradali e la tempestiva ed energica cooperazione di tutte le Istituzioni e gli enti competenti. Nel contempo è stato, altresì, attivato il piano neve con particolare riguardo alle aree di stoccaggio presidiate dalle forze di polizia. Con riferimento alle scuole, il prefetto in attesa con i componenti del comitato ha provveduto a invitare i sindaci a valutare l'opportunità di disporre in relazione alla singola situazione locale la chiusura degli istituti scolastici. L'evolversi della situazione è costantemente seguita. Si rinnova ai cittadini e in particolare agli automobilisti la raccomandazione di usare la massima prudenza evitando di mettersi in viaggio se non quando strettamente necessario e comunque di munirsi sempre di pneumatici da neve o catene montate.

Neve. Scuole chiuse? Il prefetto: "Scelta ai sindaci". Aperte a Lecco

[Redazione]

Venerdì prevista neve a bassa quota, incontro in Prefettura. Sull'apertura delle scuole decideranno i sindaci di ogni Comune. LECCO La neve in arrivo, prevista per la giornata di venerdì, mobilita le istituzioni locali: si è appena conclusa una riunione in Prefettura alla presenza della Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile Provinciale, dell'Anas, dell'Arma dei Carabinieri, delle Comunità Montane e del Comune di Lecco. L'obiettivo dell'incontro è quello di condividere gli aggiornamenti del Servizio protezione civile regionale sulla evoluzione delle previsioni meteorologiche e coordinare tutte le componenti preposte a fronteggiare le possibili criticità, in particolar modo sulle strade, con attivazione del piano neve. Riguardo alle scuole, invece, il prefetto Liliana Baccari, intesa con i componenti del Comitato, ha lasciato libera iniziativa ai sindaci che potranno valutare opportunità di disporre in relazione alla singola situazione locale la chiusura degli istituti scolastici scrivendo alla Prefettura. Un analogo provvedimento è stato emanato anche nel comasco. Lecco, scuole aperte e parchi chiusi. A Lecco, il Comune scrive in una nota di aver ritenuto di mantenere aperte le scuole di ogni ordine e grado e i servizi educativi di pertinenza, di prima infanzia e per disabili. Al contrario, sempre per la giornata di venerdì, in via prudenziale e cautelativa, resteranno invece chiusi i parchi cittadini. Scarica il PDF pagina

Maltempo, a Milano è allerta neve. Il Comune: "Usate i mezzi pubblici"

L'appello agli amministratori di condominio e ai proprietari di negozi: "Spargete sale sui marciapiedi". Il Centro operativo attivo dalle 5 di

[Redazione]

Un occhio al meteo e un'allerta già diramata a tutti gli uffici che, in caso di neve, potrebbero avere un ruolo importante nella gestione di traffico e disagi. Il Comune di Milano, dopo aver valutato il bollettino del Centro previsionale della Regione Lombardia, ha deciso di attivare il Centro operativo della protezione civile a partire dalle 5 di domani mattina, venerdì 1 febbraio. Le previsioni, infatti, danno neve su Milano per tutto il giorno, in particolare nella fascia tra le 7 e le 21, e non è escluso nemmeno il rischio ghiaccio. Amsa e Atm, oltre al personale operativo del Comune, sono preallertate e pronte a entrare in azione per prevenire, o fronteggiare, problemi di viabilità su strade, direttrici dei mezzi pubblici e fermate delle metropolitane. Sempre in via preventiva, Palazzo Marino invita i milanesi a muoversi con i mezzi pubblici piuttosto che con auto o moto. Invita anche gli amministratori condominiali e i proprietari di caseggiati e negozi che affacciano su strada a spargere sale sui marciapiedi. Preallertati anche gli uffici pubblici del Comune e le scuole dell'infanzia.

LE PREVISIONI - GUARDA IL METEO L'allerta non riguarda soltanto Milano. In molte province lombarde - Varese, Como, Monza Brianza, Pavia e Bergamo - sono previsti accumuli tra i 10 e i 20 centimetri in pochissime ore. E sulle montagne lombarde - in particolare sulle Alpi Retiche - la nevicata potrebbe diventare l'evento nevoso, in termini di precipitazioni - più importanti degli ultimi anni. E' il sito Meteo.it ad avvertire dell'ondata di forte maltempo che sta per colpire l'Italia con precipitazioni intense da Nord a Sud. In alcune località ci sono già provvedimenti restrittivi: in vista della nevicata il Comune di Vilminore, nella Bergamasca, ha deciso di chiudere le scuole nella giornata del 1 febbraio. Lo ha reso noto il sindaco, Pietro Orrù: "A fronte della copiosa nevicata che andrà a colpire la Val di Scalve tra la serata odierna e domani, abbiamo ritenuto di dover chiudere tutte le scuole, anche e soprattutto pensando ai bambini/ragazzi che dovrebbero transitare lungo la passerella di Val di Croce".

Pericolo valanghe, chiusa temporaneamente la Val Ferret

[Redazione]

Courmayeur - Limitazioni in Val Veny. La decisione del sindaco dopo il bollettino di criticità emanato dalla Protezione civile e il bollettino valanghe che prevede nella zona pericolo 4 - forte. [fondovalferret_55126] Val Ferret - immagine di archivio. A partire dalle 7 di domani, venerdì 1 febbraio è chiusa alla circolazione veicolare e pedonale da La Palud a Planpincieux. Chiuse anche le piste il tracciato pedonale della Val Ferret. Ordinanza del sindaco di Courmayeur, in considerazione del bollettino di criticità emanato dalla Protezione civile ed il bollettino valanghe (pericolo 4 forte), con la probabilità di grandi valanghe spontanee che possono raggiungere il fondo valle. Divieto di transito inoltre in entrata e uscita, sia pedonale, che con sci e con mezzi a motore e qualsiasi altro veicolo, nell'area Brenva, compresa dagli accessi alla Val Veny, in particolare da Piazzale Funivie Val Veny, ex Des Alpes e dalla pista a valle del Tunnel del Bianco, compreso il Plan Ponquet; 2. È escluso dal suddetto divieto il comprensorio sciistico.

Protezione civile, allarme arancione sulle Valli bergamasche per il rischio neve

[Redazione]

Allarme arancione nelle Valli, giallo su tutto il resto del territorio provinciale: ultimo bollettino meteorologico della protezione civile regionale mette in guardia dai fenomeni nevosi previsti per la giornata di venerdì. La fase più acuta delle precipitazioni dovrebbe verificarsi attorno alle 6 del mattino: le nevicate più abbondanti sono attese su Valtellina, Valchiavenna, Orobie e Alta Val Camonica, con accumuli localmente prossimi o anche superiori ai 40 centimetri. Ai sistemi locali di protezione civile è stato chiesto di attivare la fase operativa di attenzione/preallarme, in modo da poter contrastare prontamente il fenomeno: sulla base dello scenario di rischio neve a oggi più probabile, le situazioni di criticità potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario e disagi al traffico aereo, in particolare nella mattinata di venerdì. Il rialzo termico previsto per il pomeriggio, sottolinea la protezione civile regionale, potrebbe determinare un appesantimento del manto nevoso a quote collinari sulla fascia prealpina, aumentando il rischio di caduta alberi e la possibile interruzione di linee elettriche. I quantitativi abbondanti previsti per le zone alpine, invece, determineranno un aumento del rischio valanghe che verrà valutato nuovamente venerdì e nei giorni seguenti. La fase acuta delle precipitazioni nevose dovrebbe interrompersi nel pomeriggio in pianura, per lasciare spazio alla pioggia. Sui quantitativi di neve attesi, al momento, permane ancora un certo grado di incertezza, legato principalmente all'intensità delle precipitazioni e al rialzo termico previsto. Sulla pianura occidentale si potrebbe andare da 0 a 10 centimetri. In provincia i sindaci di Valbondione e di Vilminore di Scalve hanno già deciso di tenere chiuse le scuole. Riproduzione riservata

Un milione ai privati di 8 comuni bergamaschi danneggiati dal nubifragio del 2016

[Redazione]

Ammontano a oltre un milione di euro i risarcimenti in arrivo per i danni subiti a causa della bombaacqua che nel giugno del 2016 ha colpito la provincia di Bergamo e, in misura minore quella di Sondrio. I fondi stanziati dal Dipartimento della Protezione civile, su indicazione di Regione Lombardia, riguardano 91 privati cittadini residenti in 9 Comuni lombardi, 8 della Bergamasca e uno valtellinese. I contributi sono stati concessi dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 21 dicembre 2018 per danni al patrimonio abitativo e ai beni mobili, dopo che Regione Lombardia ha trasmesso al Dipartimento di Protezione civile la quantificazione dei risarcimenti richiesti, previa istruttoria. Il totale ammonta a 1.016.700 euro, di cui 990.900 euro per danni a beni immobili e 25.870 euro per danni a beni mobili. I 9 Comuni interessati sono: Adrara San Martino, Bergamo, Berzo San Fermo, Dalmine, Entratico, Foresto Sperso, Treviolo e Viadanica (Bergamo) e Verceia (Sondrio). Bergamo è il comune cui è stato riconosciuto il maggior numero di risarcimenti (35 per un totale di oltre 743.000 euro), seguito da Treviolo (23 per un totale di oltre 150.000 euro). Più di 36.000 euro sono stati destinati a Berzo San Fermo, 31.000 euro ad Entratico, circa 19.000 euro a Viadanica, quasi 18.000 euro a Adrara San Martino, poco più di 2.600 euro a Dalmine e 4.500 euro a Foresto Sperso. Come avevamo annunciato lo scorso luglio ha commentato l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni quello odierno è il terzo intervento di Regione Lombardia per riparare ai danni causati dal maltempo di giugno 2016 e si va ad aggiungere ai fondi già reperiti a luglio per opere di messa in sicurezza di frane e corsi d'acqua per un totale di 950.000 euro e ad altri 18 interventi finanziati nel 2017. Complessivamente siamo riusciti a reperire fondi per oltre 4,5 milioni di euro, dimostrando una volta di più l'attenzione di Regione Lombardia per l'integrità e la salvaguardia del suo territorio e per la vita dei suoi cittadini. Questo è il terzo intervento per i danni causati dal maltempo di giugno 2016 e si va ad aggiungere ai fondi reperiti da Regione e destinati ai Comuni colpiti a luglio 2018, quando il Dipartimento di Protezione Civile, a seguito della richiesta di Palazzo Lombardia, aveva approvato la realizzazione di 5 interventi di messa in sicurezza e riparazione dei danni subiti dal patrimonio pubblico, per complessivi 950.000 euro, per 4 Comuni della provincia di Bergamo: Entratico, Olmo al Brembo, Piazzatorre e San Giovanni Bianco. Riproduzione riservata

La neve sta cadendo copiosa. Scuole chiuse a Colle e a Ello

[Redazione]

La neve caduta ininterrottamente nella nottata ha già imbiancato prati, tetti e strade. E secondo le previsioni meteo, la perturbazione proseguirà per l'intera giornata, con accumuli al suolo consistenti. L'invito delle istituzioni rivolto ai cittadini è pertanto quello di prestare la massima attenzione negli spostamenti, utilizzando l'auto solo se necessario.[neve1] Un paio di immagini della neve che sta cadendo nel casatese in questi minuti[neve2] Giovedì pomeriggio in Prefettura si è tenuta una task force sulla viabilità in modalità allargata, alla presenza delle forze di polizia territoriali, di Polizia Stradale, Vigili del fuoco, Protezione civile Provinciale, Anas, Areu118, Comunità montane e Comune di Lecco, in considerazione dell'avviso di allerta - codice arancione - diramato dalla Protezione civile regionale, che ha emesso un avviso di criticità moderata a partire dalle 6 di oggi. In provincia di Lecco (come a Como, Monza e Varese) sono attese infatti "precipitazioni da moderate a forti, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area alpina e appenninica, con quota neve in rialzo nella seconda parte della giornata". Sulla base di queste indicazioni in Prefettura è stato attivato il piano neve: tutti pronti ad attivarsi quindi per evitare per quanto possibile ogni criticità dalla circolazione. Cimiteri chiusi, ma scuole aperte in quasi tutti i comuni della provincia, poiché dalla Prefettura si è deciso di lasciare libertà di intervento a ogni singola Amministrazione. A questo proposito hanno disposto la chiusura dei plessi di riferimento nella tarda serata di giovedì i comuni di Colle Brianza ed Ello, con sospensione dei servizi di trasporto scolastico.

Il giorno della grande nevicata è arrivato Task force in allerta fin dall'alba - Lecco città Lecco

[Redazione]

Allarme arancione: stando alle previsioni, i fiocchi scenderanno copiosi dalle 6, annunciati 20 centimetri. POSTATE LE VOSTRE FOTO SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK. Il giorno di Big Snow è arrivato: dalle prime ore di questa mattina, se le previsioni meteo sono precise, inizierà a nevicare in modo copioso, per cui i cittadini sono invitati a prestare la massima attenzione nei loro spostamenti, preferendo i mezzi pubblici quando possibile. Le scuole della città e di gran parte del territorio provinciale resteranno aperte. Chiusi invece i parchi e i cimiteri, tranne che per le funzioni funebri già programmate. Ieri pomeriggio la Prefettura ha ospitato la riunione del Comitato operativo per la viabilità in modalità allargata, alla presenza delle forze di polizia territoriali, di Polizia Stradale, Vigili del fuoco, Protezione civile Provinciale, Anas, Areu 118, Comunità montane e Comune di Lecco. In primo luogo si è verificato il fatto che tutti gli enti siano pronti a far fronte alla situazione che si dovrebbe verificare, in base all'allerta arancione diramata dalla Protezione civile regionale, che ha emesso un avviso di criticità moderata a partire dalle 6 di oggi. Sono attese infatti precipitazioni da moderate a forti, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area alpina e appenninica, con quota neve in rialzo nella seconda parte della giornata. Il preallarme riguarda le province di Lecco, Como, Monza Brianza e Varese. Sulla scorta di queste indicazioni, in Prefettura è stato attivato il piano neve, con tutti gli enti pronti a scendere in campo per evitare per quanto possibile ogni criticità dalla circolazione, posto che molto dipenderà dal buon senso delle persone e dalle dotazioni specifiche con le quali automobilisti e camionisti si metteranno in strada. Tutti i particolari su La Provincia di Lecco in edicola venerdì 1° febbraio. Lecco o RIPRODUZIONE RISERVATA

- Lecco ha messo il cappotto bianco: la neve dovrebbe cadere abbondante per tutta la giornata

[Redazione]

Come ampiamente previsto il lecchese quest'oggi ha davvero indossato il cappotto bianco: nevica da questa notte su tutto il territorio con accumuli già di qualche centimetro anche in città, dove iniziano a registrarsi i primi disagi lungo le strade, trafficate nonostante l'invito - effettivamente poco accoglibile da parte di chi lavora o ha bambini da portare a scuola - di lasciare a casa l'auto e muoversi eventualmente solo con i mezzi. Gli automobilisti mettano dunque in conto qualche minuto in più per la percorrenza della solita tratta anche se, al momento, usciti da Lecco, lungo le provinciali da e verso la Brianza non sembrerebbero esserci situazioni di particolare criticità, con le arterie tenute pulite dagli spazzaneve ed all'incessante passaggio di veicoli. Secondo le previsioni meteo, la perturbazione proseguirà per l'intera giornata, in maniera anche consistente almeno in mattinata. [primeneve1] Foto scattata alle 8 a Lecco Giovedì pomeriggio in Prefettura si è tenuta una task force sulla viabilità in modalità allargata, alla presenza delle forze di polizia territoriali, di Polizia Stradale, Vigili del fuoco, Protezione civile Provinciale, Anas, Areu118, Comunità montane e Comune di Lecco, in considerazione dell'avviso di allerta - codice arancione - diramato dalla Protezione civile regionale, che ha emesso un avviso di criticità moderata a partire dalle 6 di oggi. In provincia di Lecco (come a Como, Monza e Varese) sono attese infatti "precipitazioni da moderate a forti, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area alpina e appenninica, con quota neve in rialzo nella seconda parte della giornata". [primeneve3][primeneve2] Sulla base di queste indicazioni è stato predisposto il piano neve: tutti in campo quindi per evitare per quanto possibile ogni criticità sul fronte della circolazione stradale.

Nibionno. Emergenza neve: scuole aperte, garantito il servizio di trasporto

[Redazione]

ClaudNessuna chiusura, a Nibionno, in vista dell'emergenza maltempo prevista per laserata di giovedì 31 gennaio e per la giornata di venerdì 1 febbraio. Il sindaco e presidente della Provincia di Lecco Claudio Usuelli ha informato icittadini che a seguito riunione in Prefettura a Lecco, il Prefetto hademandato ad ogni singolo Comune la decisione se tenere aperte o chiuse lescuole. A Nibionno le scuole saranno aperte e la ditta che effettua iltrasporto mi ha garantito il passaggio del pullman. Per quanto concernel'istituto comprensivo di Costamasnaga (Comuni diCostamasnaga-Bulciago-Nibionno) scuole aperte.Neve a Lecco: il Comune ha deciso, le scuole rimangono aperte in città La Prefettura: Decidano i sindaci Con la finalità di condividere gli aggiornamenti diramati in data odierna dalServizio protezione civile regionale sulla evoluzione delle previsionimeteorologiche, si è riunito questo pomeriggio in Prefettura il ComitatoOperativo per la Viabilità in modalità allargata, a cui hanno preso parte irappresentanti delle Forze di polizia territoriali, della Polizia Stradale, deiVigili del Fuoco, della Protezione Civile Provinciale, dell'Anas, dell'Areu118, delle Comunità Montane e del Comune di Lecco.Nel corso dell'incontro, il Prefetto di Lecco ha compiuto una verificapreventiva degli strumenti operativi predisposti e delle procedure dicoordinamento di tutte le componenti preposte a fronteggiare le criticitàderivanti dai previsti fenomeni nevosi, per una gestione quanto più efficacepossibile della viabilità nella provincia e di ogni eventuale emergenza.Nell'occasione sono stati condivisi i contenuti delle pianificazionifinalizzate ad assicurare il soccorso ai cittadini in costanza delle avversitàatmosferiche, la transitabilità delle arterie stradali e la tempestiva esinergica cooperazione di tutte le Istituzioni e gli Enti competenti. Nelcontempo è stato, altresì, attivato il piano neve con particolare riguardo allearee di stoccaggio presidiate dalle Forze di Polizia.Con riferimento alle scuole, il Prefetto, d'intesa con i componenti delComitato, ha provveduto ad invitare i Sindaci a valutare l'opportunità didisporre - in relazione alla singola situazione locale - la chiusura degliistituti scolastici. L'evolversi della situazione è costantemente seguita -fanno sapere dalla Prefettura di Lecco. Si rinnova ai cittadini e, inparticolare, agli automobilisti, la raccomandazione di usare la massimaprudenza evitando di mettersi in viaggio se non quando strettamente necessarioe comunque di munirsi sempre di pneumatici da neve o catene montate.

- Allerta neve: scuole aperte. Ogni comune valuterà in base alla situazione locale

[Redazione]

Con la finalità di condividere gli aggiornamenti diramati in data odierna dal Servizio protezione civile regionale sulla evoluzione delle previsioni meteorologiche, si è riunito questo pomeriggio in Prefettura il Comitato Operativo per la Viabilità in modalità allargata, a cui hanno preso parte i rappresentanti delle Forze di polizia territoriali, della Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile Provinciale, dell'Anas, dell'Arera 118, delle Comunità Montane e del Comune di Lecco. Nel corso dell'incontro, il Prefetto di Lecco ha compiuto una verifica preventiva degli strumenti operativi predisposti e delle procedure di coordinamento di tutte le componenti preposte a fronteggiare le criticità derivanti dai previsti fenomeni nevosi, per una gestione quanto più efficace possibile della viabilità nella provincia e di ogni eventuale emergenza. Nell'occasione sono stati condivisi i contenuti delle pianificazioni finalizzate ad assicurare il soccorso ai cittadini in costanza delle avversità atmosferiche, la transitabilità delle arterie stradali e la tempestiva ed energica cooperazione di tutte le Istituzioni e gli Enti competenti. Nel contempo è stato, altresì, attivato il piano neve con particolare riguardo alle aree di stoccaggio presidiate dalle Forze di Polizia. Con riferimento alle scuole, il Prefetto, d'intesa con i componenti del Comitato, ha provveduto ad invitare i Sindaci a valutare l'opportunità di disporre - in relazione alla singola situazione locale - la chiusura degli istituti scolastici. L'evolversi della situazione è costantemente seguita. Si rinnova ai cittadini e, in particolare, agli automobilisti, la raccomandazione di usare la massima prudenza evitando di mettersi in viaggio se non quando strettamente necessario e comunque di munirsi sempre di pneumatici da neve o catene montate.

Neve a Milano venerdì? 1 febbraio: scuole aperte in città?, attenzione alle strade

[Redazione]

Neve a Milano, in arrivo un'altra grossa perturbazione. Dalla notte di giovedì 31 gennaio al primo mattino di venerdì 1 febbraio 2019, infatti, è prevista un'ampia nevicata con il manto bianco che dovrebbe attecchire a Milano e provincia e in gran parte del Nord Italia. Scuole aperte a Milano e provincia Si consiglia la massima prudenza, quindi, se si usano le strade in auto. Potrebbero esserci pezzi ghiacciati e senza sale, dunque pericolosi. Il Comune di Milano, per ora, ha confermato che le scuole di ogni ordine e grado rimarranno aperte. Il sogno per gli studenti di una mattinata al caldo tra le coperte è lontano. La compattezza della perturbazione non è sufficiente. La protezione civile di Regione Lombardia, nella giornata di giovedì 31 gennaio 2019, ha emanato un'allerta meteo gialla di "criticità ordinaria" livello di pericolo due su quattro che riguarda proprio il Milanese. Le previsioni meteo "Si prevedono precipitazioni in estensione a tutta la regione nelle prime ore del giorno, nevose a tutte le quote su Alpi e Prealpi, inizialmente anche sull'Appennino Pavese dove la quota neve inizierà a risalire rapidamente al mattino", ha scritto la protezione civile lombarda in un comunicato. "Sulla pianura attese precipitazioni nevose su Lomellina-Pavese, sotto forma di neve mista a pioggia altrove; al mattino in concomitanza dell'inizio della fase acuta dell'evento (ore 06:00) è possibile il passaggio a neve su tutta la pianura occidentale, mentre sulla parte centrale è attesa neve alternata a condizioni miste a pioggia precisano i meteorologi. La fase più acuta dell'evento nevoso in Pianura terminerà nel primo pomeriggio, quando partendo dai settori settentrionali e orientali la neve sarà sostituita dalla pioggia". Non è ancora chiaro quanta neve resterà al suolo: "Sui quantitativi attesi in pianura e sulla loro distribuzione permane ancora un moderato grado di incertezza, legato all'intensità delle precipitazioni ed al rialzo dello zero termico previsto. Ad oggi sono possibili da 0 a 10 cm su pianura occidentale, con accumuli scarsi o assenti all'interno dell'area urbana milanese. Accumuli maggiori (fino a 20 cm) su Varesotto, Comasco, Lecchese, Alta Brianza e Pavese". Neve, il Comune vara il Centro operativo comunale Valutato il bollettino del centro previsionale di Regione Lombardia, il Comune di Milano ha deciso di attivare il Centro Operativo Comunale (COC) presso la centrale operativa della Protezione Civile, al quale prendono parte le direzioni Mobilità e Ambiente, Sicurezza e Polizia Locale, a partire dalle ore 5 di venerdì 1 febbraio, per monitorare la situazione meteo e le precipitazioni in città. Il COC effettuerà un aggiornamento sulle condizioni meteo al fine di coordinare gli interventi necessari in caso di nevicate o gelate. Le società Amsa e Atm, oltre al personale operativo del Comune, sono preallertate e pronte ad attivarsi per prevenire e fronteggiare problemi di viabilità su strade e direttrici dei mezzi pubblici e fermate delle metropolitane. Il Comune invita i cittadini a preferire i mezzi pubblici per gli spostamenti di domani e gli amministratori condominiali e i proprietari di caseggiati e negozi che affacciano su strada a spargere sale sui marciapiedi. Si ricorda infatti che lo sgombero della neve nelle aree antistanti gli stabili privati compete ai proprietari degli stessi immobili. Preallertati anche gli uffici pubblici del Comune e le scuole dell'infanzia ed elementari.

Neve a Milano: ecco i primi fiocchi di neve dell'anno, la città si risveglia imbiancata

[Redazione]

Neve doveva essere e neve è stata. Venerdì mattina, Milano si è svegliata sotto una bella nevicata, che ha già imbiancato praticamente tutta la città. La perturbazione era attesa, tanto che per la giornata del 1 febbraio è in vigore un'allerta di codice giallo emanata dalla protezione civile. La polizia locale, sul proprio profilo Twitter, ha invitato tutti "alla prudenza" e "a moderare la velocità e rispettare la distanza di sicurezza, soprattutto lungo le strade a scorrimento veloce e nei sottopassi". Al momento, comunque, non si segnalano particolari criticità. Regolari, ad ora, anche tutti i mezzi pubblici Atm. Dalle 5 di venerdì, per decisione di palazzo Marino, è attivo anche il "centro operativo comunale per monitorare la situazione meteo e le precipitazioni in città". Lo stesso comune ha chiesto a tutti i cittadini di "preferire i mezzi pubblici per gli spostamenti" e agli "amministratori condominiali e ai proprietari di caseggiati e negozi che affacciano su strada a spargere sale sui marciapiedi". Aperte regolarmente - come annunciato - le scuole in città e in provincia. [#Evento]? Invito alla prudenza causa NEVISCHIO: moderare la velocità e rispettare la distanza di sicurezza, soprattutto lungo le strade a scorrimento veloce e nei sottopassi #Milano Infomobilità Milano (@infomobilitaMi) 1 febbraio 2019 Stando alle previsioni meteo, la neve dovrebbe cadere praticamente per tutta la mattina. Nel pomeriggio, invece, c'è un concreto rischio pioggia.

Neve a Milano: scatta l'allerta della protezione civile

[Redazione]

Neve in città per venerdì 1 febbraio. Le previsioni sono tutte concordi: dovrebbe iniziare a nevicare a partire dalla tarda serata di giovedì e le precipitazioni secondo le previsioni dell'Aeronautica militare dovrebbero continuare per tutta la giornata successiva. E la protezione civile di Regione Lombardia, nella giornata di giovedì 31 gennaio, ha emanato un'allerta meteo gialla di "criticità ordinaria" livello di pericolo due su quattro che riguarda proprio il Milanese. Le previsioni meteo "Si prevedono precipitazioni in estensione a tutta la regione nelle prime ore del giorno, nevose a tutte le quote su Alpi e Prealpi, inizialmente anche sull'Appennino Pavese dove la quota neve inizierà a risalire rapidamente al mattino", ha scritto la protezione civile lombarda in un comunicato. "Sulla pianura attese precipitazioni nevose su Lomellina-Pavese, sotto forma di neve mista a pioggia altrove; al mattino in concomitanza dell'inizio della fase acuta dell'evento (ore 06:00) è possibile il passaggio a neve su tutta la pianura occidentale, mentre sulla parte centrale è attesa neve alternata a condizioni miste a pioggia precisano i meteorologi. La fase più acuta dell'evento nevoso in Pianura terminerà nel primo pomeriggio, quando partendo dai settori settentrionali e orientali la neve sarà sostituita dalla pioggia". Non è ancora chiaro quanta neve resterà al suolo: "Sui quantitativi attesi in pianura e sulla loro distribuzione permane ancora un moderato grado di incertezza, legato all'intensità delle precipitazioni ed al rialzo dello zero termico previsto. Ad oggi sono possibili da 0 a 10 cm su pianura occidentale, con accumuli scarsi o assenti all'interno dell'area urbana milanese. Accumuli maggiori (fino a 20 cm) su Varesotto, Comasco, Lecchese, Alta Brianza e Pavese".

Neve a Monza e in Brianza, ecco l'allerta della protezione civile

[Redazione]

Neve a Monza e in Brianza per venerdì 1 febbraio. Le previsioni sono tutte concordi: dovrebbe iniziare a nevicare a partire dalla tarda serata di giovedì le precipitazioni secondo le previsioni dell'Aeronautica militare dovrebbero continuare per tutta la giornata. E la protezione civile di Regione Lombardia, nella giornata di giovedì 31 gennaio, ha emanato una allerta meteo gialla di "criticità ordinaria" livello di pericolo due su quattro che riguarda Monza e l'area Milanese; per quanto riguarda la Brianza, invece, l'allerta è di colore arancione, rischio tre su quattro. Sada-3-2 Le previsioni meteo "Si prevedono precipitazioni in estensione a tutta la regione nelle prime ore del giorno, nevose a tutte le quote su Alpi e Prealpi, inizialmente anche sull'Appennino Pavese dove la quota neve inizierà a risalire rapidamente al mattino", ha scritto la protezione civile lombarda in un comunicato. "Sulla pianura attese precipitazioni nevose su Lomellina-Pavese, sotto forma di neve mista a pioggia altrove; al mattino in concomitanza dell'inizio della fase acuta dell'evento (ore 06:00) è possibile il passaggio a neve su tutta la pianura occidentale, mentre sulla parte centrale è attesa neve alternata a condizioni miste a pioggia precisano i meteorologi. La fase più acuta dell'evento nevoso in Pianura terminerà nel primo pomeriggio, quando partendo dai settori settentrionali e orientali la neve sarà sostituita dalla pioggia". Non è ancora chiaro quanta neve resterà al suolo: "Sui quantitativi attesi in pianura e sulla loro distribuzione permane ancora un moderato grado di incertezza, legato all'intensità delle precipitazioni ed al rialzo dello zero termico previsto. Ad oggi sono possibili da 0 a 10 cm su pianura occidentale, con accumuli scarsi o assenti all'interno dell'area urbana milanese. Accumuli maggiori (fino a 20 cm) su Varesotto, Comasco, Lecchese, Alta Brianza e Pavese".

Previste forti nevicate, Regione Veneto apre sala d'emergenza.

[Redazione]

Previste forti nevicate, Regione Veneto apre sala d'emergenza commenti | commenti | 12345 In vista dell'ondata di maltempo con forti nevicate previste dalla prossima notte e fino a domenica 3 febbraio, la Regione del Veneto ha deciso di attivare da domani mattina, venerdì 1 febbraio, la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). A dare l'annuncio è l'assessore Gianpaolo Bottacin, il quale sottolinea che per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, in base al bollettino del Centro Valanghe di Arabba e dell'Avviso di Criticità Valanghe emesso dal Centro Funzionale Decentrato, sono state dichiarate le fasi operative di attenzione per domani e di preallarme nei giorni successivi. "In previsione delle abbondanti nevicate ci siamo attivati immediatamente - spiega Bottacin -, sia mantenendoci in stretto contatto con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile sia organizzando, tra ieri e oggi, apposite riunioni nelle Prefetture di Belluno e Vicenza, per esaminare la situazione ed essere pronti a fronteggiare eventuali criticità di carattere idrogeologico e causate da neve e valanghe". i ricorda che per la segnalazione di possibili situazioni di emergenza è disponibile il Numero Verde 800 990 009. 31/01/2019

Unità di crisi della protezione civile per forti nevicati in arrivo al Nord.

[Redazione]

Unità di crisi della protezione civile per forti nevicati in arrivo al Nord commenti | commenti | 12345 Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha presieduto nel pomeriggio un'unità di crisi del Dipartimento per fare il punto della situazione con le regioni del nord Italia che nelle prossime ore saranno interessate da un'ondata di maltempo con nevicate fino in pianura a Nord Ovest. Collegato in videoconferenza con i responsabili delle protezioni civili regionali, Borrelli ha voluto capire le misure messe in campo per ridurre al minimo i disagi per la popolazione. Nelle prossime ore l'Unità di crisi del Dipartimento seguirà l'evoluzione dei fenomeni sempre in stretto contatto con le Regioni, i Vigili del Fuoco e con i gestori dei servizi essenziali e della viabilità. 31/01/2019

Copiose nevicate venerdì e sabato, stato di attenzione in Veneto.

[Redazione]

Copiose nevicate venerdì e sabato, stato di attenzione in Veneto commenti | commenti | 12345 Sul territorio regionale sono previste tra domani e dopodomani copiose nevicate sulle zone montane, soprattutto in quota. Inizialmente la neve arriverà fino ai fondovalle prealpini, dove fino alla mattinata di venerdì si potranno avere accumuli al suolo variabili da 5-10 cm. a 10-20 cm. nelle zone più riparate dai venti meridionali. Dalla tarda mattinata/primo pomeriggio la neve si tramuterà in pioggia. In generale il limite della neve si innalzerà sulle Prealpi anche fino a 1600-1800 m., per poi abbassarsi nel corso di sabato fino a 1000-1300 m. nel pomeriggio. Sulle Dolomiti la neve potrà continuare a cadere fino a fondovalle nelle zone più chiuse e meno esposte ai flussi meridionali, mentre tenderà ad alzarsi nelle vallate delle Dolomiti meridionali più aperte. Oltre i 1800 m. di quota sono previste nevicate dell'ordine di un metro, localmente anche superiori. Quantitativi via via inferiori ma comunque consistenti scendendo con la quota. Al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema regionale di Protezione Civile, il Centro funzionale decentrato ha confermato lo stato di attenzione per nevicate dalle 21.00 di oggi fino alla mezzanotte di sabato su zone montane e pedemontane. L'allertamento potrà essere eventualmente riconfigurato, a livello locale, in fase operativa di pre-allarme o allarme a seconda dell'intensità dei fenomeni. Agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie è stata rivolta la raccomandazione di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della circolazione. 31/01/2019

Neve in arrivo, la Prefettura: evitare di mettersi in viaggio

[Redazione]

Sindaci valutati a valutare opportunità di disporre - in relazione alla singola situazione locale la chiusura degli istituti scolastici. Con la finalità di condividere gli aggiornamenti diramati in data odierna dal Servizio protezione civile regionale sulla evoluzione delle previsioni meteorologiche, si è riunito questo pomeriggio in Prefettura il Comitato Operativo per la Viabilità in modalità allargata, a cui hanno preso parte i rappresentanti delle Forze di polizia territoriali, della Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile Provinciale, dell'Anas, dell'Arma dei Carabinieri, delle Comunità Montane e del Comune di Lecco. Il Prefetto, intesa con i componenti del Comitato, ha provveduto ad invitare i Sindaci a valutare opportunità di disporre - in relazione alla singola situazione locale la chiusura degli istituti scolastici. Si rinnova ai cittadini e, in particolare, agli automobilisti, la raccomandazione di usare la massima prudenza evitando di mettersi in viaggio se non quando strettamente necessario e comunque di munirsi sempre di pneumatici da neve o catene montate. Nel corso dell'incontro, il Prefetto di Lecco ha compiuto una verifica preventiva degli strumenti operativi predisposti e delle procedure di coordinamento di tutte le componenti preposte a fronteggiare le criticità derivanti dai previsti fenomeni nevosi, per una gestione quanto più efficace possibile della viabilità nella provincia e di ogni eventuale emergenza. Nell'occasione sono stati condivisi i contenuti delle pianificazioni finalizzate ad assicurare il soccorso ai cittadini in costanza delle avversità atmosferiche, la transitabilità delle arterie stradali e la tempestiva ed energica cooperazione di tutte le Istituzioni e gli Enti competenti. Nel contempo è stato, altresì, attivato il piano neve con particolare riguardo alle aree di stoccaggio presidiate dalle Forze di Polizia.

Neve. Prefettura: se non indispensabile evitare di muoversi

[Redazione]

Sindaci valutati a valutare opportunità di disporre - in relazione alla singola situazione locale la chiusura degli istituti scolastici. Con la finalità di condividere gli aggiornamenti di dati in data odierna dal Servizio protezione civile regionale sulla evoluzione delle previsioni meteorologiche, si è riunito questo pomeriggio in Prefettura il Comitato Operativo per la Viabilità in modalità allargata, a cui hanno preso parte i rappresentanti delle Forze di polizia territoriali, della Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile Provinciale, dell'Anas, dell'Arma dei Carabinieri, delle Comunità Montane e del Comune di Lecco. Il Prefetto, intesa con i componenti del Comitato, ha provveduto ad invitare i Sindaci a valutare opportunità di disporre - in relazione alla singola situazione locale la chiusura degli istituti scolastici. Si rinnova ai cittadini e, in particolare, agli automobilisti, la raccomandazione di usare la massima prudenza evitando di mettersi in viaggio se non quando strettamente necessario e comunque di munirsi sempre di pneumatici da neve o catene montate. Nel corso dell'incontro, il Prefetto di Lecco ha compiuto una verifica preventiva degli strumenti operativi predisposti e delle procedure di coordinamento di tutte le componenti preposte a fronteggiare le criticità derivanti dai previsti fenomeni nevosi, per una gestione quanto più efficace possibile della viabilità nella provincia e di ogni eventuale emergenza. Nell'occasione sono stati condivisi i contenuti delle pianificazioni finalizzate ad assicurare il soccorso ai cittadini in costanza delle avversità atmosferiche, la transitabilità delle arterie stradali e la tempestiva ed energica cooperazione di tutte le Istituzioni e gli Enti competenti. Nel contempo è stato, altresì, attivato il piano neve con particolare riguardo alle aree di stoccaggio presidiate dalle Forze di Polizia.

Psicosi neve tra i sindaci, scuole chiuse in mezzo Piemonte comprese Cuneo, Asti e Alessandria

[Redazione]

Studenti a casa in mezzo Piemonte: l'"allerta arancione" per il maltempo di domani spaventa molti sindaci che, dopo aver visto le previsioni e i centimetri di neve in arrivo sul Piemonte già da questa sera, scelgono di correre ai ripari e chiudono le scuole. Numerosi i Comuni che si stanno accodando e che prevedono di sospendere le lezioni, non solo domani ma anche sabato così da riaprire i cancelli solo lunedì mattina. Capofila sarà Cuneo che per domani, venerdì 1 febbraio, ha previsto la chiusura delle scuole secondarie "per evitare - si legge nell'ordinanza - notevoli disagi e pericoli per gli studenti e per le loro famiglie". Nel Cuneese gli studenti resteranno a casa anche a Mondovì che sospende le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado per domani; idem a Bastia, Vicoforte, San Michele Mondovì, Ceva, Niella Tanaro, Pamparato, Montaldo di Mondovì, Mombasiglio, Farigliano, Dogliani, Ormea, Cortemilia, Santa Vittoria d'Alba e in tutti i 38 comuni dell'Unione montana Alta Langa. Si raddoppia ad Alba e Bra dove le scuole resteranno chiuse anche nella giornata di sabato 2 febbraio. Il meteo intimorisce anche l'Alessandrino e l'Astigiano. Ad Alessandria, infatti, dove è stata disposta l'apertura del Centro operativo comunale di protezione civile, gli studenti "di tutte le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, dai nidi d'infanzia alle università, del territorio comunale", come si legge nell'ordinanza del sindaco, domani mattina potranno restare a dormire. Al capoluogo si sono accodati Novi Ligure, Tortona e Ovada, e diversi Comuni nelle due zone. Nell'Astigiano, è il capoluogo Asti che sceglie di chiudere direttamente sia domani sia sabato, "tenendo conto delle previsioni meteo che annunciano copiose nevicate", come spiegato dal sindaco Maurizio Rasero. Aule vuote per due giorni anche a Castelnuovo Don Bosco. I sindaci di Comuni come Costigliole d'Asti, Nizza Monferrato, San Damiano d'Asti, Moncalvo (dove sarà sospeso anche il servizio scuolabus), Castagnole delle Lanze e Cocconato, oltre che Baldichieri, Rocchetta Tanaro e Incisa Scapaccino, in vista dell'allerta meteo hanno deciso di sospendere le lezioni per la sola giornata di domani. Non si esclude che l'elenco, considerata l'allerta arancione disposta dalla protezione civile per il sud Piemonte, si fermi qui.

Neve e maltempo in Veneto: da domani aperta Sala Operativa della Regione

[Redazione]

In vista dell'ondata di maltempo con forti nevicate previste dalla prossimanotte e fino a domenica 3 febbraio, la Regione del Veneto ha deciso di attivare da domani mattina, venerdì 1 febbraio, la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). A dare l'annuncio è l'assessore Gianpaolo Bottacin, il quale sottolinea che per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, in base al bollettino del Centro Valanghe di Arabba e dell'Avviso di Criticità Valanghe emesso dal Centro Funzionale Decentrato, sono state dichiarate le fasi operative di attenzione per domani e di preallarme nei giorni successivi. In previsione delle abbondanti nevicate ci siamo attivati immediatamente spiega Bottacin, sia mantenendoci in stretto contatto con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile sia organizzando, tra ieri e oggi, apposite riunioni nelle Prefetture di Belluno e Vicenza, per esaminare la situazione ed essere pronti a fronteggiare eventuali criticità di carattere idrogeologico causate da neve e valanghe. Si ricorda che per la segnalazione di possibili situazioni di emergenza è disponibile il Numero Verde 800 990 009.

VENETO ? Stato di attenzione per nevicate in zone montane

[Redazione]

Sul territorio regionale sono previste tra venerdì 1 e sabato 2 febbraio copiose nevicate sulle zone montane, soprattutto in quota. Inizialmente la neve arriverà fino ai fondovalle prealpini, dove fino alla mattinata di venerdì si potranno avere accumuli al suolo variabili da 5-10 cm. a 10-20 cm. nelle zone più riparate dai venti meridionali. Dalla tarda mattinata/primo pomeriggio la neve si tramuterà in pioggia. In generale il limite della neve si innalzerà sulle Prealpi anche fino a 1600-1800 m., per poi abbassarsi nel corso di sabato fino a 1000-1300 m. nel pomeriggio. Sulle Dolomiti la neve potrà continuare a cadere fino a fondovalle nelle zone più chiuse e meno esposte ai flussi meridionali, mentre tenderà ad alzarsi nelle vallate delle Dolomiti meridionali più aperte. Oltre i 1800 m. di quota sono previste nevicate dell'ordine di un metro, localmente anche superiori. Quantitativi via via inferiori ma comunque consistenti scendendo con la quota. Al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema regionale di Protezione Civile, il Centro funzionale decentrato ha confermato lo stato di attenzione per nevicate dalle 21.00 di oggi fino alla mezzanotte di sabato su zone montane e pedemontane. L'allertamento potrà essere eventualmente riconfigurato, a livello locale, in fase operativa di pre-allarme o allarme a seconda dell'intensità dei fenomeni. Agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie è stata rivolta la raccomandazione di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della circolazione.

? NEVICATE IN ARRIVO, ALLERTA ARANCIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

MILANO Diramata dalla protezione civile regionale allerta neve su gran parte del territorio lombardo. La criticità è per lo più di livello moderato codice arancione ed è valida a partire dalle 6 della mattina di venerdì 1 febbraio sino a nuovo aggiornamento. [Allerta-neve-31gen19-300x280] Nello specifico, le aree in allerta arancione sono: NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi comasche-lecchesi), NV-06 (Prealpi bergamasche), NV-07 (Valcamonica), NV-09 (Alta pianura varesina), NV-10 (Brianza), NV-15 (Pianura pavese) e NV-19 (Fascia collinare Oltrepò pavese).

SINTESI METEOROLOGICA Nel corso di domani, venerdì 1 febbraio, sul territorio regionale sono attese precipitazioni da moderate a forti, deboli solo sulla pianura Mantovana, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area Alpina ed Appenninica, con quote in rialzo nella seconda parte della giornata. In dettaglio, si prevedono precipitazioni in estensione a tutta la regione nelle prime sei ore del giorno, nevose a tutte le quote su Alpi e Prealpi, inizialmente anche sull'Appennino Pavese dove la quota neve inizierà a risalire rapidamente al mattino. Sulla pianura attese precipitazioni nevose su Lomellina-Pavese, sotto forma di neve mista a pioggia altrove; al mattino in concomitanza dell'inizio della fase acuta dell'evento (ore 6) è possibile il passaggio a neve su tutta la pianura occidentale, mentre sulla parte centrale è attesa neve alternata a condizioni miste a pioggia. La fase più acuta dell'evento nevoso in Pianura terminerà nel primo pomeriggio, quando partendo dai settori settentrionali e orientali la neve sarà sostituita dalla pioggia; le nevicate resteranno possibili fino alla tarda serata/notte solo su Lomellina-pavese, specie sui settori più occidentali. Da sottolineare la possibilità di eventi di gelicidio sulla fascia collinare dell'Oltrepò Pavese e pianura limitrofa, possibili dalla mattina fino al tardo pomeriggio. Sui quantitativi attesi in pianura e sulla loro distribuzione permane ancora un moderato grado di incertezza, legato all'intensità delle precipitazioni e dal rialzo dello zero termico previsto. Ad oggi sono possibili da 0 a 10 cm su pianura occidentale, con accumuli scarsi assenti all'interno dell'area urbana milanese. Accumuli maggiori (fino a 20 cm) su Varesotto, Comasco, Lecchese, Altabianca e Pavese. Sui rilievi Alpini la fase acuta delle nevicate è prevista per il pomeriggio e la sera/notte, quando tuttavia si assisterà ad un rialzo della quota neve partendo dalle zone Prealpine orientali, dove al termine dell'evento i fiocchi cadranno oltre i 1.200 metri. Le nevicate più abbondanti sono attese sulla Valtellina, Valchiavenna, Orobie ed alta Valcamonica, con accumuli localmente prossimi o superiori ai 40 cm.

Confermato in Veneto l'allerta per nevicate in quota

[Redazione]

Venezia Copiose nevicate previste sulle zone montane del Veneto tra la giornata di domani e quella di sabato 2 febbraio. In quota scenderanno infatti fiocchi dunque, che potranno comunque arrivare fino ai fondovalle prealpini dove, fino alla mattinata di venerdì, si potranno avere accumuli al suolo nelle zone più riparate dai venti meridionali. Dalla tarda mattinata poi la neve si tramuterà in pioggia. Un maltempo diffuso comunque quello che caratterizzerà le prossime ore, e che dovrebbe riguardare tutta la regione. In generale si legge nelle previsioni della Regione Veneto il limite della neve si innalzerà sulle Prealpi anche fino a 1600-1800 metri, per poi abbassarsi nel corso di sabato fino a 1000-1300 metri nel pomeriggio. Sulle Dolomiti la neve potrà continuare a cadere fino a fondovalle nelle zone più chiuse e meno esposte ai flussi meridionali, mentre tenderà ad alzarsi nelle vallate delle Dolomiti meridionali più aperte. Oltre i 1800 metri di quota sono previste nevicate dell'ordine di un metro, localmente anche superiori. Quantitativi via via inferiori ma comunque consistenti scendendo con la quota. In questo quadro, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile ha confermato lo stato di attenzione per nevicate, dalle 21 di oggi fino alla mezzanotte di sabato, su zone montane e pedemontane. L'allertamento potrà essere eventualmente riconfigurato, a livello locale, in fase operativa di pre-allarme o allarme a seconda dell'intensità dei fenomeni. Agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie è stata rivolta la raccomandazione di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della circolazione.

Neve in arrivo in Veneto, Protezione Civile apre sala operativa

[Redazione]

[protezione-civile-sala-operativa-845x522]31 Gennaio 2019CondividiShare on FacebookFacebookTweet about this on TwitterTwitterShare on LinkedInLinkedInEmail to someoneemailIn vista dell'ondata di maltempo con forti nevicate previste dalla prossimanotte e fino a domenica 3 febbraio (clicca qui per leggere), la Regione delVeneto ha deciso di attivare da domani mattina, venerdì 1 febbraio, la salaoperativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). A dareannuncioèassessore Gianpaolo Bottacin, il quale sottolinea che per garantire unmonitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa delsistema regionale di Protezione Civile, in base al bollettino del centrovalanghe di Arabba e dell'avviso di criticità valanghe emesso dal centrofunzionale decentrato, sono state dichiarate le fasi operative di attenzioneper domani e di preallarme nei giorni successivi. In previsione delle abbondanti nevicate ci siamo attivati immediatamente spiega Bottacin, sia mantenendoci in stretto contatto con il dipartimentonazionale di Protezione Civile sia organizzando, tra ieri e oggi, appositeriunioni nelle prefetture di Belluno e Vicenza, per esaminare la situazione edessere pronti a fronteggiare eventuali criticità di carattere idrogeologico ecausate da neve e valanghe. Si ricorda che per la segnalazione di possibilisituazioni di emergenza è disponibile il numero verde 800 990 009. (a.mat.)(ph: Facebook Gianpaolo Bottacin assessore regionale del Veneto)

NEVICATE IN ARRIVO, IL 1 FEBBRAIO ALLERTA ARANCIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

TEMI: Allerta meteo Ballabio Lecco Maltempo Meteoprevisioni meteo Previsioni meteorologiche Protezione civile Regione Lombardia Valsassina neve-buio 31 gennaio 2019 MILANO Diramata dalla protezione civile regionale allerta neve su gran parte del territorio lombardo. La criticità è per lo più di livello moderato codice arancione ed è valida a partire dalle 6 della mattina di venerdì 1 febbraio sino a nuovo aggiornamento. Allerta neve 31 gen 19 Nello specifico, le aree in allerta arancione sono: NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi comasche-lecchesi), NV-06 (Prealpi bergamasche), NV-07 (Valcamonica), NV-09 (Alta pianura varesina), NV-10 (Brianza), NV-15 (Pianura pavese) e NV-19 (Fascia collinare Oltrepò pavese). SINTESI METEOROLOGICA Nel corso di domani, venerdì 1 febbraio, sul territorio regionale sono attese precipitazioni da moderate a forti, deboli solo sulla pianura Mantovana, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area Alpina ed Appenninica, con quote neve in rialzo nella seconda parte della giornata. In dettaglio, si prevedono precipitazioni in estensione a tutta la regione nelle prime sei ore del giorno, nevose a tutte le quote su Alpi e Prealpi, inizialmente anche sull'Appennino Pavese dove la quota neve inizierà a risalire rapidamente al mattino. Sulla pianura attese precipitazioni nevose su Lomellina-Pavese, sotto forma di neve mista a pioggia altrove; al mattino in concomitanza dell'inizio della fase acuta dell'evento (ore 6) è possibile il passaggio a neve su tutta la pianura occidentale, mentre sulla parte centrale è attesa neve alternata a condizioni miste a pioggia. La fase più acuta dell'evento nevoso in Pianura terminerà nel primo pomeriggio, quando partendo dai settori settentrionali e orientali la neve sarà sostituita dalla pioggia; le nevicate resteranno possibili fino alla tarda serata/notte solo su Lomellina-pavese, specie sui settori più occidentali. Da sottolineare la possibilità di eventi di gelicidio sulla fascia collinare dell'Oltrepò Pavese e pianura limitrofa, possibili dalla mattina fino al tardo pomeriggio. Sui quantitativi attesi in pianura e sulla loro distribuzione permane ancora un moderato grado di incertezza, legato all'intensità delle precipitazioni e dal rialzo dello zero termico previsto. Ad oggi sono possibili da 0 a 10 cm su pianura occidentale, con accumuli scarsi assenti all'interno dell'area urbana milanese. Accumuli maggiori (fino a 20 cm) su varesotto, comasco, lecchese, altabrianza e pavese. Sui rilievi Alpini la fase acuta delle nevicate è prevista per il pomeriggio e la sera/notte, quando tuttavia si assisterà ad un rialzo della quota neve partendo dalle zone Prealpine orientali, dove al termine dell'evento i fiocchi cadranno oltre i 1.200 metri. Le nevicate più abbondanti sono attese sulla Valtellina, Valchiavenna, Orobica ed alta Valcamonica, con accumuli localmente prossimi o superiori ai 40 cm.

Allerta arancione per maltempo nelle Valli Tanaro e Bormida, giallo nelle altre zone del Cuneese

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Piemonte ha iniziato a monitorare e evolversi del maltempo previsto dal bollettino meteorologico di Arpa Piemonte. Sono attese a partire dalle Alpi, in estensione al settore orientale da stasera (giovedì) e poi a tutta la regione nella notte, precipitazioni diffuse domani (venerdì) con neve fino in pianura in particolare a sud del Po al mattino. Le nevicate saranno più consistenti sulle Alpi sudoccidentali e sull'Appennino di confine. Pericolo valanghe dalle ore centrali di domani nei settori montani meridionali. (L'intervista) Un allerta arancione per neve è prevista per la Valle Tanaro (Cn); Belbo e Bormida, (Al-At- Cn) e la valle Scrivia nell'Alessandrino. Un allerta gialla interesserà dalle ore serali il Novarese Verbano (To-Cn); alta Val di Susa, Chisone, Pellice e Po (To); le Valli Varaita, Maira e Stura (Cn), la pianura settentrionale, del Torinese e colline e la Pianura cuneese. La Protezione civile intensificherà ulteriormente la vigilanza a partire dalle 6.30 di domani mattina, 1 febbraio. Si ricorda ai cittadini che per la chiusura delle scuole devono rivolgersi ai propri Comuni. All'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile> sono pubblicate le buone pratiche di autoprotezione. Aggiornamenti: @ProCivPiemonte VIDEO

Neve, domani a Genova autobus Amt gratis dall'inizio dell'allerta a due ore dopo la fine

[Redazione]

Genova. In seguito al messaggio di allerta nivologica gialla, emesso dal CentroFunzionale Meteo idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria in data odierna, prevista sul territorio del Comune di Genova zona costadalle ore 00.01 alle ore 13.00 di venerdì 1 febbraio, il Coc (Centro operativo comunale) si è riunito e ha disposto le seguenti misure: Nella giornata di domani, 1 febbraio, dall'inizio dell'allerta nivologica e fino a due ore dopo il suo termine, sarà consentito l'uso gratuito di tutti i mezzi AMT. AMT, inoltre, metterà in azione la nuova procedura di gestione degli eventi nivologici recentemente modificata. La nuova procedura prevede un inquadramento preventivo di un numero congruo di mezzi, per averli pronti a intervenire all'avvio della precipitazione nevosa; nella fase di inquadramento verrà comunque garantito nel complesso almeno il 70% del servizio sull'intera rete. Naturalmente, in caso di nevicate abbondanti, alcune linee potrebbero subire ulteriori limitazioni e, in alcuni casi, essere soppresse. I cittadini potranno essere informati in tempo reale sullo stato del servizio collegandosi al sito di AMT (www.amt.genova.it) e, per quanto riguarda i tempi di attesa delle diverse linee, collegandosi alla APP AMT. Si ricorda che la procedura aziendale di gestione dell'emergenza neve prevede la continuità e la regolarità del servizio su metropolitana e impianti speciali. Anche l'assessore alla Mobilità Stefano Balleari lancia la notizia dei bus gratis sulla sua pagina Facebook. AMT procederà, a partire dalla notte, a una salatura preventiva sulla viabilità cittadina nelle zone collinari. In previsione delle precipitazioni nevose sono in servizio gli speciali mezzi che assicureranno lo sgombero delle strade della città. Le operazioni saranno compiute in stretto contatto con AMT. Eventuali ulteriori interventi di salatura saranno predisposti dai Municipi, come da Piano di Emergenza; Sono state attivate le squadre dei volontari di Protezione civile per il pronto intervento in caso di necessità per tutta la durata dell'allerta, nonché, se necessario, per il trasporto del sale presso i Municipi. La Polizia Municipale garantisce il servizio di pronto impiego su eventuali situazioni critiche collegate con l'allerta, assicurando l'impiego di almeno 8 pattuglie aggiuntive al servizio ordinario, ulteriormente incrementabili. ASPT ha attivato il proprio piano interno di emergenza; Si è provveduto ad allertare tutti i dirigenti scolastici (le scuole sono aperte); Sono state contattate le associazioni del territorio che collaborano con il Comune per il piano di accoglienza delle persone senza dimora; Sono previsti circa 120 posti di accoglienza notturna tra emergenza e prima accoglienza. Leggi anche tenetevi forte Neve, pioggia, gelicidio, burrasca e mareggiata: è tutto nella nuova allerta meteo dalla mezzanotte di oggi

Scatta il piano neve delle ferrovie: solo un treno su due sulla Genova Milano via Mignanego

[Redazione]

Genova. Sarà una nuova giornata di passione per i pendolari della Liguria, in particolare per quelli che viaggiano sulle direttrici tra Genova e le vallate. Neve e la possibilità di gelicidio, nonché allerta diramata dalla protezione civile regionale, costringe il gruppo Fs Italiane ad adottare il piano neve relativo. Fase di emergenza lieve, in particolare, dei piani neve e gelo su alcune linee della Liguria (e di tante altre regioni). Il bollettino della protezione civile prevede anche la possibilità di gelicidio in alcune aree della nostra regione. Su alcune linee sarà garantito solo il 70% dei treni regionali. Le linee interessate sono: Genova Busalla Tortona (cancellata la relazione Busalla Genova) Genova Ovada Acqui Terme Genova Arquata Alessandria Torino Savona San Giuseppe di Cairo (interessati treni delle linee Alessandria Savona, Torino Savona e Fossano San Giuseppe di Cairo) Non solo: sulla linea Genova Milano via Mignanego sarà garantito il 50% dell'offerta, per alta probabilità del fenomeno del gelicidio, oltre alle previste nevicate. Sarà possibile l'utilizzo, in caso di problemi sulla linea elettrica aerea, di convogli a gasolio. Al momento non è interessato il traffico ferroviario media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com, su trenord.it e su rfi.it nella sezione info mobilità. Leggi anche novità! Neve, a Genova autobus Amt gratis dall'inizio dell'allerta a due ore dopo la fine (e scuole aperte) tenetevi forte Neve, pioggia, gelicidio, burrasca e mareggiata: è tutto nella nuova allerta meteo dalla mezzanotte di oggi

Maltempo in vista: piano anti-neve delle Ferrovie

[Redazione]

L'ALLARME RIGUARDA ANCHE IL PIEMONTE[INS::INS]Ferrovie in preallarme, nella giornata di giovedì 31 gennaio, per neve e gelo. La mobilitazione riguarda Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana, in base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile. "I servizi commerciali - si legge in una nota - potranno essere ridotti o subire modifiche in base all'evoluzione delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone". Restano attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia e sono stati disposti presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; è stato allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono circa 1.500 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria e 250 le persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFle delle ditte appaltatrici, pronte a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. "Trenitalia - si legge in una nota - ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone con oltre 400 addetti pronti sia a fornire assistenza e informazioni a chi è in viaggio e nelle stazioni, sia con locomotive e treni diesel per intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo, per soccorrere treni fermi o per liberare la linea dalla neve. Per la gestione delle attività nelle regioni coinvolte dall'emergenza maltempo Anas ha messo a disposizione oltre 800 addetti". FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando i siti web trenitalia.com, rfi.it, il giornale on line fsnews.it, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a @fsnews_it, il profilo Twitter di FS.[ico_author] redaz

Incendio in casa Aler quattro intossicati

[Redazione]

CITTÀ Quattro persone sono rimaste intossicate a causa del fumo di un incendio scoppiato in un appartamento Aler in via degli Etruschi 4. Sono três adulti e un bambino: le loro condizioni non sono ritenute gravi. L'incendio sarebbe stato causato una coperta accanto ad una stufa. -tit_org-

Maltempo: veneto, da domani aperta sala operativa della regione

[Redazione]

[cronaca_ve]Venezia, 31 gen. (AdnKronos) In vista dell'ondata di maltempo con fortinevicate previste dalla prossima notte e fino a domenica 3 febbraio, la Regione del Veneto ha deciso di attivare da domani mattina, venerdì 1 febbraio, la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). A dare l'annuncio è l'assessore Gianpaolo Bottacin, il quale sottolinea che per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, in base al bollettino del Centro Valanghe di Arabba e dell'Avviso di Criticità Valanghe emesso dal Centro Funzionale Decentrato, sono state dichiarate le fasi operative di attenzione per domani e di preallarme nei giorni successivi. In previsione delle abbondanti nevicate ci siamo attivati immediatamente spiega Bottacin -, sia mantenendoci in stretto contatto con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile sia organizzando, tra ieri e oggi, apposite riunioni nelle Prefetture di Belluno e Vicenza, per esaminare la situazione ed essere pronti a fronteggiare eventuali criticità di carattere idrogeologico causate da neve e valanghe. Si ricorda che per la segnalazione di possibili situazioni di emergenza è disponibile il Numero Verde 800 990 009. (AdnKronos)

Maltempo: veneto, confermato stato attenzione per nevicate in montagna

[Redazione]

[cronaca_ve]Venezia, 31 gen. (AdnKronos) Sul territorio regionale sono previste tra venerdì 1 e sabato 2 febbraio copiose nevicate sulle zone montane, soprattutto in quota. Inizialmente la neve arriverà fino ai fondovalle prealpini, dove fino alla mattinata di venerdì si potranno avere accumuli al suolo variabili da 5-10 cm. a 10-20 cm. nelle zone più riparate dai venti meridionali. Dalla tarda mattinata/primo pomeriggio la neve si tramuterà in pioggia. In generale il limite della neve si innalzerà sulle Prealpi anche fino a 1600-1800 m., per poi abbassarsi nel corso di sabato fino a 1000-1300 m. nel pomeriggio. Sulle Dolomiti la neve potrà continuare a cadere fino a fondovalle nelle zone più chiuse e meno esposte ai flussi meridionali, mentre tenderà ad alzarsi nelle vallate delle Dolomiti meridionali più aperte. Oltre i 1800 m. di quota sono previste nevicate dell'ordine di un metro, localmente anche superiori. Quantitativi via via inferiori ma comunque consistenti scendendo con la quota. Al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema regionale di Protezione Civile, il Centrofunzionale decentrato ha confermato lo stato di attenzione per nevicate dalle 21.00 di oggi fino alla mezzanotte di sabato su zone montane e pedemontane. L'allertamento potrà essere eventualmente riconfigurato, a livello locale, in fase operativa di pre-allarme o allarme a seconda dell'intensità dei fenomeni. Agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie è stata rivolta la raccomandazione di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della circolazione. (AdnKronos)

Maltempo: piogge in intensificazione da domattina, quota neve a 400 metri e probabile nuova allerta domani

[Redazione]

Per il momento la Protezione Civile della nostra regione mantiene i livelli di allerta diramati nella tarda mattinata di oggi ma, non è escluso che domani ci possano essere delle modifiche con la possibilità di un innalzamento dell'allerta per piogge sulla costa. Al momento, per quanto riguarda la nostra provincia, con il livello di allerta 'giallo', per neve dalla mezzanotte alle 18 di domani. Per le altre zone, invece, lo stato di allerta è più articolato. Sulle zone di E (entroterra savonese e genovese) allerta 'gialla' per neve, dalle 16 di oggi alle 8 di domani e, quindi, ancora fino alle 18 di domani e nuovamente gialla fino alla mezzanotte. Sulla costa savonese l'allerta gialla per neve sarà attivata dalla mezzanotte di oggi alle 13 di domani. Infine la zona (la costa del Levante) sarà soggetta ad allerta 'gialla', dalle 15 alle 24 di domani. Cosa accadrà sulla nostra provincia? Al momento i modelli matematici dell'Arpa confermano pioggia debole fino alla prima mattinata di domani, quando le precipitazioni si intensificheranno con a tratti anche alcune cumulate significative. Il terreno nelle nostre zone è secco e, quindi, si tratta di piogge per così dire buone che andranno a far bene. La quota neve nell'imperiese, al momento viene indicata intorno ai 400 metri. Le precipitazioni, in particolare, andranno avanti per tutta la giornata, con possibili strascichi anche nella notte e mattinata di sabato. Non è da escludere che, domani mattina, possa essere emesso un nuovo messaggio di allerta dalla Protezione Civile, in particolare sulla pioggia che potrebbe aumentare nella parte centrale della giornata di domani, quando è previsto sulla nostra provincia mare molto mosso, con raffiche da Nord a regime di burrasca. [ico_author] Carlo Alessi [INS::INS] Ti potrebbero interessare anche: Your browser does not support iframes.

Maltempo: al momento pioggia sulla nostra provincia con nevicate sulla statale 20, precipitazioni in intensificazione

[Redazione]

Situazione al momento sotto controllo, per quanto riguarda il maltempo sulla nostra provincia. Nella notte sono scesi tra i 10 ed i 15 millimetri di pioggia a seconda delle località e non si registrano problemi per quanto riguarda la neve. Sta infatti nevica solo nell'entroterra delle province di Savona e Genova, con deboli spolverate anche sulle autostrade A6 Savona-Torino, A7 Genova-Milano e A26 Genova-Gravellona. Nevica piuttosto forte sulla statale 20 del Colle di Tenda: al momento le strade sono ancora percorribili (con catene o pneumatici da neve) grazie al passaggio dei mezzi spartineve e spargi sale. Nevichi sulla sommità della Statale 28. Sulla costa il vento è piuttosto forte con raffiche tra i 50 ed i 70 km/h. Le temperature sono risalite rispetto a ieri, anche per la copertura del cielo. La più bassa è segnalata a Colle di Nava con -2,9 seguita da Poggio Fearza con -2. Tutte le altre temperature sono superiori allo zero, in quest'ordine: Pigna 0,1, Verdeggia ed Apricale 0,5, Pieve di Teco 1,2, Carpiasio 1,9, Triora 2,7, Borgomaro 2,8, Ceriana 3,1, Pontedassio 3,3, Castelvittorio 5,3, Seborga 5,6, Rocchetta Nervina 5,8, Dolcedo ed Airole 6, Diano Marina e Dolceacqua 6,2, Imperia e Ventimiglia 6,5, Sanremo 8,1. Alle 8 allerta neve diventa arancione tra Genova ed il Levante ed anche sull'entroterra del savonese e del capoluogo. Sulla costa tra Ventimiglia e Savona rimane invece gialla. Al momento, per quanto riguarda la nostra provincia, con il livello di allerta 'giallo', per neve dalla fine alle 18. Cosa accadrà? I modelli matematici dell'Arpal confermano pioggia debole fino alla prima mattinata, quando le precipitazioni si intensificheranno con tratti anche alcune cumulate significative. Il terreno nelle nostre zone è secco e, quindi, si tratta di piogge per così dire buone che andranno a far bene. La quota neve nell'imperiese, al momento viene indicata intorno ai 400 metri. Le precipitazioni, in particolare, andranno avanti per tutta la giornata, con possibili strascichi anche nella notte e mattinata di domani. Non è da escludere che, in mattinata, possa essere emesso un nuovo messaggio di allerta dalla Protezione Civile, in particolare sulla pioggia che potrebbe aumentare nella parte centrale della giornata di domani, quando è prevista sulla nostra provincia mare molto mosso, con raffiche da Nord a regime di burrasca. [ico_author] Carlo Alessi [INS::INS] Ti potrebbero interessare anche: Your browser does not support iframes.

Maltempo e neve in - Veneto: allerta Regione

[Redazione]

31/01/2019 19:10 In vista dell'ondata di maltempo con forti nevicate previste dalla prossimanotte e fino a domenica 3 febbraio, la Regione del Veneto ha deciso di attivare da domani mattina, venerdì 1 febbraio, la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). A dare l'annuncio è l'assessore Gianpaolo Bottacin, il quale sottolinea che per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, in base al bollettino del Centro Valanghe di Arabba e dell'Avviso di Criticità Valanghe emesso dal Centro Funzionale Decentrato, sono state dichiarate le fasi operative di attenzione per domani e di preallarme nei giorni successivi. In previsione delle abbondanti nevicate ci siamo attivati immediatamente spiega Bottacin, sia mantenendoci in stretto contatto con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile sia organizzando, tra ieri e oggi, apposite riunioni nelle Prefetture di Belluno e Vicenza, per esaminare la situazione ed essere pronti a fronteggiare eventuali criticità di carattere idrogeologico e causate da neve e valanghe.??

Emergenza Maltempo Ferrovie: confermati i piani neve al Centro Nord, le linee piemontesi interessate - ATNews.it

[Redazione]

In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, il Gruppo FSItaliane ha attivato per la giornata di domani, venerdì 1 febbraio, la fase di emergenza lieve dei Piani neve e gelo su alcune linee della Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto, e la fase di preallerta in ValleAosta, Trentino AltoAdige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. L'offerta ferroviaria è confermata in tutte le regioni a esclusione di alcune linee della Liguria, del Piemonte, della Lombardia e del Veneto dove, a causa delle previste nevicate più abbondanti, sarà garantito il 70% dei treni regionali. Le linee piemontesi interessate sono: Genova Busalla Tortona (cancellata la relazione Busalla Genova) Genova Ovada Acqui Terme Genova Arquata Alessandria Torino Savona San Giuseppe di Cairo (interessati treni delle linee Alessandria Savona, Torino Savona e Fossano San Giuseppe di Cairo) Fossano Cuneo Limone Asti Acqui Terme. Al momento non è interessato il traffico ferroviario media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com, su trenord.it e su rfi.it nella sezione infomobilità. I servizi commerciali potranno essere ulteriormente adeguati in base all'evoluzione delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurare l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando i siti web trenitalia.com, rfi.it, il giornale on line fsnews.it, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a [@fsnews_it](https://twitter.com/fsnews_it), il profilo Twitter di FS. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono circa 2.000 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Sono 600 le persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, pronte a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura, attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari o interventi per la rimozione del ghiaccio sulle linee elettriche. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone con oltre 550 addetti pronti sia a fornire assistenza e informazioni a chi è in viaggio e nelle stazioni, sia con locomotive e treni diesel per intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo, per soccorrere treni fermi o per liberare la linea dalla neve. Per la gestione delle attività nelle regioni coinvolte dall'emergenza maltempo Anas ha messo a disposizione oltre 770 addetti.

MALTEMPO SULLA REGIONE

Mille uomini contro la neve Alcune scuole restano chiuse = Neve e gelo Oltre mille uomini in campo*[Giulia Ricci]*

Öö passati sei anni dall'ultima volta che k? Torino vedeva così tanta neve. È Big Snow, una perturbazione che arriva dritta dall'oceano atlantico, aiutata dalle basse temperature di questi giorni. I nocchi hanno iniziato a scendere nella serata di ieri, ma continueranno a imbiancare la città anche oggi, mescolandosi con la pioggia da domani. Da Palazzo Civico, però, affermano di avere tutto sotto controllo: secondo il piano messo appunto da Amiat saranno 380 i mezzi che si occuperanno prima di salare le strade e poi di spazzare la neve, 350 gli spalatori più altrettanti netturbini pronti ad occuparsi dell'emergenza, sempre 350 gli uomini di Gtt che dovranno mettere in sicurezza le fermate degli autobus e gli attraversamenti pedonali. E le pattuglie della polizia municipale saranno raddoppiate. Prima ci si occuperà delle strade principali, poi verranno MALTEMPO SULLA REGIONE Mille uomini contro la neve Alcune scuole restano chiuse di Giulia Ricci O ono passati sei anni dal0 l'ultima volta che Torino vedeva così tanta neve. È Big Snow, una perturbazione che arriva dall'Atlantico. In campo a Torino mille uomini per fronteggiare i disagi. Ad Asti, Alessandria e Cuneo molte scuole chiuse. a pagina 8 Il grande freddo Neve e gelo Oltre mille uomini in campo ripulite quelle secondarie, spiega l'assessore all'Ambiente Alberto Unia, che sta coordinando i lavori insieme ad Amiat, Gtt, vigili e assessorato alla Viabilità su una chat whatsapp chiamata Piano neve Torino, dove condividere in tempo reale le emergenze e tutte le segnalazioni dei cittadini. Così da intervenire tempestivamente. Nel capoluogo piemontese sono previsti tra gli otto e i dieci centimetri di neve, che potranno arrivare fino a 20 in collina, ma anche nelle province di Alessandria, Cuneo e Asti. Qua sulla base delle previsioni dell'Arpa la Protezione civile ha emesso un'allerta arancione; ecco perché diverse scuole di quelle province saranno chiuse sia oggi che sabato. Nella cittadina di Asti il sindaco Maurizio Raserò ha emesso un'ordinanza per tutti gli istituti di ogni ordine e grado, per la prima volta da quando sono in giunta. Stessa situazione a Mondovì, dove la maggior parte degli studenti arrivano da fuori città; motivazione che porterà alla sospensione dell'attività didattica anche per le superiori di Cuneo, frequentate da giovani che vivono nei comuni limitrofi e che quindi dovrebbero muoversi in auto o con i mezzi pubblici, comunicano dall'amministrazione. Dalla serata di ieri è invece allerta gialla per novarese e il verbanò, l'alta valle di Susa, la vai Chisone e le valli Pellice e Po nel torinese; le valli Varaita, Maira e Stura nel Cuneese e ancora la pianura settentrionale del torinese e colline. Giulia Ricci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Mille uomini contro la neve Alcune scuole restano chiuse - Neve e gelo Oltre mille uomini in campo

Allerta arancione in Lombardia, accumuli di neve fino a 20 centimetri nel comasco

[Redazione]

31 Gennaio 2019 - 18:29 Tempo perturbato con nevicate diffuse domani sul Lario, dove sono previsti secondo quanto annunciato da 3Bmeteo 14 centimetri di neve e 11.9 millimetri di pioggia. Da Regione Lombardia arriva avviso di criticità arancione per rischio neve a partire dalle 6 di domani. Sui quantitativi attesi in pianura e sulla loro distribuzione permane ancora un moderato grado di incertezza, legato all'intensità delle precipitazioni ed al rialzo dello zero termico previsto. Si legge nell'allerta della Protezione civile: Ad oggi sono possibili da 0 a 10 centimetri su pianura occidentale, con accumuli scarsi o assenti all'interno dell'area urbana milanese. Accumuli maggiori (fino a 20 centimetri) su comasco, lecchese, varesotto, Alta Brianza e pavese. Già da questa sera sono previsti fiocchi deboli, che domani mattina si intensificheranno soprattutto per la prima parte della giornata. Dal tardo pomeriggio la neve dovrebbe diminuire, trasformandosi gradualmente in pioggia in serata e per tutta la giornata di sabato. In vista del meteo di domani, sono previsti disagi su più fronti. ASF, la società di trasporto pubblico lariano, comunica che non sono in programma modifiche ai percorsi degli autobus di linea e che il servizio sarà regolare, anche se la circolazione potrebbe subire rallentamenti a causa della neve e delle condizioni delle strade. Come già successo in altre occasioni di questo tipo, inoltre, domani potrebbe chiudere ai mezzi pesanti la dogana commerciale di Brogato. Si valuterà la situazione in tempo reale nel corso della mattinata, fanno sapere dalla Dogana. Una chiusura che, come sempre accade, potrebbe portare disagi e ripercussioni anche nei giorni successivi, a causa delle lunghe code di camion fermi in attesa di poter passare il confine con la Svizzera. Riproduzione riservata

Related Items: allerta meteo, neve, protezione civile

Neve in arrivo, allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Diamata dalla protezione civile regionale allerta neve su gran parte del territorio lombardo. Il codice allerta è arancione ed è valido a partire dalle 6 della mattina di venerdì 1 febbraio 2019 sino a nuovo aggiornamento. Aree interessate Nello specifico, le aree in allerta arancione sono: NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi comasche-lecchesi), NV-06 (Prealpi bergamasche), NV-07 (Valcamonica), NV-09 (Alta pianura varesina), NV-10 (Brianza), NV-15 (Pianura pavese) e NV-19 (Fascia collinare Oltrepò pavese). Precipitazioni da moderate a forti Nel corso di domani, venerdì 1 febbraio, sul territorio regionale sono attese precipitazioni da moderate a forti, deboli solo sulla pianura Mantovana, nevose inizialmente sulla pianura occidentale, area Alpina ed Appenninica, con quote neve in rialzo nella seconda parte della giornata. In dettaglio, si prevedono precipitazioni in estensione a tutta la regione nelle prime sei ore del giorno, nevose a tutte le quote su Alpi e Prealpi, inizialmente anche sull'Appennino Pavese dove la quota neve inizierà a risalire rapidamente al mattino. Neve in pianura [Allerta-neve-31 gen 19-300x280-300x200] Sulla pianura attese precipitazioni nevose su Lomellina-Pavese, sotto forma di neve mista a pioggia altrove; al mattino in concomitanza dell'inizio della fase acuta dell'evento (ore 6) è possibile il passaggio a neve su tutta la pianura occidentale, mentre sulla parte centrale è attesa neve alternata a condizioni miste a pioggia. La fase più acuta dell'evento nevoso in Pianura terminerà nel primo pomeriggio, quando partendo dai settori settentrionali e orientali la neve sarà sostituita dalla pioggia; le nevicate resteranno possibili fino alla tarda serata/notte solo su Lomellina-pavese, specie sui settori più occidentali. Da sottolineare la possibilità di eventi di gelicidio sulla fascia collinare dell'Oltrepò Pavese e pianura limitrofa, possibili dalla mattinata fino al tardo pomeriggio. Sui quantitativi attesi in pianura e sulla loro distribuzione permane ancora un moderato grado di incertezza, legato all'intensità delle precipitazioni e al rialzo dello zero termico previsto. Leggi anche: Autonomia della Lombardia: una mozione in tutti i Consigli comunali **LEGGI ANCHE:** Niente bomba di neve, ma accumuli fino a 8 centimetri in Lombardia | Previsioni Meteo Ad oggi sono possibili da 0 a 10 cm su pianura occidentale, con accumuli scarsi assenti all'interno dell'area urbana milanese. Accumuli maggiori (fino a 20 cm) su varesotto, comasco, lecchese, altabrianza e pavese. Sulle Alpi Sui rilievi Alpini la fase acuta delle nevicate è prevista per il pomeriggio e la sera/notte, quando tuttavia si assisterà ad un rialzo della quota neve partendo dalle zone Prealpine orientali, dove al termine dell'evento i fiocchi cadranno oltre i 1.200 metri. Le nevicate più abbondanti sono attese sulla Valtellina, Valchiavenna, Orobie ed alta Valcamonica, con accumuli localmente prossimi o superiori ai 40 cm.

Allerta neve su zone montane e pedemontane

[Redazione]

giovedì, 31 gennaio 2019 22:47 Sul territorio regionale sono previste tra venerdì 1 e sabato 2 febbraio copiose nevicate sulle zone montane, soprattutto in quota. Inizialmente la neve arriverà fino ai fondovalle prealpini, dove fino alla mattinata di venerdì si potranno avere accumuli al suolo variabili da 5-10 cm. a 10-20 cm. nelle zone più riparate dai venti meridionali. Dalla tarda mattinata/primo pomeriggio la neve si tramuterà in pioggia. In generale il limite della neve si innalzerà sulle Prealpi anche fino a 1600-1800 m., per poi abbassarsi nel corso di sabato fino a 1000-1300 m. nel pomeriggio. Sulle Dolomiti la neve potrà continuare a cadere fino a fondovalle nelle zone più chiuse e meno esposte ai flussi meridionali, mentre tenderà ad alzarsi nelle vallate delle Dolomiti meridionali più aperte. Oltre i 1800 m. di quota sono previste nevicate dell'ordine di un metro, localmente anche superiori. Quantitativi via via inferiori ma comunque consistenti scendendo con la quota. Al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema regionale di Protezione Civile, il Centrofunzionale decentrato ha confermato lo stato di attenzione per nevicate dalle 21.00 di oggi fino alla mezzanotte di sabato su zone montane e pedemontane. L'allertamento potrà essere eventualmente riconfigurato, a livello locale, in fase operativa di pre-allarme o allarme a seconda dell'intensità dei fenomeni. Agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie è stata rivolta la raccomandazione di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della circolazione.

Cuneo, il 2018 del gruppo di Protezione Civile: oltre 6300 ore complessive di servizio volontario

[Redazione]

Attualità | 31 gennaio 2019, 18:33 Cuneo, il 2018 del gruppo di Protezione Civile: oltre 6300 ore complessive di servizio volontario L'assessore Davide Dalmasso: "La dedizione è prova di come nella nostra comunità siano radicati i valori dell'impegno civile, del bene comune, della solidarietà e della coesione sociale" Cuneo, il 2018 del gruppo di Protezione Civile: oltre 6300 ore complessive di servizio volontario [INS::INS] Il 2018 appena terminato ha visto i 45 volontari del gruppo comunale di Protezione Civile di Cuneo impegnati per oltre 6.300 ore complessive di servizio. Dodici mesi che li hanno visti svolgere numerose attività di vario genere, volte a promuovere la salvaguardia e tutela dell'integrità del territorio e ad assicurare la sicurezza della popolazione. Nell'ultimo anno sono da ricordare, in particolare, il ripristino del tratto disinteressato del Parco fluviale nel comune di Roccasparvera, la collaborazione prestata a Pian Muné (Comune di Paesana) in occasione del XXXVIII Concerto di Ferragosto e la partecipazione a diverse esercitazioni Comuni in sicurezza, Salmour 2018 e Vardirex 2018 - promosse dal Coordinamento Provinciale, nonché alle numerose sessioni di formazione tenutesi sia presso il Centro Provinciale di Fossano sia nella sede locale del gruppo. Nel corso del 2018, inoltre, il gruppo comunale ha portato avanti una serie di altre attività ordinarie, ma non per questo meno importanti. Quella di pulizia, monitoraggio e messa in sicurezza della fascia fluviale del territorio del Comune di Cuneo, ad esempio, che, per le sue particolari condizioni morfologiche, è uno degli ambiti più delicati e critici dell'intera area e che per questo motivo necessita di maggior attenzione e controllo. Inoltre, i volontari del gruppo comunale si sono presi in carico pulizia e monitoraggio della pista ciclabile della confluenza, su cui effettuano costanti interventi di pulizia e sistemazione della vegetazione. Va poi citata attività di monitoraggio del territorio, con particolare attenzione all'abbandono dei rifiuti, la collaborazione con il Coordinamento Provinciale nella realizzazione di una serie di operazioni portate avanti sia nella sede centrale di Fossano che sul territorio, lavori e manutenzioni. Non vanno poi dimenticate le operazioni programmatiche e di routine, calendarizzate come formazione ed esercitazione ma altrettanto importanti per la sicurezza. Con il Progetto Scuole, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Cuneo Oltrestura, il gruppo ha ospitato gli studenti nella propria sede, coinvolgendoli in una serie di attività pratiche e didattiche su tematiche importanti, come la gestione consapevole dei rifiuti, i comportamenti e le forme di comunicazione da adottare in caso di calamità naturali, la tutela dell'ambiente e altro ancora. Infine, non sono mancati i momenti di sensibilizzazione concreta, specialmente nei confronti del mondo giovanile, come la partecipazione a Puliamo il Parco, in collaborazione con il Parco fluviale Gesso e Stura, che ogni anno, in autunno, vede un gruppo di classi delle scuole superiori cuneesi impegnate in un'operazione di pulizia approfondita di alcune zone. Altrettanto preziose per la vita della città le collaborazioni in occasione di eventi, fornendo un aiuto che, considerate le vigenti normative in materia di sicurezza, si è rivelato spesso fondamentale per lo svolgimento stesso di molte iniziative: oltre che al Concerto di Ferragosto, i volontari hanno prestato servizio in numerose manifestazioni, quali Illuminata, la Stracôni, il Carnevale Ragazzi, la Fausto Coppi, la Fiera del Marrone per citarne solo alcune. Ai volontari della Protezione Civile di Cuneo - commenta l'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Cuneo Davide Dalmasso - va tutta la mia riconoscenza, come cittadino e come amministratore. Anche se acquistavisi solo in occasioni straordinarie, il loro è un lavoro costante, fondamentale per la prevenzione e la gestione delle emergenze. La dedizione dei volontari è prova di come nella nostra comunità siano fortemente radicati i valori dell'impegno civile, del bene comune, della solidarietà e della coesione sociale. [ico_author] comunicato stampa

Emergenza neve: Trenitalia attiva i piani neve e gelo

[Redazione]

Viabilità | 31 gennaio 2019, 20:36 Garantito il 70% dei treni regionali nella tratte Savona-San Giuseppe di Cairo e Fossano-Cuneo-Limone. Immagine di repertorio Immagine di repertorio [INS::INS] In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, il Gruppo FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, venerdì 1 febbraio, la fase di emergenza lieve dei Piani neve e gelo su alcune linee della Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. Il bollettino della Protezione Civile prevede anche la possibilità di gelicidio in alcune aree della Liguria, dell'Emilia Romagna e della Toscana. L'offerta ferroviaria è confermata in tutte le regioni a esclusione di alcune linee della Liguria, del Piemonte, della Lombardia e del Veneto dove, a causa delle previste nevicate più abbondanti, sarà garantito il 70% dei treni regionali. Le linee interessate e che toccano la Granda sono due: - Savona-San Giuseppe di Cairo (interessati treni delle linee Alessandria-Savona, Torino-Savona e Fossano-San Giuseppe di Cairo) - Fossano Cuneo Limone. Al momento non è interessato il traffico ferroviario medio e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com, su trenord.it e su rfi.it nella sezione infomobilità. I servizi commerciali potranno essere ulteriormente adeguati in base all'evoluzione delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschiaggio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono circa 2.000 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Sono 600 le persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, pronte a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura, attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari o interventi per la rimozione del ghiaccio sulle linee elettriche. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone con oltre 550 addetti pronti sia a fornire assistenza e informazioni a chi è in viaggio e nelle stazioni, sia con locomotive e treni diesel per intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo, per soccorrere treni fermi o per liberare la linea dalla neve. Per la gestione delle attività nelle regioni coinvolte dall'emergenza maltempo Anas ha messo a disposizione oltre 770 addetti.

[ico_author] comunicato stampa

Ferrovie italiane predispongono piani neve e gelo per la giornata del 1 febbraio

[Redazione]

In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, il Gruppo FSItaliane ha attivato per la giornata di domani, venerdì 1 febbraio, la fase di emergenza lieve dei Piani neve e gelo su alcune linee della Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto, e la fase di preallerta in ValleAosta, Trentino AltoAdige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. Il bollettino della Protezione Civile prevede anche la possibilità di gelicidio in alcune aree della Liguria, dell'Emilia Romagna e della Toscana. L'offerta ferroviaria è confermata in tutte le regioni a esclusione di alcune linee della Liguria, del Piemonte, della Lombardia e del Veneto dove, a causa delle previste nevicate più abbondanti, sarà garantito il 70% dei treni regionali. Le linee interessate sono: Genova Busalla Tortona (cancellata la relazione Busalla Genova) Genova Ovada Acqui Terme Genova Arquata Alessandria Torino Savona San Giuseppe di Cairo (interessati treni delle linee Alessandria Savona, Torino Savona e Fossano San Giuseppe di Cairo) Fossano Cuneo Limone Asti Acqui Terme Rho Milano Chiasso Milano Varese Porto Ceresio Varese Mendrisio Milano Lecco via Molteno Montebelluna Belluno Ponte nelle Alpi Conegliano Ponte nelle Alpi Sulla linea Genova Milano via Mignanego sarà garantito il 50% dell'offerta, per alta probabilità del fenomeno del gelicidio, oltre alle previste nevicate. Al momento non è interessato il traffico ferroviario media e lunga percorrenza. Sono circa 2.000 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Sono 600 le persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, pronte a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura, attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari o interventi per la rimozione del ghiaccio sulle linee elettriche. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone con oltre 550 addetti pronti sia a fornire assistenza e informazioni a chi è in viaggio e nelle stazioni, sia con locomotive e treni diesel per intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo, per soccorrere treni fermi o per liberare la linea dalla neve. Per la gestione delle attività nelle regioni coinvolte dall'emergenza maltempo Anas ha messo a disposizione oltre 770 addetti. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando i siti web trenitalia.com, rfi.it, il giornale on line fsnews.it, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a [@fsnews_it](https://twitter.com/fsnews_it), il profilo Twitter di FS. [ico_author] comunicato stampa

Allerta arancione per neve. Il maltempo si affaccia su Torino e il Piemonte

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Piemonte ha iniziato a monitorare l'evolversi del maltempo previsto dal bollettino meteorologico di Arpa Piemonte. Sono attese a partire dalle Alpi, in estensione al settore orientale da stasera e poi a tutta la regione nella notte, precipitazioni diffuse domani con neve fino in pianura in particolare a sud del Po al mattino. Le nevicate saranno più consistenti sulle Alpi sudoccidentali e sull'Appennino di confine. Pericolo di valanghe dalle ore centrali di domani nei settori montani meridionali. Un'allerta arancione per neve è prevista per la Valle Tanaro (Cn); Belbo e Bormida, (Al-At- Cn) e la valle Scrivia nell'Alessandrino. Un'allerta gialla interesserà dalle ore serali il Novarese, Verbania (To-Cn); l'alta Val di Susa, Chisone, Pellice e Po (To); le Valli Varaita, Maira e Stura (Cn), la pianura settentrionale, del Torinese e colline e la Pianura cuneese. La Protezione civile intensificherà ulteriormente la vigilanza a partire dalle 6.30 di domani mattina, venerdì 1 febbraio. Si ricorda ai cittadini che per la chiusura delle scuole devono rivolgersi ai propri comuni. All'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile> sono pubblicate le buone pratiche di autoprotezione. [ico_author] comunicato stampa

Neve, pioggia e vento in arrivo sul Fvg: c'è l'allerta meteo

[Redazione]

UDINE - Allerta meteo della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia per la perturbazione in arrivo venerdì primo febbraio. A preoccupare sono le piogge e la neve, oltre al pericolo valanghe e al rischio mareggiate sulla costa. L'allerta riguarda il periodo compreso tra le 6 del mattino di venerdì e le 12 di domenica 3 febbraio. L'intero territorio regionale sarà coinvolto dal fenomeno, con l'area dell'Alto Friuli per le precipitazioni nevose, le altre zone per la pioggia e il vento. Le previsioni per venerdì: la perturbazione arriverà in Fvg nella notte tra giovedì e venerdì. Dal primo mattino piogge moderate su pianura e costa e neve sui monti. In giornata piogge abbondanti con quota neve che salirà rapidamente verso i 700 metri. Dal pomeriggio sulla costa soffierà Scirocco sostenuto e in pianura e sui monti fino a 1.000 metri circa avremo piogge più intense, in quota neve abbondante. Verso sera la quota neve salirà oltre i 1.800 metri, oltre i 1.000-1.200 metri verso il Cadore. Vento forte in quota e sulla costa con possibili mareggiate sulla fascia lagunare. La situazione migliorerà sabato sera. Per la giornata di sabato Osmer prevede precipitazioni molto intense sui monti, specie sulle Prealpi, con quota neve in genere oltre i 1.800 metri, oltre i 1.500 metri circa in alta Carnia, oltre i 1.000-1.200 metri verso il Cadore e il Comelico; vento forte da sud in quota. Su pianura e costa piogge abbondanti o intense e Scirocco anche forte sulla costa con probabili mareggiate sulla fascia lagunare. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni a iniziare da ovest e quota neve in calo a 800-1.000 metri. Anche il vento calerà.